



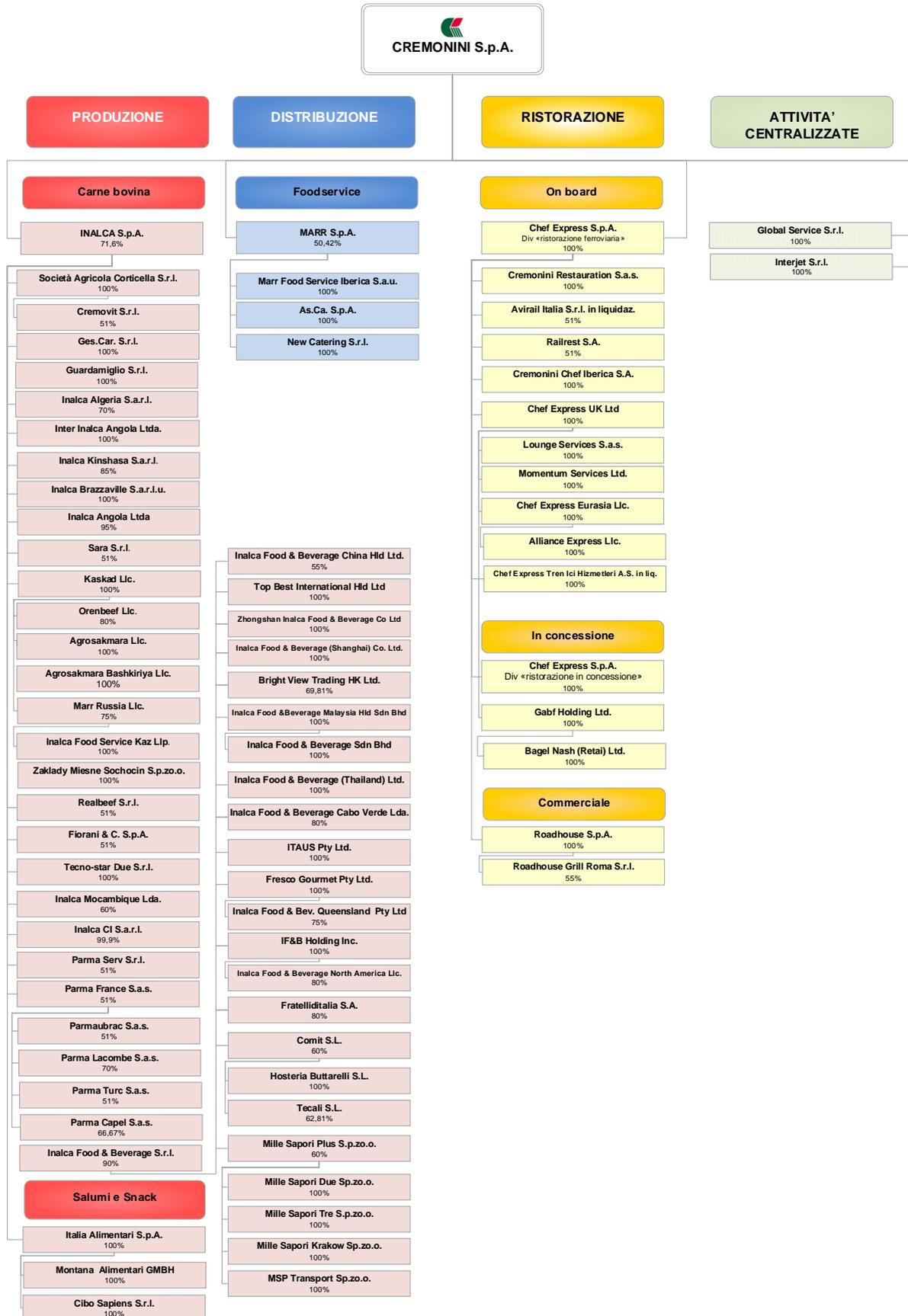
**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2019**

Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (Mo) Italia
Cap. Soc. € 67.073.931,6 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini.....	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A.	3
Bilancio al 31 dicembre 2019	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI
AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2019



ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi	Cremonini
Vice Presidente	Illias	Aratri
Amministratore Delegato	Vincenzo	Cremonini
Consiglieri	Paolo Serafino	Boni Cremonini

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio	Orienti
Sindaci effettivi	Giulio Paola	Palazzo Simonelli
Sindaci supplenti	Patrizia Daniele	Iotti Serra

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2019, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Con decorrenza 1° gennaio 2019 il Gruppo ha adottato il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato per il quale non è necessaria la riesposizione dei dati comparativi. Gli effetti dell'adozione di tale principio, meglio descritti nel seguito della presente relazione, si sostanziano nell'eliminazione dal conto economico dei canoni di locazione di competenza del periodo, rientranti nella disciplina dell'IFRS 16, che determina un miglioramento del margine operativo lordo. Sono inoltre imputati a conto economico gli ammortamenti sulle attività per diritto d'uso, che impattano negativamente il risultato operativo, e sono rilevati interessi passivi figurativi sulle passività per locazioni.

Per quanto riguarda gli indicatori patrimoniali, il capitale investito netto ha subito un incremento nel semestre per effetto dell'iscrizione delle attività per diritto d'uso, mentre la posizione finanziaria netta è stata penalizzata a causa della rilevazione delle passività per diritti d'uso.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2019

Nell'esercizio 2019, il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 4.437,0 milioni di Euro rispetto ai 4.184,1 milioni del 2018 con un incremento di 252,9 milioni di Euro (+6,0%).

Il margine operativo lordo che si attesta a 377,2 milioni di Euro risulta in aumento di 87,8 milioni di Euro (+30,3%) rispetto ai 289,4 del 2018 ed il risultato operativo si attesta a 193,9 milioni di Euro rispetto ai 167,2 milioni del 2018, in aumento di 26,7 milioni (+16,0%).

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, che prevede una diversa contabilizzazione delle locazioni con il diretto controllo del bene oggetto del contratto, ha determinato un incremento del margine operativo lordo di 62,9 milioni di Euro e del risultato operativo di 9,9 milioni.

Il margine operativo lordo e il risultato operativo depurati dell'effetto IFRS 16 sono rispettivamente pari a 314,3 e 184,9 milioni e risultano comunque in miglioramento rispettivamente di 24,9 e 16,8 milioni nel confronto con i dati comparabili del 2018.

Il risultato della gestione caratteristica, che ammonta a 145,8 milioni di Euro (150,8 milioni nel 2018), è stato penalizzato dalla rilevazione di 19,9 milioni di oneri finanziari figurativi correlati all'adozione dell'IFRS 16 e dalla contabilizzazione di una perdita sulla posizione monetaria netta delle controllate angolane pari a 10,9 milioni di Euro. Quest'ultima deriva dall'applicazione del principio "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" al bilancio delle controllate angolane la cui valuta ha subito negli ultimi anni una forte svalutazione.

Il risultato netto infine si attesta a 44,6 milioni di Euro, in diminuzione di 6,5 milioni rispetto ai 51,6 milioni del 2018, principalmente per gli effetti delle poste figurative e non ricorrenti sopra citate. Al netto degli effetti IFRS 16 il risultato netto sarebbe stato pari a 52,5 milioni di Euro, in crescita di 0,9 milioni di Euro rispetto al 2018.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2019 confrontati con i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono di seguito riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var. %
Ricavi totali	4.436.953	4.184.084	6,04
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	(1.055)	35.430	
Valore della produzione	4.435.898	4.219.514	5,13
Costi della produzione	(3.618.048)	(3.516.432)	
Valore aggiunto	817.850	703.082	16,32
Costo del lavoro	(440.663)	(413.634)	
Margine operativo lordo^(a)	377.187	289.448	30,31
Ammortamenti e svalutazioni	(130.334)	(122.230)	
Ammortamenti diritti d'uso	(52.908)	-	
Risultato operativo^(b)	193.945	167.218	15,98
Proventi (oneri) finanziari netti	(28.266)	(16.431)	
Oneri finanziari diritti d'uso	(19.874)	-	
Risultato della gestione caratteristica	145.805	150.787	(3,30)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	594	2.760	
Proventi (oneri) straordinari netti	(2.800)	(17)	
Risultato prima delle imposte	143.599	153.530	(6,47)
Imposte sul reddito d'esercizio	(51.799)	(57.758)	
Risultato prima degli azionisti terzi	91.800	95.772	(4,15)
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(47.233)	(44.182)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	44.567	51.590	(13,61)

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	229.975	230.374	
Immobilizzazioni materiali	1.151.512	1.061.121	
Diritti d'uso	307.222	-	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	49.980	31.002	
Capitale immobilizzato	1.738.689	1.322.497	31,47
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	595.003	565.252	
- <i>Rimanenze</i>	497.231	483.857	
- <i>Debiti commerciali</i>	(639.681)	(605.101)	
Totale capitale circolante netto commerciale	452.553	444.008	
Altre attività a breve termine	81.771	79.404	
Altre passività a breve termine	(111.658)	(103.847)	
Capitale d'esercizio netto	422.666	419.565	0,74
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(96.351)	(99.501)	
Capitale investito netto	2.065.004	1.642.561	25,72
Patrimonio netto di Gruppo	605.319	555.632	
Patrimonio netto di terzi	364.091	318.858	
Totale patrimonio netto	969.410	874.490	10,85
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	691.219	604.195	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	90.411	163.876	
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	781.630	768.071	1,77
Indebitamento finanziario netto - Diritto d'uso a medio-lungo termine	265.767		
Indebitamento finanziario netto - Diritto d'uso a breve termine	48.197		
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	313.964	0	n/a
Posizione finanziaria netta	1.095.594	768.071	42,64
Mezzi propri e debiti finanziari	2.065.004	1.642.561	25,72

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta consolidata ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	30.09.2019	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(467.074)	(446.138)	(450.579)	(488.341)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(562.683)	(591.000)	(567.258)	(532.253)
- esigibili oltre 5 anni	(128.536)	(135.006)	(104.832)	(71.941)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(1.158.293)	(1.172.144)	(1.122.669)	(1.092.535)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	367.642	407.959	349.461	310.235
- altre attività finanziarie	9.021	11.646	13.064	14.229
Totale disponibilità	376.663	419.605	362.525	324.464
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS16	(781.630)	(752.539)	(760.144)	(768.071)
Debiti finanziari per diritto d'uso				
- entro 12 mesi	(48.197)	(42.404)	(42.720)	n/a
- tra 1 e 5 anni	(191.924)	(135.846)	(137.190)	n/a
- oltre 5 anni	(73.843)	(124.447)	(127.622)	n/a
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(313.964)	(302.697)	(307.532)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(1.095.594)	(1.055.236)	(1.067.676)	(768.071)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2019, pari a 1.095,6 milioni di Euro, risulta penalizzato dalla rilevazione di una passività per diritti d'uso di 314,0 milioni di Euro derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 già citata in premessa. L'aumento della Posizione Finanziaria Netta rispetto al 31 dicembre 2018 è infatti pari a 327,5 milioni.

Al netto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, l'incremento della Posizione Finanziaria Netta rispetto al 31 dicembre 2018, pari a 13,5 milioni, è stato contenuto dalla forte generazione di cassa delle attività operative dell'anno che ha sostanzialmente compensato le uscite per investimenti ordinari pari a 170,6 milioni e per acquisizioni pari a 7,8 milioni, oltre alla distribuzione di dividendi al mercato e ai soci terzi pari a 30,9 milioni.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione;
- distribuzione;
- ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)		Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione					
	<i>Vendite esterne</i>	2.143.014	1.953.100	189.914	9,72
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	97.960	94.790		
	Ricavi totali	2.240.974	2.047.890	193.084	9,43
	Margine operativo lordo	145.863	118.505	27.358	23,09
	Ammortamenti e svalutazioni	(70.635)	(64.473)	(6.162)	9,56
	Risultato operativo	75.228	54.032	21.196	39,23
Distribuzione					
	<i>Vendite esterne</i>	1.631.224	1.603.272	27.952	1,74
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	64.585	64.157		
	Ricavi totali	1.695.809	1.667.429	28.380	1,70
	Margine operativo lordo	128.479	119.278	9.201	7,71
	Ammortamenti e svalutazioni	(28.579)	(19.278)	(9.301)	48,25
	Risultato operativo	99.900	100.000	(100)	(0,10)
Ristorazione					
	<i>Vendite esterne</i>	661.090	625.817	35.273	5,64
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	464	519		
	Ricavi totali	661.554	626.336	35.218	5,62
	Margine operativo lordo	104.395	53.063	51.332	96,74
	Ammortamenti e svalutazioni	(80.231)	(34.967)	(45.264)	129,45
	Risultato operativo	24.164	18.096	6.068	33,53
Attività centralizzate					
	<i>Vendite esterne</i>	1.625	1.894	(269)	(14,20)
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	10.662	10.216		
	Ricavi totali	12.287	12.110	177	1,46
	Margine operativo lordo	(1.550)	(1.398)	(152)	10,87
	Ammortamenti e svalutazioni	(3.797)	(3.512)	(285)	8,12
	Risultato operativo	(5.347)	(4.910)	(437)	8,90
Rettifiche di consolidamento					
	Ricavi totali	(173.671)	(169.681)		
	Margine operativo lordo	0	0		
	Ammortamenti e svalutazioni	0	0		
	Risultato operativo	0	0		
Totale					
	Ricavi totali	4.436.953	4.184.084	252.869	6,04
	Margine operativo lordo	377.187	289.448	87.739	30,31
	Ammortamenti e svalutazioni	(183.242)	(122.230)	(61.012)	49,92
	Risultato operativo	193.945	167.218	26.727	15,98

I ricavi totali di Gruppo, se confrontati con quelli registrati nell'anno precedente, sono in aumento di 252,9 milioni di Euro. Nel dettaglio la produzione risulta in crescita di 193,1 milioni di Euro, la distribuzione consuntiva ricavi in aumento per 28,4 milioni di Euro e la ristorazione registra ricavi in crescita di 35,2 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in crescita di 87,7 milioni di Euro, con la produzione in aumento di 27,4 milioni di Euro, la distribuzione in aumento di 9,2 milioni di Euro e la ristorazione in aumento di 51,3 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo consolidato infine risulta in aumento di 26,7 milioni di Euro con la produzione in aumento di 21,2 milioni di Euro, la ristorazione in crescita di 6,1 milioni di Euro mentre la distribuzione riconferma il risultato consuntivato l'anno precedente.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica Confronto dal 31 dicembre 2019 – 31 dicembre 2018 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2019 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.269.167	59,8	1.480.876	93,3	538.490	82,2	1.341	99,6	3.289.874	75,4
Unione Europea	271.023	12,8	58.243	3,7	115.580	17,7	5	0,4	444.851	10,2
Extra Unione Europea	580.725	27,4	48.365	3,0	771	0,1	-	-	629.861	14,4
Totale	2.120.915	100,0	1.587.484	100,0	654.841	100,0	1.346	100,0	4.364.586	100,0

Al 31 dicembre 2018 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.149.445	59,4	1.465.782	93,7	506.127	81,7	1.596	100,0	3.122.950	75,8
Unione Europea	299.734	15,5	64.578	4,1	111.201	18,0	-	-	475.513	11,5
Extra Unione Europea	486.289	25,1	34.029	2,2	1.982	0,3	-	-	522.300	12,7
Totale	1.935.468	100,0	1.564.389	100,0	619.310	100,0	1.596	100,0	4.120.763	100,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	39.267	143.980	46.613	115	-	229.975
Immobilizzazioni materiali	679.886	64.387	323.321	83.918	-	1.151.512
Diritto d'uso	18.923	45.437	242.862	-	-	307.222
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	34.927	3.302	10.333	1.418	-	49.980
Capitale immobilizzato	773.003	257.106	623.129	85.451	0	1.738.689
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	215.004	365.077	31.452	11.680	(28.210)	595.003
- Rimanenze	311.937	170.292	14.776	1	225	497.231
- Debiti commerciali	(269.755)	(274.279)	(114.890)	(7.148)	26.391	(639.681)
Totale capitale circolante netto commerciale	257.186	261.090	(68.662)	4.533	(1.594)	452.553
Altre attività a breve termine	28.431	35.597	14.074	7.039	(3.370)	81.771
Altre passività a breve termine	(53.787)	(16.443)	(42.339)	(4.053)	4.964	(111.658)
Capitale d'esercizio netto	231.830	280.244	(96.927)	7.519	0	422.666
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(69.042)	(14.010)	(9.840)	(3.459)	-	(96.351)
Capitale investito netto	935.791	523.340	516.362	89.511	0	2.065.004

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	39.124	143.770	47.323	157	-	230.374
Immobilizzazioni materiali	631.984	60.813	286.094	82.230	-	1.061.121
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	26.599	1.378	1.706	1.319	-	31.002
Capitale immobilizzato	697.707	205.961	335.123	83.706	0	1.322.497
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	184.561	367.039	34.540	9.333	(30.221)	565.252
- Rimanenze	310.663	158.760	14.219	1	214	483.857
- Debiti commerciali	(244.785)	(264.999)	(116.480)	(10.437)	31.600	(605.101)
Totale capitale circolante netto commerciale	250.439	260.800	(67.721)	(1.103)	1.593	444.008
Altre attività a breve termine	22.435	39.300	20.952	(88)	(3.195)	79.404
Altre passività a breve termine	(47.856)	(13.335)	(41.142)	(3.116)	1.602	(103.847)
Capitale d'esercizio netto	225.018	286.765	(87.911)	(4.307)	0	419.565
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(73.813)	(24.847)	(9.788)	8.947	-	(99.501)
Capitale investito netto	848.912	467.879	237.424	88.346	0	1.642.561

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(169.631)	(178.875)	(98.931)	(19.637)	(467.074)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(309.418)	(166.859)	(68.900)	(17.506)	(562.683)
- esigibili oltre 5 anni	(72.193)		(46.343)	(10.000)	(128.536)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(551.242)	(345.734)	(214.174)	(47.143)	(1.158.293)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	141.453	192.493	33.376	320	367.642
- altre attività finanziarie	6.483	1.797	691	50	9.021
Totale disponibilità	147.936	194.290	34.067	370	376.663
Conti correnti interni di tesoreria	3.736	1.843	(5.314)	(265)	0
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(399.570)	(149.601)	(185.421)	(47.038)	(781.630)
Debiti finanziari per diritti d'uso					
- entro 12 mesi	(5.512)	(7.911)	(34.774)	-	(48.197)
- tra 1 e 5 anni	(13.564)	(22.399)	(155.961)	-	(191.924)
- oltre 5 anni		(16.116)	(57.727)	-	(73.843)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(19.076)	(46.426)	(248.462)	0	(313.964)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(418.646)	(196.027)	(433.883)	(47.038)	(1.095.594)

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(276.933)	(119.588)	(64.315)	(27.505)	(488.341)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(221.847)	(218.357)	(69.573)	(22.476)	(532.253)
- esigibili oltre 5 anni	(13.867)		(45.595)	(12.479)	(71.941)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(512.647)	(337.945)	(179.483)	(62.460)	(1.092.535)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	106.684	178.410	24.979	162	310.235
- altre attività finanziarie	12.692	918	569	50	14.229
Totale disponibilità	119.376	179.328	25.548	212	324.464
Conti correnti interni di tesoreria	2.912	1.957	(1.170)	(3.699)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(390.359)	(156.660)	(155.105)	(65.947)	(768.071)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, i seguenti comparti e rispettive società:

Società

Attività svolta

a) Carni Italia

INALCA S.p.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
CREMOVIT S.r.l. Via Spilamberto 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Allevamento di vitelli.
FIORANI & C. S.p.A. Via Coppalati n.52 Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA S.p.A. di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.r.l. Via Coppalati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
PARMA SERV S.r.l. Viale Solferino 11- Parma	Svolge attività di commercio bestiame in Italia e fornisce servizi a Parma France e alle controllate di quest'ultima.
REALBEEF S.r.l. Contrada Tierzi – Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
SOC. AGR. CORTICELLA S.r.l. Via Corticella n. 15 – Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
SARA S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.
TECNO-STAR DUE S.r.l. Via Modena n. 53 – Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.

b) Carni Estero

AGROSAKMARA LLC. Dorozhnaya str.50, Chernyi Otrog - Orenburg - Russia	Allevamento di capi bovini nel territorio russo.
AGROSAKMARA BASHKIRIYA LLC. Via Admiral Makarov,26 - Ufa - Republic of Bashkortostan	Sviluppo del <i>feedlot</i> nella regione russa
INALCA ALGERIE S.a.r.l. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri - Algeria	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA ANGOLA Ltda. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.a r.l.u. Immeuble Lincoln, 15 Boulevard Charles de Gaulle - Pointe Noire - Rep. del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA CI S.a.r.l. 04 BP Abidjan 04-Plateau Bvrd Carde - Costa d'Avorio	Società operante in Costa d'Avorio avente per oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari in genere.
INALCA FOOD SERVICE KAZ LLP Bekmakhanova street, 96/2 - Almaty - Republic of Kazakhstan	<i>Start up</i> che svolge attività di ho.re.ca. nella città kazaka di Almaty.

INALCA KINSHASA S.a.r.l. Kinshasa 11eme - Rue Limete Industriel n. 112, Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE Lda. Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5 - Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA Ltda. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
KASKAD OOO LLC. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo - Mosca - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA LLC. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo - Mosca - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
ORENBEEF LLC. Via Pionerskaya 2 - Orenburg - Russia	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina in Orenburg.
PARMA CAPEL S.A.S. Le Pradel 19700 - Saint Jal - Francia	Svolge attività di commercio bestiame vivo in Francia specializzata nella razza Limousine.
PARMA FRANCE S.A.S. 13 rue Claude Chappe, Le Parc de Crécy 69370 St - Didier au Mont d'or - Francia	<i>Subholding</i> del gruppo Parma France che svolge l'attività di commercio bestiame vivo sul territorio francese.
PARMA LACOMBE S.A.S. La Trémolière 15600 St Santin de Maurs - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
PARMA TURC S.A.S. LD Les Brosses 71880 Curbigny - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
PARMAUBRAC S.A.S. Le Bourg 48720 Malbouzon - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
ZAKLADY MIESNE SOCH. S.p.zo.o. Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia - Polonia	Inattiva. In corso di realizzazione uno stabilimento di macellazione bovina in Polonia presso l'area di proprietà di Socochin.

c) Salumi e Snack

ITALIA ALIMENTARI S.p.A. Via Europa n. 14 - Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
CIBO SAPIENS S.r.l. via Marconi 3 - Gazoldo degli Ippoliti (MN)	Società costituita con l'obiettivo di cogliere le tendenze emergenti nel campo del consumo di prodotti alimentari a matrice proteica diversa da quella animale.
MONTANA ALIMENTARI GMBH Kirschstrasse 20 - Monaco - Germania	Società costituita per la commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia) in Germania.

d) Food & Beverage

INALCA FOOD & BEVERAGE S.r.l. Via della Pace 6/C - Castelnuovo Rangone (MO)	Società con oggetto commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.
BRIGHT VIEW TRADING HONG KONG LTD. Unit B, 13/F Wah Shing Centre, 5 Fung Yip Street - Chai Wan - Hong Kong	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio di Hong Kong.
COMIT – COMERCIAL ITALIANA DE ALIMENTACION S.L. Calle Peres Galdòs s/n, San Isidro - Granadilla de Albona - Tenerife	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nelle isole Canarie.

FRATELLIDITALIA SA. Calle 11 sur, mza 248 late 1 zona 1 Col Ejido sur, local 9 Palmeiras Business Center - Playa del Carmen - Messico	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Messico.
FRESCO GOURMET PTY LTD. 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> in Australia.
HOSTERIA BUTARELLI S.L. Calle Herraaje s/n, nave 29, Poligono Industrial de Arinaga Agiunes - Gran Canaria	Società localizzata alle Canarie che produce pasta fresca.
INALCA FOOD & BEVERAGE CHINA HOLDING LTD. Unit 701, block 2 Golden Industri Bldg 16/26 - Kwai Tak Street, Kwai Fong - Hong Kong	Società che svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio Cinese.
INALCA FOOD & BEVERAGE LDA. (Cabo Verde) Rua Amilca Cabra, 1°Andar do Predio Argos - Santa Maria - Ilha do Sal - Cabo Verde	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Capo Verde.
INALCA FOOD & BEVERAGE Co. LTD. (Thailand) Amphur no.333/2 Moo 9 Tambol Bangpla – The Bangplee, Samutprakarn - Thailandia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Thailandia.
INALCA FOOD & BEVERAGE MALAYSIA HOLDING SDN BHD 47B Jalan Batai Laut 5 Kawasan 16 Taman Intan 41300 - Klang Selangor - Malesia	Società che svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio Malese.
INALCA FOOD & BEVERAGE NORTH AMERICA LLC. 5 West, 19° Street, 10th Floor 10011 - New York	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani negli Stati Uniti d'America.
INALCA FOOD & BEVERAGE QUEENSLAND PTY LTD. Building 5,237 Flemming Road – Queensland - Australia	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani nella regione del Queensland (Australia) con sede a Brisbane.
INALCA F&B SDN BHD 151 B, Jalan Batu Tiga Lama Taman Rashna - Klang Selangor Darul Ehasan - Malesia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari halal al <i>foodservice</i> nel territorio Malese.
INALCA FOOD & BEVERAGE (SHANGHAI) CO LTD. Room 2807, No 1277 Dingxi Road - Changning District - Shanghai	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Shanghai.
IF&B HOLDING INC. 1679 South Dupont Highway, Suite 100 - Dover - US	Sub-holding di controllo di tutte le attività sviluppate da Inalca Food & Beverage negli Stati Uniti d'America.
ITAUS PTY LTD. 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>retail</i> in Australia.
MILLE SAPORI PLUS S.P.Z.O.O. ul. Kazimierza Gierdziejewskiego 7- Varsavia - Polonia	Operatore leader nella distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco.
MILLE SAPORI DUE SP.ZO.O. ul. Budowlanych 27 - Gdańsk - Polonia	Società di distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco nella regione di Danzica.
MILLE SAPORI TRE SP.ZO.O. ul. Kazimierza Gierdziejewskiego 7/17- Varsavia - Polonia	Società di distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco nella regione di Poznan.
MILLE SAPORI KRAKOW SP.ZO.O. ul. Przewóz 2, 30-716 - Cracovia - Polonia	Società di distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco nella regione di Cracovia.
MSP TRANSPORT SP.ZO.O. ul. Kazimierza Gierdziejewskiego 7- Varsavia - Polonia	Società di trasporti controllata da Mille Sapori Plus SP.ZO.O.
TECALI S.L. Camino Real de la Oratava 215,El Ortigal - La Laguna - Tenerife	Società localizzata alle Canarie che produce mozzarella e formaggi freschi.
TOP BEST INTERNATIONAL HOLDING LTD. Unit 701 2920, Block 1, Golden Industrial Bldg 16-26, Kwai Tak Street - Kwai Fong - Hong Kong	Società controllata da IFB China Holding, svolge attività di produzione della mozzarella nel territorio di Hong Kong.

ZHONGSHAN INALCA FOOD & BEV. CO LTD. No. 431 Shaoshan North Road, Dongtang Ruifu, A Area- Hunan Province, 508 Changsha City, Yuhua District	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio cinese di Zhongshan.
---	---

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var. %
Carni bovine	2.059.822	1.878.794	9,64
- ricavi intercompany	(22.923)	(18.980)	
Totale netto	2.036.899	1.859.814	
Salumi e snack	208.334	190.512	9,35
- ricavi intercompany	(4.259)	(2.436)	
Totale netto	204.075	188.076	
	2.240.974	2.047.890	9,43

I ricavi del settore Produzione risultano pari a 2.241,0 milioni di Euro in crescita di 193,1 milioni di Euro rispetto ai 2.047,9 dell'anno 2018. Il margine operativo lordo passa da 118,5 milioni di Euro a 145,9 milioni con un aumento di 27,4 milioni e il risultato operativo passa da 54,0 a 75,2 milioni di Euro in aumento di 21,2 milioni di Euro.

Comparto carni bovine

I segnali di rallentamento dell'economia mondiale che avevano interessato la seconda parte del 2018 hanno continuato ad acuirsi nel corso del 2019. Anche il Fondo Monetario Internazionale è intervenuto, nel mese di ottobre 2019, rivedendo in diminuzione le aspettative di crescita globale dell'anno.

Tale revisione si è resa necessaria a seguito nella contrazione del commercio internazionale alimentata dal clima di tensione tra Cina e Stati Uniti che hanno portato all'inasprimento delle misure protezionistiche in molti paesi, il riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, il rallentamento in area Euro causato dall'erosione del clima di fiducia di consumatori ed imprese oltre che dalla contrazione registrata in alcuni settori chiave e dalle incertezze sul piano politico che avevano iniziato ad indebolire la coesione all'interno dell'Unione Europea.

In questo contesto, il comparto carni ha continuato a registrare ricavi in crescita grazie alla buona performance realizzata in Italia che ha beneficiato dei maggiori volumi di vendita legati all'entrata a regime delle attività acquisite nel 2016 con i rami d'azienda Unipeg Soc. Coop. Agricola e della sua controllata Assofood S.p.A.

Risultano in crescita anche i ricavi e i margini realizzati all'estero grazie anche alle buone *performance* realizzate in Russia e in Africa dove, in quest'ultima, si cominciano a registrare segnali di miglioramento nonostante permangano situazioni di difficoltà in alcuni dei paesi nei quali opera il Gruppo.

In Russia concorrono all'incremento lo sviluppo della produzione di *hamburger* e di *bacon* precotto surgelati, l'ottima evoluzione delle attività di distribuzione al settore Ho.re.ca. che include l'attività della nuova piattaforma di Ekaterinburg acquisita da Marr Russia Llc. nel maggio dello scorso anno e le attività di macellazione di Orenburg che registrano un aumento dei capi macellati rispetto al precedente anno.

Continua inoltre lo sviluppo dell'attività di distribuzione dei prodotti alimentari al *foodservice* all'estero, ad opera delle società controllate dalla Inalca Food & Beverage S.r.l., il cui fatturato risulta in crescita anche grazie all'ampliamento del perimetro di consolidamento per l'inclusione delle società polacche acquisite a fine 2018 e nei primi mesi del 2019.

Fra i fatti di rilievo accaduti in corso d'anno si segnalano:

- nel corso del mese di gennaio 2019, la controllata Mille Sapori Plus Sp.zo.o. ha finalizzato l'acquisizione di Mille Sapori Krakow Sp.zo.o., società distributrice di prodotti alimentari italiani nel mercato del *foodservice* Polacco operante a Cracovia;
- il rimborso anticipato per 61,5 milioni di Euro del finanziamento a medio-lungo termine erogato da Unicredit S.p.A. nel 2014 con contestuale estinzione anticipata del relativo IRS e l'erogazione di un nuovo finanziamento a medio-lungo termine concesso da Rabobank per un ammontare di 95 milioni di

Euro;

- l'acquisizione nel mese di maggio 2019, da parte della controllata Società Agricola Corticella S.r.l., del 25% del capitale della Società Agricola consortile La Torre A R.L. di Isola della Scala (VR) che costituisce il più rilevante produttore in unico sito di bovini da carne di Italia (oltre 8 mila posti stalla);
- la costituzione della società Cremovit S.r.l. controllata al 51% da INALCA S.p.A. e dedicata all'allevamento e alla commercializzazione di vitelli da carne;
- l'acquisizione da parte della controllata Società Agricola Corticella S.r.l. di una stalla vitelli in provincia di Modena (ex Giglio) che sarà ristrutturata per accogliere circa 4 mila posti e l'accordo per acquisire altre tre stalle, due in Emilia e una in provincia di Lodi (Zorlesco) al fine di garantirsi altri 14 mila posti stalla per vitelli in aggiunta ai circa 35 mila già nelle disponibilità di Cremovit;
- INALCA S.p.A. sta perfezionando l'acquisizione di uno stabilimento produttivo della società Nava in Agrate Brianza (MB) in concordato fallimentare che si concluderà nel corso del 2020;
- nel mese di ottobre il fondo sovrano d'investimento russo RDIF è entrato come socio di minoranza nel capitale della controllata Orenbeef Llc. L'aumento di capitale sottoscritto per un ammontare in Rubli pari a circa 10 milioni di Euro da destinare allo sviluppo dell'attività di allevamento di bovini;
- la notifica della sentenza della Corte di Cassazione con cui viene accolto il ricorso di INALCA S.p.A., volto al riconoscimento delle agevolazioni daziarie sulle importazioni di carni bovine, con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale. L'esito favorevole del giudizio in Cassazione ha permesso di rilasciare il fondo a suo tempo costituito, pari a 589 migliaia Euro;
- la sottoscrizione di un *Amendment Agreement* con ING Bank N.V. e Bank Śląski SA in relazione al finanziamento erogato alla controllata polacca Zakłady Miesne Socochin Sp.zo.o. per finanziare la costruzione del nuovo macello, che tiene conto dei più lunghi tempi necessari per il completamento dell'impianto e del maggior importo di investimento richiesto;
- la conclusione delle trattative con la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. in relazione ai finanziamenti in essere, su cui si era verificata la violazione dei *covenants* al 31.12.2018 e di cui è stato effettuato un rimborso anticipato parziale, con contestuale erogazione nel corso del mese di settembre di un nuovo finanziamento a medio-lungo termine di circa 95 milioni di Euro in *pool* con Banco BPM S.p.A. e con Banca IMI S.p.A. come Banca Agente;
- la finalizzazione da parte di INALCA S.p.A., nel mese di agosto, della cessione a terzi del 49% della società controllata Sara S.r.l.;
- la positiva conclusione del giudizio presso la corte d'appello di Milano che lo scorso 14 ottobre, ribadendo i principi della sentenza di primo grado, ha sancito il riconoscimento in capo alla Ges.Car. S.r.l. degli sgravi contributivi previsti dal c.d. "*Jobs Act*" in relazione all'assunzione in Ges.Car. S.r.l. di personale precedentemente in carico a una cooperativa.

Gli investimenti industriali di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2019 sono stati i seguenti:

- il completamento della costruzione del nuovo *hub* distributivo a Odinzovo (Russia) recentemente entrato in funzione nel quale sono state concentrate tutte le giacenze precedentemente distribuite su magazzini di terze parti;
- la prosecuzione delle attività di costruzione del macello a Socochin in Polonia;
- l'apertura di punti vendita in Italia destinati all'attività di conduzione di reparti di macelleria in affido della controllata Guardamiglio S.r.l.;
- la prosecuzione del rinnovo delle linee e delle attrezzature industriali e di interventi di manutenzione straordinaria nei principali impianti produttivi ed in particolare la costruzione di un reparto cotti nello stabilimento di Castelnuovo Rangone da parte della controllata Fiorani S.p.A.

Comparto salumi e snack

Il mercato delle materie prime suine, che aveva registrato una diminuzione importante negli ultimi mesi del 2018 e una sostanziale stabilità nel primo trimestre del corrente anno, ha registrato una brusca impennata. A partire dal mese di aprile, tutte le materie prime hanno subito aumenti significativi facendo registrare in tre mesi incrementi fino al 30-40% a causa dell'epidemia di peste suina che ha colpito gli allevamenti cinesi. Per compensare il forte calo della produzione e far fronte al proprio fabbisogno di carne suina, la Cina, anche in funzione della "guerra dei dazi" in corso con gli Stati Uniti, ha iniziato ad acquistare materia prima in Europa provocando un repentino sbilanciamento del rapporto domanda/offerta.

Per contro, la GDO, inclusi i *Discount*, continuano a rincorrere i volumi di vendita attraverso promozioni molto

profonde e impattanti ribaltandone quasi completamente gli effetti sui produttori che si vedono costretti ad operare a prezzi al limite della remuneratività. Anche le tradizionali negoziazioni vengono, in taluni casi sempre più frequenti, sostituite da aste *on line*, con quantitativi molto rilevanti, che rendono sempre più difficile dare un peso ed un valore alle relazioni commerciali e di *partnership*, magari costruite in diversi anni, e “blindano” i prezzi di vendita per svariati mesi.

Pertanto, nel corso dell'intero anno, non è stato possibile trasferire sui prezzi di vendita l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime, se non in misura tardiva e parziale. Tale situazione, che rimane senza precedenti nel mercato di riferimento, sta sottoponendo l'intera filiera della trasformazione ad un vero e proprio “*stress test*” a livello di marginalità e tenuta economico/finanziaria.

In questo scenario la società ha cercato di contenere il calo di marginalità imposto dal mercato, ampliando le relazioni commerciali in essere per puntare alla completa saturazione dei propri impianti produttivi per ottenere una migliore produttività e sfruttando tutte le sinergie commerciali e industriali, conseguenti all'acquisizione della società D'Autore Food S.r.l., avvenuta nello scorso esercizio.

Tra le azioni intraprese è risultata positiva anche la politica di acquisti e stoccaggio attuata a inizio 2019 relativamente alle materie prime congelate che ha permesso, almeno per qualche mese, di calmierare i costi industriali.

Ciò premesso, il confronto diretto con lo stesso periodo del 2018, mostra un aumento sia in termini di volumi (+5,9%), sia in termini di fatturato (+13,4%).

La divisione *snack* continua a crescere nonostante i principali canali distributivi dei prodotti risentano in modo ancor più profondo delle difficoltà generali, in quanto trattasi di prodotti ad elevato contenuto di servizio e fungibili con prodotti preparati al momento e di costo inferiore per il consumatore. I prezzi delle materie prime di base per questa divisione (pane e salse) sono rimasti stabili su livelli medio-alti.

La società ha reagito, già nello scorso anno, mettendo in linea alcune produzioni innovative che stanno riscontrando sempre più interesse nei canali della distribuzione moderna, con significativi riscontri positivi in termini di vendita.

Il confronto diretto dei ricavi con lo scorso esercizio evidenzia un aumento sia a volume, sia a valore rispettivamente pari al 10,2% e al 6,0%.

Gli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio, complessivamente pari a 15,6 milioni di Euro, hanno riguardato migliorie sugli stabilimenti produttivi per circa 1,3 milioni di Euro, 7,4 milioni per il potenziamento di impianti e macchinari delle aree del porzionamento dei salumi e l'ampliamento dell'area *picking* e spedizioni a Gazoldo degli Ippoliti (MN) per 6 milioni.

Distribuzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, le seguenti società:

Società

Attività svolta

Foodservice (distribuzione al catering)

MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
AS.CA. S.p.A. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid – Spagna	Società non operativa (in pre-liquidazione).
NEW CATERING S.r.l. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.

Il settore Distribuzione nell'esercizio 2019 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 1.667,4 milioni di Euro a 1.695,8 milioni, con un aumento di 28,4 milioni (+1,7%). Il margine operativo passa da 119,3 a 128,5 milioni di Euro con un incremento pari a 9,2 milioni (+7,7%). Infine, il risultato operativo ammonta a 99,9 milioni di Euro in linea rispetto ai 100,0 milioni del 2018.

In particolare, con riferimento ai ricavi, le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) hanno raggiunto i 1.424,2 milioni di Euro (1.394,1 milioni del 2018).

In termini di categoria di clientela, le vendite alla categoria dello *Street Market* (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) hanno raggiunto i 1.128,2 milioni di Euro (1.093,2 milioni nel 2018).

Per quanto concerne l'andamento del mercato finale di riferimento dei clienti dello *Street Market*, stando alla più recente rilevazione dell'Ufficio Studi Confcommercio (Congiuntura Confcommercio n. 2, febbraio 2020) la voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" nell'anno 2019 ha fatto registrare una crescita dei consumi (a quantità) del +1,0%.

Le vendite ai clienti del *National Account* (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 296,0 milioni di Euro (300,9 milioni di Euro nel 2018).

Le vendite ai clienti della categoria dei *Wholesale* (grossisti) hanno raggiunto 242,4 milioni di Euro rispetto ai 249,0 milioni del 2018.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno, si segna che in data 13 novembre MARR S.p.A. ha acquistato il 34% delle azioni di Jolanda de Colò S.p.A. da Intrapresa S.r.l. ed ha contestualmente sottoscritto con la società ABA S.r.l. della famiglia Pessot, che detiene il 66% di Jolanda de Colò, un accordo irrevocabile che assegna a MARR, a partire dal 31 marzo 2022, l'opzione per l'acquisto di una partecipazione di maggioranza di Jolanda de Colò. Tale accordo prevede inoltre un meccanismo di opzione *call* per MARR e *put* per ABA sul residuo 33% del capitale sociale di Jolanda de Colò. Attraverso questa operazione MARR entra in *partnership* con la famiglia Pessot, confermata alla guida di Jolanda de Colò nello sviluppo del segmento *premium* delle forniture alimentari al *Foodservice*. Jolanda de Colò è infatti tra i principali operatori a livello nazionale nel segmento *premium* (alto di gamma) con oltre 21 milioni di Euro di vendite nell'esercizio 2018 e circa 5.000 clienti serviti con oltre 2.000 prodotti dell'eccellenza culinaria. Jolanda de Colò, fondata nel 1976 dalla famiglia ed inizialmente attiva nella produzione di carni, negli anni ha esteso la propria attività nella distribuzione di specialità alimentari.

In particolare la vendita di prodotti non lavorati è cresciuta progressivamente fino a rappresentare oltre il 70% delle vendite, che per circa il 90% sono concentrate nel canale Ho.re.ca. e per il 93% circa in Italia. Jolanda de Colò S.p.A. opera attraverso un centro distributivo e di produzione con una superficie coperta di oltre 6.000 metri quadri ubicato a Palmanova (Udine).

Il prezzo di acquisto del 34% delle azioni di Jolanda de Colò S.p.A. è stato pari a 2 milioni di Euro ed interamente versato al loro trasferimento.

Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in tre aree di business, attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società

Attività svolta

a) Ristorazione *on-board*

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo treno.
ALLIANCE EXPRESS LLC. 5, Vostochnaya Str.Odintzovo, Mosca - Russia	Gestione dei servizi di ristorazione su alcuni treni a lunga percorrenza nel territorio russo.
AVIRAIL ITALIA S.r.l. in liquidazione Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione dei servizi logistici dei treni.
CHEF EXPRESS EURASIA LLC. 5, Vostochnaya Str.Odintzovo, Mosca - Russia	Società non ancora operativa costituita con l'obiettivo di gestire i servizi di ristorazione nel mercato ferroviario russo, nazionale ed internazionale.
CHEF EXPRESS TREN IC HIZMETLERI ANONIM SIRKETI Londra Asfalti n.93 Sefakoi Postakodu: 34295 Kucukcekmece Istanbul - Turchia	Non operativa.
CHEF EXPRESS UK LTD. 1-3 Union Street, Kingston Upon Thames, Surrey, Londra - Regno Unito	<i> Holding </i> di partecipazioni operanti prevalentemente nel settore <i> on board </i> e in concessione.
CREMONINI CHEF IBERICA S.A. Marques de Mondejar , planta 3 - Madrid - Spagna	Fornisce servizi di consulenza strategica, analisi di mercato e coordinamento nell'attività di catering nel comparto <i> on-board </i> . Opera inoltre nel <i> trading </i> dei prodotti alimentari.
CREMONINI RESTAURATION S.a.s. 83, Rue du Charolais, Parigi – Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno e correlate attività di logistica in Turchia.
LOUNGE SERVICES S.a.s 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré – Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa <i> Eurostar </i> a Parigi.
MOMENTUM SERVICES LTD. 90a Tooley Street, Londra, SE1 2TH - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l' <i> Eurotunnel </i> , collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
RAILREST S.A. Rue de France 95 (Frankrijkstraat) 1070, Bruxelles- Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità <i> Thalys </i> che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.

b) Ristorazione in concessione

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione in concessione Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei locali di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale.
BAGEL NASH (RETAIL) LTD. 90a Tooley Street, Londra, SE1 2TH - Regno Unito	Gestisce undici locali a tema <i> bagel </i> nel nord dell'Inghilterra.
GABF HOLDING LTD. 90a Tooley Street Londra – Regno Unito	Vendita di <i> bagel </i> in U.K. ed in Irlanda.

c) Ristorazione commerciale

ROADHOUSE S.p.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di ristoranti <i> steakhouse </i> .
ROADHOUSE GRILL ROMA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti <i> steakhouse </i> nella provincia di Roma.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var. %
On-board	110.300	106.767	3,31
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	110.300	106.767	3,31
In Concessione	361.281	345.584	4,54
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	361.281	345.584	4,54
Commerciale	189.973	173.985	9,19
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	189.973	173.985	9,19
	661.554	626.336	5,62

Il settore Ristorazione nell'esercizio 2019 evidenzia un aumento dei ricavi che passano da 626,3 milioni di Euro a 661,6 milioni, con un incremento di 35,2 milioni (+5,6%). Il margine operativo lordo passa da 53,1 milioni di Euro a 104,4 milioni di Euro con un incremento di 51,3 milioni (+96,7%) e il risultato operativo che ammonta a 24,2 milioni di Euro risulta in aumento di 6,1 milioni rispetto ai 18,1 milioni del 2018.

La crescita dei ricavi e del margine operativo lordo è prevalentemente riconducibile ai comparti della ristorazione in concessione e commerciale che hanno beneficiato dell'entrata a regime degli investimenti operati in passato e della continua espansione commerciale conseguente all'apertura di nuovi locali a marchio "Roadhouse Restaurant".

Il settore della ristorazione svolge la propria attività in tre comparti:

- **Ristorazione On-board:** gestione di servizi di ristorazione a bordo treno e delle correlate attività di logistica;
- **Ristorazione in Concessione:** gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione all'interno di stazioni ferroviarie, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale;
- **Ristorazione Commerciale:** gestione di ristoranti a marchio "Roadhouse Restaurant", "Calavera Fresh Mex" e "Calavera Rapido".

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- la cessazione, da parte della controllata Cremonini Restauration S.a.s., dei servizi di ristorazione a bordo dei treni Turchi e, da parte della controllata Bagel Nash Ltd, delle attività di ristorazione all'interno della galleria Thornton a Leeds (UK);
- la cessazione, da parte della controllata Alliance Express Llc., dei servizi di ristorazione a bordo dei treni russi ad alta velocità.
- Il 1° ottobre è stato sottoscritto un accordo tra Chef Express S.p.A. e Odissea S.r.l. - Holding del Gruppo Percassi, leader nello sviluppo immobiliare e nella gestione di reti commerciali di importanti brand - per la creazione di un operatore di riferimento nell'offerta di ristorazione multi-brand, dedicato al settore dei Centri Commerciali, Shopping Mall, Outlet e Retail Park. In base all'accordo, in data 31 ottobre, Chef Express S.p.A. ha rilevato il 60% della Percassi Food&Beverage S.r.l., che è stata ridenominata in C&P S.r.l., mentre il restante 40% rimane in mano al Gruppo Percassi per il tramite di Odissea S.r.l. Il perimetro della C&P S.r.l. al momento riguarda 16 punti vendita di ristorazione nei principali shopping mall e nei centri urbani italiani con i marchi "Casa Maioli" (format di piadineria artigianale, 9 locali), "Caio Antica Pizza Romana" (format di pizza romana, 5 locali), e il celebre marchio di ristorazione asiatica "Wagamama" (2 locali), per un fatturato totale annuo superiore ai 10 milioni di Euro. Chef Express S.p.A. ha inoltre acquisito direttamente due punti vendita, uno a marchio Caio Antica Pizza Romana, l'altro a marchio "Wagamama", presso l'aeroporto di Milano Malpensa, prima gestiti dalla Percassi Food&Beverage;
- l'apertura di nuovi spazi di ristorazione, tra cui un hamburger restaurant a marchio "McDonalds", all'interno dell'Aeroporto internazionale di Torino "Caselle". Chef Express S.p.A. è così oggi presente in dodici aeroporti;
- l'aggiudicazione di gare per la gestione di nuovi spazi di ristorazione all'interno degli Aeroporti di Bari, Fiumicino (Roma) e Orio al Serio (BG), ed all'interno del Centro Catanese di Oncologia "Humanitas";
- l'avvenuta aggiudicazione della gara indetta da ANAS per la gestione degli spazi di ristorazione all'interno dell'area di servizio Ardeatina esterna, situata nel Grande Raccordo Anulare di Roma;

- la sottoscrizione dei rinnovi contrattuali con Grandi Stazioni per la gestione di servizi di ristorazione all'interno delle stazioni ferroviarie di Roma Termini, Roma Tiburtina, Bologna e Palermo;
- il rinnovo, per ulteriori nove anni, del contratto per la gestione dei servizi di ristorazione all'interno dell'Area di Servizio Monferrato Ovest e l'inizio della gestione dei servizi *Oil* nella medesima Area di Servizio;
- l'apertura di un locale di ristorazione all'interno della stazione ferroviaria di Bolzano con un *format* di *bakery* artigianale, sviluppato con la *partnership* di "Panella – L'arte del Pane dal 1929", affiancata ad una offerta di caffetteria tradizionale ispirata alle storiche botteghe del caffè e ad uno spazio *GRAB & GO* con prodotti studiati appositamente per la clientela *travel*;
- l'aggiudicazione a Chef Express del Premio Benessere Animale 2019 per l'impegno ad eliminare dalle proprie filiere tutti i sistemi di allevamento in gabbia delle galline;
- l'avvenuto rinnovo per ulteriori 3 anni, da parte della controllata inglese The Great American Bagel Factory Ltd., del contratto per lo spazio di ristorazione all'interno di Waterloo Station a Londra.
- il lancio della nuova campagna di comunicazione di Roadhouse con un nuovo posizionamento e un originale payoff che ruotano intorno alle importanti novità del nuovo menù che prevede una nuova linea di tagli di carne 100% da allevamenti italiani, accompagnata da numerose offerte particolarmente convenienti. "Senti che buono" è il nuovo *claim* ed i video sono realizzati nella modalità ASMR, una forma di espressione innovativa che evoca le sensazioni olfattive, gustative e "onomatopeiche" dei piatti e della loro preparazione;
- l'apertura di nuovi ristoranti a marchio Roadhouse *Restaurant* a Belluno, Roma (Corso Emanuele, Torre Spaccata, centro commerciale GranRoma e Salario Center), Vimercate (MB), Pordenone, Rozzano (MI), San Martino Buon Albergo (VR), Milazzo (ME), San Rocco al Porto (LO), Monza, Noventa di Piave (VE), Rovereto (TN), Reggio Emilia, Bussoleto (VR), Padova, Catania, Erba (CO), Cremona e Trieste, portando così a 152 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena di ristoranti che festeggia, nel 2019, i suoi primi 18 anni: Il *format*, pur mantenendo le caratteristiche di un ristorante di carne con la migliore offerta *value for money* del settore, ha sempre saputo evolversi seguendo i gusti e gli orientamenti dei clienti;
- l'apertura di nuovi locali a marchio Calavera Fresh Mex a Roma (all'interno dei centri commerciali Valle Aurelia e GranRoma), Moncalieri (TO), Civitanova Marche (MC), Assago (MI), Settimo Torinese (TO), San Rocco al Porto (LO), Vimercate (MB), Bologna, Milano, Catania e Biella, il ventunesimo (8 Restaurant e 13 Rapido) della catena, e la chiusura dei locali a marchio Crazy Fish di Serravalle Scrivia (AL) e Roma;
- la sottoscrizione di ulteriori contratti per l'apertura di locali della catena Roadhouse a Beinasco (TO), all'interno del centro commerciale Vanchiglia a Torino, a Bolzano, Ivrea (TO), Agrate Brianza (MB), Livorno, Caselle Torinese (TO), Lonato sul Garda (BS), Alba (CN), Milano e Merano (BZ); e per la catena Calavera a Torino, Cerro Maggiore (MI) e Caselle Torinese (TO).

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi ed alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società	Attività svolta
CREMONINI S.p.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
GLOBAL SERVICE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.
INTERJET S.r.l. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2019, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi commerciali	-	1.682	18.620	3.258
Altri proventi	4	119	356	36
Totale ricavi	4	1.801	18.976	3.294
Costi				
Oneri commerciali	-	1.889	15.802	20.539
Altri oneri	-	-	2	15
Totale costi	-	1.889	15.804	20.554
Crediti				
Commerciali	5	1.747	2.925	186
Altri	-	2.734	2.522	2.566
Totale crediti	5	4.481	5.447	2.752
Debiti				
Commerciali	-	440	1.848	3.355
Altri	4.662	-	-	1.159
Totale debiti	4.662	440	1.848	4.514

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
A.G.M. S.r.l.	-	127	220	-	220	127
Bluimex Sp. Zo.o.	-	2	-	-	-	2
Cremonin S.r.l. (controllante)	5	-	-	4.662	5	4.662
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Delizie Italiane S.p.zo.o.	67	-	-	-	67	-
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	119	1.374	-	-	119	1.374
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	1.159	-	1.159
LLC Soyuz	-	-	118	-	118	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	1.852	2.228	-	2.228	1.852
TreErre Food S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Twoford Holdings Ltd	-	-	-	-	-	-
Totale correlate e controllanti	191	3.355	2.566	5.821	2.757	9.176

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
A.G.M. S.r.l.	-	58	-	-	-	58
Bluimex Sp. Zo.o.	-	23	-	-	-	23
Cremonin S.r.l. (controllante)	-	-	4	-	4	-
Delizie Italiane S.p.zo.o.	328	-	-	-	328	-
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	-	12.462	-	-	-	12.462
Le Cupole S.r.l.	-	-	4	15	4	15
LLC Soyuz	1.136	-	-	-	1.136	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	7.996	32	-	32	7.996
TreErre Food S.r.l.	1.794	-	-	-	1.794	-
Totale correlate e controllanti	3.258	20.539	40	15	3.298	20.554

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 170,6 milioni di Euro, oltre a 7,8 milioni di Euro relativi ad acquisizioni.

Si riporta di seguito il prospetto della variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'intero esercizio 2019.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.517	253	874	13	2.657
Costi di sviluppo	-	-	-	-	0
Conc., licenze, marchi e diritti simili	40	-	195	28	263
Immobilizzazioni in corso e acconti	19	356	754	-	1.129
Altre immobilizzazioni immateriali	283	-	10	-	293
Totale immateriali	1.859	609	1.833	41	4.342
Materiali					
Terreni e fabbricati	23.293	1.885	33.830	3.990	62.998
Impianti e macchinari	25.144	2.082	8.222	729	36.177
Attrezzature industriali e commerciali	2.508	395	1.475	-	4.378
Altri beni	6.890	1.121	7.433	412	15.856
Immobilizzazioni in corso e acconti	36.831	4.153	19.333	163	60.480
Totale materiali	94.666	9.636	70.293	5.294	179.889
Totale	96.525	10.245	72.126	5.335	184.231

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

Comparto Carni Bovine

Nel corso del 2019 INALCA ha sviluppato i seguenti filoni di ricerca:

- analisi di possibili tecnologie per la riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti microbiologici in grado di migliorare la *shelf-life* dei prodotti porzionati in confezioni destinate al consumatore finale;
- sviluppo di sistemi industriali di frollatura delle carni;
- attività di formazione e trasferimento tecnologico nelle tecniche di allevamento sostenibile. Su tale fronte INALCA ha promosso l'elaborazione di uno schema nazionale volto alla valutazione della sostenibilità negli allevamenti bovini italiani;
- individuazione di processi industriali innovativi di recupero di alcune tipologie di scarti per il riutilizzo in processi interni, tramite sistemi fisici ed enzimatici;
- utilizzo di prodotti biologici per la sostituzione di conservanti chimici;
- valutazione di possibili soluzioni tecnologiche innovative volte al miglioramento della gestione e delle performance di recupero degli scarichi idrici;
- studio di prodotti innovativi nel settore delle carni in scatola.

Comparto prodotti di salumeria

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta nel corso dell'anno 2019 nel comparto salumi è stata condotta mediante l'impiego di risorse interne e si è prevalentemente orientata in due differenti aree di sviluppo:

Bacon

Nel corso del 2019 sono state consolidate ed ulteriormente sviluppate le tecnologie di processo della produzione di bacon destinato al settore della ristorazione e *Foodservice*, con aggiunta di nuove referenze commerciali.

Area Benessere

In questo ambito sono state realizzate nuove formulazioni ad alto contenuto "salutistico", particolarmente curate sotto il profilo nutrizionale; in particolare è stata implementata una nuova linea di prodotti di salumeria destinata alla gamma degli affettati mono-porzione.

Sono poi state individuate e studiate nuove tipologie di materie prime carnee provenienti da suini allevati secondo la filiera "*antibiotic-free*". Filiera certificata che vieta l'utilizzo di antibiotici fin dalla nascita e per tutto il percorso di vita del suino. A tali materie prime è stato abbinato l'utilizzo di conservanti ed antiossidanti di origine vegetale in sostituzione dei tradizionali additivi in utilizzo; area di sviluppo in linea con le esigenze del consumatore moderno.

Area Nuovi Mercati

In questo ambito è stata ottenuta la certificazione dello stabilimento di Busseto (PR) all'esportazione verso gli Stati Uniti. Gli sforzi dell'azienda si sono poi concentrati sull'individuazione di prodotti e processi volti a sostenere tale certificazione. L'attività di R&S si è quindi focalizzata allo studio di prodotti di salumeria conformi alle normative statunitensi che consentano di sostenere al massimo livello la comunicazione sull'italianità e contrastare efficacemente l'*Italian Sounding*.

Sono state realizzate nuove formulazioni ad alto contenuto "salutistico", particolarmente curate sotto il profilo nutrizionale; in particolare è stata installata, validata e certificata una linea produttiva che produce panini senza glutine certificata da AIC, destinato ai consumatori celiaci.

Nell'ambito dei prodotti senza glutine, che rappresentano il segmento principale nella gamma dei cosiddetti "prodotti benessere" sono state individuate nuove linee di prodotti affettati che uniscono all'ingrediente carne tradizionale del comparto salumeria anche verdure ed altri prodotti vegetali aventi specifiche proprietà nutritive. Alle nuove formulazioni si abbinano inoltre processi di trasformazione come la cottura a vapore, in grado di rispettare e valorizzare l'elevata qualità delle materie prime.

La strategia di sviluppo verso prodotti specializzati per determinate categorie di consumatori si è spinta sino allo studio e successiva implementazione di formulazioni di prodotti affettati atti a soddisfare stili alimentari vegetariani e vegani: in particolare è stata realizzata una nuova linea di prodotti affettati vegani a base di *tofu* e *seitan*.

In tale contesto sono stati individuati prodotti e processi volti a sostenere la certificazione di "prodotto *Halal*" su alcuni salumi realizzati nello stabilimento di Busseto con carni avicole a filiera garantita, che si uniscono alla gamma già certificata di prodotti *Halal* a base di carni bovine da parte della controllante INALCA. Sul fronte dei prodotti tradizionali, gli sforzi dell'azienda si sono concentrati sulla individuazione di filiere di produzione integralmente nazionali che consentano di sostenere al massimo livello la comunicazione sull'italianità ed arricchire i prodotti di maggiori informazioni per il consumatore.

Strumenti adottati nel settore produzione per il sostegno e il finanziamento della ricerca

- la controllata INALCA S.p.A. partecipa alla piattaforma Foodnexus per il tramite dell'Università di Bologna. La piattaforma Foodnexus aggrega le eccellenze alimentari del territorio comunitario e costituisce il principale strumento comunitario per accedere ai fondi comunitari per la ricerca nel settore alimentare erogati dal EIT – *European Institute of Innovation & Technology* (<http://www.foodnexus.eu/>);
- in materia di ricerca nel settore della sostenibilità, la controllata INALCA S.p.A. è beneficiaria di un progetto denominato So.Fi.A. (Sostenibilità nella filiera agroalimentare) nel quadro del piano nazionale strategico di sviluppo definito "*Cluster Tecnologico Nazionale*" in materia di sostenibilità

(decreto MIUR prot.257/RIC del 30/05/2012). Trattasi del più importante strumento nazionale per la promozione di progetti strategici in materia di sostenibilità. Il progetto è volto alla realizzazione di impianti industriali nel settore del recupero di scarti e produzione di energia da fonti rinnovabili;

- tramite il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, Operazione 16.2.01, INALCA ha ottenuto un finanziamento avente per oggetto l'applicazione di un protocollo per l'applicazione di elevati standard di benessere animale negli allevamenti bovini da ingrasso;
- INALCA inoltre è stata ammessa al finanziamento previsto dal DM 8 febbraio 2016 riguardante i contratti di filiera relativamente al progetto "Valorizzazione della filiera bovini da carne 100% italiana nelle regioni del Sud" finalizzato alla realizzazione di infrastrutture zootecniche in Sicilia per gestire una filiera bovina integralmente italiana.

Comparto foodservice

Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2019

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Produzione

- la progressiva diffusione del COVID-19 sia all'estero che in Italia ha iniziato ad influenzare a partire dal mese di marzo 2020 il fatturato e le attività del settore, in particolare le vendite *foodservice* operate da INALCA S.p.A. (principalmente nel segmento degli *hamburger* surgelati), oltre che le attività delle controllate di Inalca Food & Beverage S.r.l. In Italia, gli impianti localizzati nelle aree più critiche dal punto di vista della diffusione del virus hanno sofferto difficoltà operative. Si teme per un avvio della diffusione del virus in Russia, in cui l'attività di Marr Russia LLC. è principalmente focalizzata, anche dal punto di vista produttivo, sulla distribuzione al *foodservice*. Il Gruppo INALCA, tuttavia, nel rispetto delle disposizioni di legge, ha adottato adeguate misure organizzative per garantire la continuità delle forniture di prodotti alimentari a tutti i Clienti della grande distribuzione, distribuzione organizzata, discount e libero servizio attraverso il proprio *network* produttivo e distributivo sul territorio nazionale;
- nel corso del mese di febbraio, a causa del mancato ricorso in cassazione da parte dell'INPS, è definitivamente passata in giudicato la sentenza d'appello con cui veniva riconosciuto alla Ges.Car. S.r.l. il diritto alla fruizione degli sgravi contributivi previsti dalla normativa (c.d. Jobs Act), il cui importo verrà recuperato attraverso compensazione con i contributi dovuti;
- nei primi giorni di marzo attraverso la controllata D'autore Food S.r.l. è stato acquisito il ramo d'azienda della società Castelfrigo S.r.l. a seguito di procedura fallimentare;

Distribuzione

- la diffusione del COVID-19, che ha iniziato ad interessare l'Italia a partire dalla fine di febbraio 2020, ha portato il Governo italiano ad adottare misure di tutele sanitarie crescenti che hanno imposto restrizioni alla circolazione delle persone e, con il DPCM 11 marzo 2020, anche alla chiusura della quasi totalità delle attività di ristorazione ad esclusione di quelle di pubblica utilità, penalizzando quindi in maniera rilevante il mercato di riferimento di MARR S.p.A.;
- in data 11 marzo MARR S.p.A. ha acquistato il 60% delle azioni di Sì Frutta S.r.l. dalla società Sì Frutta S.r.l. e Vitali e Bagnoli Multiservice S.r.l. ad un prezzo complessivo di Euro 0,7 milioni di Euro. Con tale operazione MARR acquisisce il controllo totalitario della partecipazione;

Ristorazione

- la diffusione del COVID-19, che ha iniziato ad interessare l'Italia a partire dalla fine di febbraio 2020, ha portato il Governo italiano ad adottare misure di tutele sanitarie crescenti che hanno imposto restrizioni alla circolazione delle persone e, con il DPCM 11 marzo 2020, anche alla chiusura della quasi totalità delle attività di ristorazione ad esclusione di quelle di pubblica utilità. Nella fattispecie a far data dall'entrata in

vigore del citato Decreto sono state chiuse tutte le attività di ristorazione delle controllate Roadhouse S.p.A. e Roadhouse Grill Roma S.r.l. e la maggior parte dei punti vendita di Chef Express S.p.A. in Italia e, successivamente, anche all'estero, garantendo, nel rispetto delle disposizioni vigenti, il servizio minimo essenziale di legge sulle autostrade, negli ospedali, negli aeroporti nazionali e sui treni internazionali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Produzione

L'evoluzione, in avvio del nuovo esercizio, del fatturato e della redditività sembravano confermare nel complesso le attese di un *budget* improntato ad un generale incremento dell'attività e dei risultati. Al momento di redazione della presente nota, hanno tuttavia iniziato a manifestarsi alcuni effetti negativi sull'attività legati alla emergenza epidemiologica da COVID-19 il cui impatto complessivo dipenderà dall'ampiezza della diffusione e dal prolungamento dell'attuale fase di emergenza.

Il prolungarsi dell'emergenza epidemiologica in Italia, se da un lato sta determinando una contrazione delle attività nel canale *foodservice*, dall'altro sta facendo registrare un'importante crescita nel canale *retail* che risulta essere l'area di *business* prevalente di INALCA S.p.A. e di Italia Alimentari S.p.A.

Anche in Russia, nonostante i miglioramenti registrati nei primi mesi dell'anno, gli effetti dell'emergenza epidemiologica hanno cominciato ad impattare le attività sia di produzione degli hamburger surgelati che ovviamente il *foodservice*. Tali effetti, diversamente da quanto sta avvenendo in Italia, saranno solo parzialmente attenuati dallo sviluppo del comparto *retail* in quanto ancora in fase di sviluppo.

In progressiva ripresa, seppure ancora al di sotto dei massimi raggiunti nei precedenti anni, l'attività in Africa i cui risultati continuano ad evidenziare segnali di recupero sia in termini di fatturato che di redditività. La limitata capacità di spesa delle popolazioni nel continente, un acceso scenario competitivo, unitamente alle difficili situazioni socio-politiche presenti in alcuni stati, rendono più lento del previsto il recupero da parte delle principali società operanti nel continente dei precedenti livelli di *performance*.

Per quanto concerne Inalca Food & Beverage Sr.l., che opera prevalentemente nel mercato *Ho.Re.Ca.* al di fuori del territorio Italiano, gli effetti della diffusione del virus COVID-19 hanno determinato, a partire del mese di febbraio 2020, una notevole contrazione del fatturato che è stata inizialmente particolarmente significativa in Cina e che ora sta toccando anche gli altri Paesi in cui la società opera tramite le proprie filiali.

Distribuzione

Le incertezze generate dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 non permettono, in questa fase, di esprimere ipotesi realistiche sugli effetti che il fenomeno potrà avere sui consumi generali e, per quanto riguarda l'attività di MARR, sul mercato del *foodservice* nel nostro Paese.

Per quanto la ristorazione fuori casa in Italia abbia fatto registrare anche lo scorso anno una crescita e confermato la propria resilienza, le misure attuate dal Governo e dalle Amministrazioni Locali, per il contenimento del contagio, incideranno in maniera rilevante sui consumi nei prossimi mesi.

Va comunque ricordato che MARR S.p.A., possiede una struttura organizzativa e distributiva capillarmente presente in tutto su territorio nazionale che è in grado quindi di garantire l'adeguato livello di servizio a tutta la clientela ed in ogni area ed attività in cui siano presenti consumi alimentari extradomestici, anche quelli funzionali ai servizi pubblici e sanitari, quali ospedali e strutture per anziani.

Molto alta è anche l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali e dei costi operativi, che da sempre si caratterizzano in MARR per una elevata incidenza di costi variabili, mitigando gli effetti negativi della crisi e con lo scopo di garantire la continuità della qualità, di prodotto e di servizio offerti al mercato, in modo da aiutare a lenire ove possibili le contingenti difficoltà ed essere assolutamente pronta a ritornare in piena attività appena le attuali incertezze troveranno soluzione.

Ristorazione

Le misure di contenimento relative alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 varate in Italia nel mese di marzo

2020 e, successivamente, negli altri Paesi in cui Chef Express S.p.A. e le proprie Controllate operano, hanno di fatto comportato al momento della redazione del presente Bilancio, il sostanziale blocco delle attività del Settore, ad eccezione che per i servizi di pubblica utilità.

Sono già state comunque intraprese tutte le azioni possibili, anche nell'ambito delle disposizioni normative via via emanate, per il contenimento di tutti i costi operativi al fine di minimizzarne gli impatti.

Ci auspichiamo che il fenomeno possa avere una durata limitata nel tempo. Chef Express S.p.A. e le sue Controllate saranno assolutamente in grado di riprendere le proprie attività non appena le restrizioni imposte in Italia e nei vari Paesi verranno rimosse.

In via generale, a livello di Gruppo, non sono comunque al momento prevedibili gli impatti economici della crisi generata dalla diffusione su scala globale del COVID-19.

Considerando la complessità e l'alea di un contesto in rapida evoluzione, il Gruppo (e ciascuna società del Gruppo a livello individuale) ha analizzato la posizione finanziaria attuale e prospettica, rilevando che la consistente scorta di liquidità disponibile a oggi permetterebbe al Gruppo di affrontare un periodo di alcuni mesi di scarsa operatività, senza ricorrere ad altre fonti di finanziamento; sono peraltro disponibili linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare assolutamente rilevante e nondimeno il Gruppo ritiene di poter godere del supporto delle principali banche di relazione, con le quali sono in definizione ulteriori finanziamenti con funzione di *back-up* (dei quali alcuni già resi disponibili alla data odierna); infine, assumendo che gli effetti delle restrizioni sulle attività di ristorazione e sulle abitudini di consumo possano considerarsi temporanei e in grado di risolversi in un lasso di tempo ragionevolmente contenuto, non si ravvedono particolari criticità in merito al rischio di superamento dei *covenants* associati ai finanziamenti attuali con riferimento alle scadenze previste dai contratti.

Su tali basi, tanto il Gruppo quanto ovviamente le società che ne fanno parte hanno ritenuto di poter considerare appropriato il presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2019 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Principali rischi e incertezze

Le Società del Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, risentono dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che le Società del Gruppo, pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risentono delle condizioni generali dell'economia e sono quindi esposte, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

La difficoltà di accesso al credito da parte della clientela - confermate anche nel 2019 - portano il management a mantenere alta l'attenzione sulla gestione del credito. Confermate anche le politiche di contenimento dei

costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Lotta alla corruzione

Le principali Società del Gruppo, nell'ambito della politica di lotta alla corruzione, si sono dotate di un proprio Codice Etico. All'interno di tale documento sono definite le pratiche professionali e i comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori devono attenersi.

Inoltre, le fattispecie di rischio alle quali il Gruppo è esposto (i cd. reati presupposti) sono identificate all'interno dei Modelli Organizzativi 231/01 specifici per ogni singola Società.

Con riferimento ai rischi di corruzione, le Società hanno adottato una serie di procedure preventive di approvazione e qualifica dei fornitori e di gestione delle non conformità di prodotto.

Tenuto conto delle diverse realtà aziendali, uno dei principali ambiti nei quali potrebbe concretizzarsi il rischio corruzione è costituito dalla partecipazione alle gare per pubblici appalti.

In tale ambito si precisa che l'eventuale commissione del reato di corruzione da parte di un amministratore e/o procuratore può determinare, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti Pubblici), l'esclusione della Società dalla partecipazione delle gare di appalto.

Il rischio di corruzione è considerato come ricorrente in quanto legato all'ordinaria attività aziendale; i relativi impatti possono essere sia di tipo reputazionale che economico (interdizione dal settore degli appalti pubblici con perdita dei ricavi correlati a tale canale di vendita).

Il Codice Etico è volto ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del sistema di *governance* aziendale. Infatti, richiama le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni sia nei rapporti esterni alle Società. Le Società stesse si occupano di divulgare il Codice Etico agli *stakeholder* e, in sede di assunzione, ai nuovi dipendenti. L'osservanza e l'adeguatezza di tale documento sono oggetto di verifica annuale da parte degli Organi di Controllo esistenti.

E' previsto un meccanismo di segnalazione mediante apposita casella di posta elettronica la cui consultazione è riservata esclusivamente all'Organo di Vigilanza.

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di *business*.

Nei Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 13.573 persone: la maggioranza in Unione Europea (87,0%) seguita da Russia (9,0%) e Africa (3,1%). Nel 2018 l'organico era invece composto da 13.162 collaboratori.

La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 167 dirigenti, 200 quadri, 2.469 impiegati e 10.737 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite e una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Nel corso dell'esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione secondo il settore di appartenenza, anche nell'ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell'informatica e della sicurezza sul lavoro. Nonostante il periodo di incertezza derivante dal quadro macro-economico, il Gruppo non ha in nessun caso ridotto il proprio organico ed anzi lo ha incrementato. Si ricordano anche convenzioni con l'Università o le scuole superiori utili alla partecipazione a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Fra le politiche “praticate” tese al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane si evidenzia inoltre quanto segue:

Settore della Produzione

Nel corso dell’esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione continuativa secondo la categoria di appartenenza, anche nell’ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell’informatica e sulla prevenzione ai fini sicurezza sul lavoro. Nonostante la sostanziale e reiterata stagnazione dei consumi, l’azienda non ha in nessun caso ridotto il proprio organico ed anzi in alcuni casi lo ha incrementato, fatta salva l’attivazione di una procedura di riduzione del personale su base volontaria per un totale di 15 persone.

Si ricorda, oltre a convenzioni attivate con l’Università e scuole superiori, la stretta collaborazione con i Centri per l’Impiego territoriali, ossia l’insieme di fonti utili per il reperimento di risorse da destinare a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Settore della Distribuzione

Reclutamento e selezione: Attraverso la sezione “Lavora con noi” del sito internet www.marr.it, MARR si rivolge a persone competenti, dinamiche, motivate, orientate al lavoro in squadra, che con impegno e passione vogliano contribuire al futuro dell’Azienda ed in risposta riceve quotidianamente numerose candidature. La partecipazione ad eventi quali il *Career Day* (manifestazione annuale dell’Università di Bologna nata con lo scopo di fare incontrare laureandi e neolaureati con le aziende) consente a MARR di entrare in contatto con un numero elevato di giovani candidati per eventuali opportunità di inserimento e di svolgere attività di *employer branding*.

Il Gruppo inoltre attiva tirocini in collaborazione con le università, coinvolgendo laureandi e neolaureati, anche grazie ad un’attiva collaborazione in particolare con l’Università di Bologna che provvede a segnalare eventuali candidati per posizioni di tirocinio aperte in Azienda. Tali tirocini rappresentano un’opportunità formativa e professionalizzante che offre a studenti ed a neolaureati un primo momento di conoscenza del mondo del lavoro ed a MARR l’occasione di approfondire la conoscenza con giovani anche in ottica di successiva opportunità di assunzione.

MARR garantisce ad ogni Persona le medesime opportunità sin dal processo di selezione che, infatti, viene svolto unicamente sulla base dei profili dei candidati in termini di competenze, esperienze, aspettative, aspirazioni, potenziale, caratteristiche personali coerenti con i principi di rettitudine, lealtà, correttezza, in rapporto con le esigenze aziendali in termini di posizioni vacanti e profili richiesti per ricoprire tali posizioni, nella massima trasparenza e nel rispetto del principio delle pari opportunità, evitando qualsiasi forma di favoritismo così come qualsiasi discriminazione.

MARR infatti attua sin dal processo di reclutamento e selezione, così come durante lo svolgimento di tutto il rapporto con i propri Collaboratori, una gestione basata sulle pari opportunità e non opera distinzioni di genere, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali essendo anche convinta che le differenze rappresentino una fonte di ricchezza in quanto facilitatrici della nascita di nuove idee ed innovazione.

MARR ritiene tali presupposti fondamentali anche per garantire la parità di genere ed infatti il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. è composto da 9 membri di cui 3 donne e 6 uomini; inoltre nel 2015 La Fondazione Marisa Bellisario ha conferito a MARR S.p.A. il riconoscimento della “Mela Rosa” per avere valorizzato il talento femminile nei vertici aziendali.

In fase di assunzione vengono diffusi il Codice Etico e la Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e riservate con assunzione dell’impegno al rispetto di principi e norme di comportamento ivi previsti.

Formazione: La Formazione, che in MARR rappresenta un percorso continuo e costante, è uno dei nostri valori fondamentali. Infatti, sempre attendendosi a criteri di equità ed imparzialità, MARR si propone di garantire un’adeguata formazione professionale ai propri collaboratori che tenga conto sia delle attitudini professionali che delle caratteristiche umane degli stessi, in coerenza con la strategia ed in funzione degli obiettivi aziendali. Per questo il Gruppo MARR ha anche dato vita ad una propria *Academy* (“MARR Academy”) quale “ambiente” virtuale e fisico di apprendimento, formazione e sviluppo di competenze tecniche, ma anche trasversali tramite momenti di formazione a distanza che si alternano a formazione tradizionale “d’aula” nei quali vengono condivisi conoscenze, competenze, esperienze, valori per favorire la crescita delle Persone e

dell'Organizzazione.

Inoltre poiché MARR considera obiettivo primario la tutela dell'integrità psico-fisica dei propri Dipendenti, oltre ad impegnarsi per garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuove presso i propri Collaboratori un approccio di sicurezza responsabile.

Per rendere ciò possibile MARR effettua importanti e continui investimenti in ambito formativo, oltre che con riferimento alla formazione generale per tutti i lavoratori e preposti (ex art 37 D.Lgs. 81/08), anche con riferimento alla sicurezza come ad esempio corsi di sicurezza per addetti all'utilizzo di carrelli elevatori, corsi per addetti antincendio e per addetti al primo soccorso, addestramento per utilizzatori di piattaforme aeree verticali, corsi per operatori addetti alla manutenzione e gestione degli impianti frigoriferi e di condizionamento.

Crescita professionale: MARR è profondamente convinta dell'importanza della crescita professionale delle proprie Risorse Umane quale presupposto imprescindibile per la crescita aziendale ("Crescere per generare crescita" - MARR spa).

Tramite il programma "Prendiamoci cura del nostro futuro" finalizzato, oltre che a rafforzare motivazione e senso di appartenenza, ad individuare, attraverso momenti di approfondimento della conoscenza e di valutazione, le risorse con potenziale e background coerente (scolastico e professionale) per poter assumere responsabilità crescenti anche tramite il supporto di specifici percorsi di sviluppo, MARR ha attivato concrete opportunità di valorizzazione e crescita delle Risorse Umane.

Infatti MARR, pur nella consapevolezza che inserimenti di nuove Risorse Umane che abbiano maturato esperienze professionali precedenti in realtà aziendali diverse siano necessari al fine di arricchire ulteriormente l'organizzazione e portare contributi di idee e innovazione, ritiene molto importante offrire alle Risorse già operanti in Azienda la possibilità di esprimere il proprio potenziale e concretizzare una crescita professionale che porti ad incrementare da una parte la soddisfazione e motivazione della Persona e dall'altra il contributo che la stessa fornisce all'Azienda.

Valutazione delle prestazioni: MARR effettua la valutazione delle prestazioni delle proprie Persone tramite l'assegnazione di obiettivi e la verifica dei risultati raggiunti ("*management by objectives*"), coinvolgendo in tale processo le Risorse con responsabilità manageriali e quelle che, pur non avendo responsabilità manageriali, ricoprono alcuni ruoli ritenuti di supporto diretto e specifico per il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali.

Tale gestione prende avvio attraverso l'assegnazione di obiettivi (di periodicità prevalentemente annuale, chiari, ben identificati, in maniera assolutamente prevalente quantitativi e quindi facilmente misurabili e verificabili, sfidanti ma raggiungibili, condivisi nella parte iniziale del periodo di riferimento) e si conclude con la consuntivazione dei risultati raggiunti, passando per momenti di verifica e di confronto periodici.

Alla valutazione delle prestazioni è legato, oltre ad un sistema di incentivazione, anche un obiettivo di crescita professionale attraverso il miglioramento delle prestazioni personali tramite un momento iniziale di chiarificazione delle aspettative e degli obiettivi ed uno o più momenti di *feedback* su quanto compiuto, al fine di individuare eventuali azioni correttive che si rendano necessarie e quindi possibilità di miglioramento della prestazione.

Sistema di remunerazione: I principi ispiratori della gestione delle Persone in termini di sviluppo e crescita professionale sono unicamente quello dell'imparzialità, dell'assenza di qualsivoglia tipo di discriminazione e del merito che, in tal modo, diventa garanzia proprio del fatto che la gestione risponda a requisiti di equità.

MARR infatti garantisce che sesso, oltre che opinioni politiche, fede religiosa, razza, lingua non hanno alcuna rilevanza ai fini della determinazione della remunerazione dei propri Collaboratori, essendo profondamente convinta del diritto di parità di retribuzione a parità di mansioni e risultati.

A tal fine la politica di *compensation* è basata sulla responsabilità attribuita, sulle capacità e competenze professionali, sulla valutazione delle prestazioni, in modo da riconoscere le responsabilità, i risultati conseguiti, le potenzialità di sviluppo.

Infatti, oltre ad un processo annuale di valutazione di interventi in incremento della retribuzione fissa per progressione nel percorso di crescita professionale con assunzione di ruoli a responsabilità crescenti, MARR, per le Risorse con responsabilità manageriali o che ricoprono ruoli di supporto diretto e specifico per il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali, ha adottato anche un sistema di incentivazione variabile legato alla gestione MBO (*Management By Objectives*), al quale riserva grande attenzione, con assegnazione di obiettivi, individuali ed aziendali, di periodicità annuale prevalentemente di natura quantitativa, verifiche periodiche e consuntivazione finale con erogazione dell'incentivo in misura esattamente corrispondente al

livello di raggiungimento degli obiettivi.

Comunicazione interna: Il coinvolgimento delle Persone in merito agli obiettivi aziendali ed a tutto ciò che riguarda l'Azienda viene perseguito anche attraverso la comunicazione interna con l'obiettivo di stimolare la partecipazione, sviluppare un sempre più forte senso di appartenenza, rafforzare la motivazione e la condivisione.

Oltre a "comunicazioni interne" relative a tematiche specifiche che vengono inviate a tutti i responsabili di funzione e di filiale (ed a seconda del tema eventualmente anche esposte nelle bacheche delle comunicazioni aziendali presenti in ogni sede MARR) e che poi gli stessi condividono con i propri collaboratori, MARR redige e diffonde periodicamente un *house organ* (InforMARR) disponibile per tutti i lavoratori quale opportunità di condivisione di obiettivi aziendali, iniziative, attività, progetti, risultati.

Vengono inoltre svolti incontri periodici quali ad esempio:

- convention commerciale (che vede coinvolti tutti i membri dell'organizzazione commerciale ed i responsabili delle Funzioni centrali),
- incontro operativo-commerciale (che vede coinvolti i responsabili di Filiale, il management vendite ed i responsabili delle Funzioni centrali),
- incontri denominati "Fucina delle Stelle" (che vede coinvolti i responsabili di Filiale),
- specifici incontri tematici con il coinvolgimento delle Risorse di volta in volta interessate in base al tema oggetto dell'incontro.

Relazioni sindacali: MARR garantisce a tutti i lavoratori il diritto di eleggere i propri rappresentanti nelle modalità previste dalla normativa e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), garantendo che tali rappresentanti non siano soggetti ad alcun tipo di discriminazione e possano comunicare liberamente con i lavoratori nei luoghi di lavoro.

MARR incontra più volte nel corso di ogni anno le OOSS e comunque di norma entro il primo quadrimestre di ogni anno è previsto uno specifico incontro per condividere informazioni rilevanti in merito ad eventuali riorganizzazioni, esternalizzazioni, ristrutturazioni, ecc.

Con le OO.SS. della provincia di Rimini MARR si è inoltre impegnata, in caso di terziarizzazione di reparti o servizi, a dare informazione ai lavoratori interessati ed ai loro rappresentanti con un preavviso di 30 giorni.

Alle Organizzazioni Sindacali è garantita la possibilità di esporre proprie comunicazioni negli spazi a tal fine predisposti.

Per l'esercizio delle attività sindacali MARR inoltre mette a disposizione locali di incontro e permessi a tal fine dedicati per i lavoratori ed i rappresentanti che sono liberi di espletare la propria funzione secondo le modalità previste dal CCNL.

Fra le politiche "praticate" tese al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane si evidenzia inoltre quanto segue.

Misure per assicurare il rispetto dei diritti umani: dal 2009 la Società ha attivato una casella di posta elettronica per la segnalazione di eventuali comportamenti contrari al Codice Etico adottato dalla MARR. La consultazione della casella di posta elettronica è riservata esclusivamente all'Organo di Vigilanza.

Tirocini e stage: MARR riconosce retribuzioni nel rispetto dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva. In modo limitato, il Gruppo attiva tirocini in collaborazione con le università, coinvolgendo laureandi e neolaureati, inoltre collabora con l'Università di Bologna che provvede a segnalare al Gruppo eventuali candidati per posizioni di tirocinio aperte in azienda.

E' stato inoltre avviato un progetto formativo in occasione della partecipazione alla fiera *Beer Attraction* svolta a Rimini nel febbraio 2019 ed anche della partecipazione alla fiera *Beer & Food Attraction 2020* con il coinvolgimento di una ventina di allievi dell'Istituto per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera "Sigismondo Malatesta" di Rimini che li ha visti all'opera nell'area ristorazione dello stand MARR con l'opportunità formativa di cimentarsi nel servizio ai tavoli oltre che di confrontarsi con un importante operatore professionale.

Welfare: la Società ha attivato quanto previsto dalla contrattazione collettiva di riferimento per quanto attiene al welfare aziendale. Inoltre, a fronte di richieste di rimodulazione dell'orario di lavoro formulate da parte di dipendenti in periodo "post maternità", verifica attentamente se siano identificabili soluzioni organizzative al fine del possibile accoglimento.

Si segnala che nel periodo 2016-2019 il Gruppo ha ricevuto richieste di concessione di orario ridotto (part time) da parte di ventuno dipendenti donne (tre nel 2016, sei nel 2017, quattro nel 2018, otto nel 2019), in alcuni

casi per motivi familiari, in altri legati al periodo “post maternità”. L’Azienda, nell’ottica di favorire le pari opportunità, è riuscita a creare le condizioni organizzative necessarie per rispondere positivamente, accogliendo la richiesta, in diciannove casi.

Settore della Ristorazione

Durante il 2019 la Società ha investito in formazione e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, con particolare riguardo agli aspetti relativi all’antinfortunistica e alla prevenzione.

La formazione e l’apprendimento continuo sono ritenuti fattori determinanti per accrescere e mantenere sempre aggiornate le risorse umane e per questo la Società ha attivato una *Academy* e, anche tramite l’accesso ai fondi interprofessionali di settore, ha attivato specifici percorsi di formazione professionale e di crescita. Vengono, altresì, svolti programmi periodici orientati alla formazione del personale e promosse convenzioni con Università per favorire l’effettuazione di tirocini formativi presso i propri punti vendita che nella maggior parte dei casi si trasformano in assunzioni.

La Società mantiene relazioni sindacali sia a livello nazionale che territoriale con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e ha attivi alcuni contratti di secondo livello definiti nel rispetto dei vigenti accordi Interconfederali.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Il Gruppo considera obiettivo primario la tutela dell’integrità psico-fisica dei propri dipendenti e quindi si impegna a garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuovendo al contempo, per i collaboratori, un approccio di sicurezza responsabile.

I potenziali rischi a cui i lavoratori della Società e del Gruppo sono soggetti nello svolgimento delle proprie attività sono individuabili come di seguito: i) rischio da “stress lavoro – correlato”; ii) rischio rumore, vibrazioni, chimico, atmosfere esplosive e microclima; iii) rischio di movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi; iv) rischio videoterminale.

Per fare fronte a tali rischi le singole Società del Gruppo, dopo attenta valutazione, hanno redatto specifici documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza per la salute dei lavoratori nonché hanno attribuito specifiche procure operative ai responsabili delle aree interessate con l’obiettivo della responsabilizzazione sui temi della sicurezza.

Stante la complessità del Gruppo si rimanda alle specifiche informative di dettaglio fornite nei bilanci delle società controllate.

Ambiente

Nell’ottica di salvaguardare e rispettare l’ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all’impatto dei propri processi produttivi, sia all’ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d’acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi.

Settore della Produzione

Nel corso del 2019 INALCA ha consolidato la propria produzione di energia da fonti rinnovabili. Oggi infatti INALCA dispone di un articolato sistema di produzione basato sulle diverse tecnologie: produzione di *biogas* da digestione anaerobica, combustione endotermica di biomasse e sistemi fotovoltaici. Nel settore della produzione di *biogas* da digestione anaerobica, oltre all’impianto ubicato presso lo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano (LO), operano gli impianti di Pegognaga (MN) e di Spilamberto (MO) gestito dalla controllata Soc. Agr. Corticella S.r.l.; i primi due sono alimentati da scarti della macellazione non alimentari, mentre il terzo prevalentemente da liquami zootecnici. A Pegognaga (MN), tramite la società partecipata UNITEA S.r.l., INALCA

dispone di un impianto a biomasse per la valorizzazione energetica dei grassi, mentre presso il sito produttivo INALCA di Capo d'Orlando (ME) e Fiorani & C. di Piacenza, al quale si è aggiunto l'ulteriore impianto presente presso l'Azienda Agricola Marchesina il Gruppo gestisce tre impianti fotovoltaici.

Il Gruppo INALCA è in grado di autoprodurre circa il 90% di energia rispetto ai propri fabbisogni, di cui oltre il 40% ottenuto da fonti rinnovabili. In termini di contributo alla lotta al cambiamento climatico, il sistema energetico di INALCA consente un risparmio di 20.000 TEP (Tonnellate di Petrolio Equivalenti) pari a 50.000 tonnellate di Anidride Carbonica.

Grazie all'approvazione del proprio contratto quadro da parte del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.Lgs 27 maggio 2005 n.102 riguardante la realizzazione di filiere agro-energetiche, la controllata INALCA S.p.A. ha ottenuto la massima valorizzazione dell'energia prodotta da questo sistema di incentivazione ed il consolidamento di flussi di biomassa provenienti da tutti i principali stabilimenti produttivi del Gruppo.

Coerentemente con la transizione in corso del sistema pubblico degli incentivi dalla produzione di energia elettrica verso il biometano, Inalca ha avviato le attività preliminari per un piano di riconversione degli propri impianti di digestione anaerobica verso questa nuova tipologia di produzione energetica destinata al settore della mobilità sostenibile delle proprie flotte di trasporto. Nel corso del 2020 proseguiranno le valutazioni tecniche preliminari e l'individuazione dei siti idonei.

Risorse idriche

Un'area d'intervento in cui si sono concentrate le risorse del Gruppo riguarda il consumo dell'acqua. Le società del Gruppo INALCA hanno ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e di recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.

INALCA, infatti, da tempo persegue obiettivi di miglioramento della gestione della risorsa idrica, sia sul fronte della riduzione dei consumi, sia su quello dell'aumento dell'indice di recupero e riutilizzo.

Per i propri siti produttivi INALCA non utilizza acque provenienti da fonti superficiali, bensì acque di falda, che offrono maggiori garanzie in termini di qualità. Oltre il 90% degli approvvigionamenti idrici è inoltre gestito direttamente da INALCA, sia per la fase di prelievo dalla falda che per la fase di distribuzione, trattamento, utilizzo e depurazione. Tale ciclo integrato assicura una gestione efficiente della risorsa idrica in quanto la rete distributiva è attentamente presidiata e controllata.

I principali stabilimenti INALCA sono dotati di moderni impianti di depurazione che assicurano elevati rendimenti depurativi.

Per gli stabilimenti di Castelvetro di Modena ed Ospedaletto Lodigiano, inoltre, INALCA da tempo si è fissata limiti allo scarico più restrittivi rispetto a quelli previsti dalle autorizzazioni ambientali degli stabilimenti.

Ove le normative di settore lo consentano, INALCA avvia al recupero le acque di processo depurate. Nel corso degli ultimi anni questo indicatore è migliorato, passando da circa 88.000 mc/anno di acque recuperate e reimpiegate nei circuiti produttivi del 2015 a 97.000 mc/anno nel periodo 2015-2019.

Produzione di rifiuti

Il Gruppo INALCA promuove la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro massimo riutilizzo. Da tempo il Gruppo INALCA ha perfezionato le operazioni di raccolta differenziata per una quota di oltre il 99% dei rifiuti prodotti ed ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità dei prodotti di imballaggio adottati, con particolare riferimento alla riduzione della grammatura degli imballi ed al miglioramento delle loro caratteristiche di sostenibilità.

Tramite la propria controllata Sara S.r.l., INALCA ha ottenuto un'importante autorizzazione ambientale che consente l'adeguamento funzionale e il potenziamento produttivo del proprio impianto di compostaggio alle più recenti normative ambientali di settore e, con esse, il miglioramento della qualità del *compost* ottenuto e reimpiegato in agricoltura secondo i principi dell'economia circolare.

L'obiettivo della riduzione dei rifiuti è stato perseguito soprattutto tramite gli impianti di digestione anaerobica che consentono sostanziali riduzioni nella produzione di rifiuti organici fornendo al contempo energia e materie prime per la produzione di fertilizzanti.

INALCA ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità dei prodotti di imballaggio adottati, con particolare riferimento a:

- riduzione della grammatura degli imballi;
- utilizzo di materie prime riciclate nella composizione degli imballi utilizzati;
- miglioramento del loro riciclo da parte del consumatore finale.

INALCA promuove l'utilizzo di imballaggi costituiti da materie prime riciclate corrispondenti al 90% per gli imballaggi in carta, 20% per quelli in plastica 70% per quelli in alluminio. Un risparmio di materie prime corrispondente a oltre 6.000 tonnellate all'anno.

Settore della Distribuzione

La tutela dell'Ambiente è per MARR una tematica di notevole rilevanza, infatti la Società opera sul territorio in modo tale da raggiungere l'obiettivo di equilibrio tra le proprie attività e l'ambiente circostante, senza degradarlo e minimizzando l'utilizzo delle risorse, nonché favorendo la diffusione di prodotti sostenibili.

Nello svolgimento della sua attività il Gruppo si avvale di circa 170 trasportatori che, con l'impiego di oltre 750 automezzi, rendono necessario l'utilizzo di idonee procedure di ottimizzazione dei processi logistici, volti a ridurre le emissioni in atmosfera.

Inoltre commercializza un'ampia gamma di prodotti sulle varie tipologie di conservazione (congelato, fresco, non deperibile) con impatti non solo in termini di impiego di risorse energetiche e di produzione di rifiuti ma anche, in particolare per il prodotto ittico, in tema di pesca sostenibile.

I rischi potenziali correlati alle attività del Gruppo sono i seguenti: l'eccessivo consumo di acqua o energetico con conseguenze sulle emissioni di anidride carbonica, l'emissione di sostanze nocive provocate dai trasportatori di cui il Gruppo si avvale per la commercializzazione dei prodotti, l'emissione di sostanze inquinanti derivanti dagli scarichi idrici o di gas impiegati negli impianti frigoriferi, nonché rischi legati al depauperamento delle risorse marine a seguito di approvvigionamenti non regolamentati.

MARR valuta tali rischi ricorrenti in quanto insiti nell'attività caratteristica del Gruppo e, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale (oltre che sociale), cerca di indirizzare gli *stakeholder* interni verso programmi di risparmio idrico, energetico e delle emissioni in atmosfera, nonché verso la costruzione di rapporti stabili con fornitori che garantiscano la condivisione dei principi MARR.

MARR, con riferimento agli aspetti ambientali, adotta la procedura del Sistema Qualità "Controllo e Gestione degli Aspetti Ambientali" che descrive le modalità di gestione delle operazioni e delle attività correlate agli aspetti ambientali individuati come significativi, comprese le attività relative alla sorveglianza e alla gestione degli

eventi di emergenza ambientale. MARR inoltre, promuove la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili, adottando misure preventive. In particolare, con riferimento specifico alla tematica rifiuti si impegna a:

- ridurre le quantità di imballaggi, utilizzando ove possibile materiale di riciclo;
- promuovere l'utilizzo di imballaggi e materiali di cellulosa certificati, provenienti da fonti gestite in maniera responsabile;
- migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti speciali e dei sottoprodotti di origine animale quali ad esempio gli scarti di lavorazione delle carni e dei prodotti ittici.

MARR inoltre pone la propria attenzione ad altri aspetti correlati ai consumi e la conseguente emissione di sostanze nocive per l'ambiente, nello specifico si impegna a:

- ridurre il numero di mezzi circolanti con forte impatto ambientale. A tal proposito si precisa che continua il percorso di rinnovamento del parco autovetture; ad oggi la quasi totalità delle vetture utilizzate da MARR rientra nelle classi Euro 5 ed Euro 6, gli ultimi veicoli con classe inferiori verranno dismessi nel corso del 2020. Per la flotta di veicoli adibiti al trasporto di beni alimentari, nell'ambito di un progetto avviato già negli anni scorsi, nel 2019 sono inoltre stati messi su strada 5 mezzi a metano liquido (LNG) - che riducono le emissioni di CO2 del 20% rispetto ai veicoli Euro 6 - per la *primary distribution* dalle piattaforme distributive verso le filiali e per la distribuzione *last mile - national account* dalla piattaforma di Marzano. Inoltre nel corso del prossimo anno è in programma l'inserimento dei veicoli 100% elettrici per le consegne nella città di Firenze (in aggiunta a quello già in essere per le consegne nel centro storico di Roma). E' infine importante sottolineare che è stato implementato un esclusivo TMS (*Transport Management System*) che si compone di un modulo di

tracking, per il monitoraggio in tempo reale del servizio distributivo, e di un modulo di *planning* che ci permette di pianificare giri di consegne perseguendo l'obiettivo della qualità del servizio con il maggior efficientamento dei mezzi. Nel 2019, per la distribuzione *last mile - street market*, le consegne medie per viaggio sono cresciute di circa il 2%, la saturazione media dei veicoli è aumentata oltre il 5%;

- ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi, promuovendo la prevenzione dell'inquinamento anche attraverso il controllo della qualità delle acque di scarico con analisi di laboratorio per verificarne la conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/06;
- ridurre i consumi di energia elettrica (soprattutto attraverso una corretta gestione della catena del freddo), di acqua potabile e gas;
- contenere le distruzioni di prodotti alimentari che rappresentano uno spreco di risorse alimentari e aziendali e, indirettamente, ambientali;
- razionalizzare il consumo di detersivi e disinfettanti che hanno un impatto diretto sugli scarichi idrici, attenendosi scrupolosamente alle modalità e alle concentrazioni indicate nelle procedure di sanificazione;
- ottimizzare i percorsi per la gestione delle consegne ai clienti, della logistica per il trasferimento dei prodotti tra le varie piattaforme del Gruppo, massimizzando il carico compatibilmente con i limiti imposti dal codice di circolazione sulle strade;
- promuovere comportamenti nell'ottica del rispetto ambientale e dell'attenzione al corretto utilizzo delle risorse naturali, coinvolgendo i fornitori di prodotti ittici e richiedendo loro l'adesione agli standard di responsabilità etica, sociale ed ambientale definiti negli accordi contrattuali;
- gestire i prodotti, le rotazioni e le scorte al fine di diminuire gli scarti e le distruzioni, evitando gli sprechi di prodotti alimentari e di risorse aziendali.

Tra gli aspetti ambientali, rientra anche l'attività di controllo attuata sul processo di approvvigionamento della filiera ittica, con l'ottenimento della "Certificazione del Servizio di Controllo della Filiera Ittica Sostenibile MARR", rilasciata da un ente di controllo riconosciuto a livello internazionale. In ambito pesca e acquacoltura sostenibile MARR ha inoltre conseguito le certificazioni MSC e ASC per la catena di custodia.

Settore della Ristorazione

Chef Express S.p.A. attua una costante politica di sensibilizzazione dei propri operatori verso il risparmio energetico al fine di promuovere i valori nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia delle risorse idriche ed energetiche.

In merito alle problematiche ambientali, la Società si attiene ai disposti di legge riguardo lo smaltimento di rifiuti speciali.

Nel corso del precedente esercizio si è continuato a realizzare impianti fotovoltaici sulla gran parte dei locali gestiti da Chef Express S.p.A. e dalla controllata Roadhouse S.p.A. che permetteranno di sopperire a parte del fabbisogno elettrico. Inoltre, sui locali in ristrutturazione o di nuova realizzazione è prevista l'implementazione della "*Bulding Automation*", un sistema capace di monitorare in *real time* e da remoto il funzionamento degli impianti e dei macchinari per migliorare l'efficienza. Tale sistema produrrà, grazie al continuo monitoraggio del fabbisogno energetico, un calo dei consumi energetici ed un beneficio economico per la Società.

Inoltre dal 2016 la Società acquista tutta l'energia certificata al 100% da fonte rinnovabile (Garanzia d'Origine).

La Società è anche impegnata nell'utilizzo di materiali riciclabili o biodegradabili, nella raccolta differenziata dei rifiuti e nell'utilizzo di alimenti biologici e/o provenienti da mercati equo-solidali compatibilmente con i prodotti previsti nelle ricette utilizzate nella ristorazione.

Qualità e Sviluppo sostenibile

Settore della Produzione

Nel corso dell'esercizio 2019 i temi della responsabilità sociale di impresa e dello sviluppo sostenibile sono stati ulteriormente sviluppati ed integrati tramite l'edizione del quarto bilancio di sostenibilità di INALCA S.p.A. redatto in conformità alle linee guida GRI – G4, disponibile al seguente link: <https://www.inalca.it/it/bilancio-di-sostenibilita/>.

La quinta edizione del rapporto di sostenibilità ha posto in evidenza traiettorie di sviluppo, risultati ed obiettivi del Gruppo INALCA nel campo della sostenibilità economica, ambientale e sociale. Come meglio esplicitato nel bilancio di sostenibilità, al quale si rimanda per più estesi approfondimenti, INALCA ha sviluppato le proprie attività su quattro principali pilastri alla base della propria politica in questo campo:

- 1) Condivisione dei valori e principi di sostenibilità con il mondo agricolo;
- 2) Realizzazione di una filiera integrata di produzione coerente con principi e pratiche di produzione sostenibile;
- 3) Controllo sistematico degli impatti ambientali e dei consumi;
- 4) Realizzazione di strumenti di *governance* interna della sostenibilità.

Nel corso delle varie edizioni del Bilancio di Sostenibilità sono state ulteriormente allineate le attività di INALCA e gli obiettivi globali ONU dello sviluppo sostenibile - SDGs, - che costituiranno un riferimento di importanza crescente nella definizione delle attività di INALCA in questo campo <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/>).

Sostenibilità economica – il valore generato e distribuito dal Gruppo INALCA

Il valore generato e distribuito (EVG&D) rappresenta il primo indicatore di base del valore che l'impresa ha creato per i propri *stakeholder*. Nel settore alimentare, per effetto del basso valore aggiunto dei processi di produzione, dell'elevata incidenza delle materie prime e del personale nel conto economico dell'impresa, il valore trasferito all'esterno risulta particolarmente rilevante. Sulla base di questo indicatore riconosciuto all'interno della linea guida GRI – G4, l'attività di impresa di INALCA è considerabile ad alto tasso di sostenibilità economica, essendo il valore distribuito all'esterno particolarmente elevato. Sulla base dei dati del bilancio di sostenibilità 2017, il valore economico distribuito è risultato essere il 95,9% del valore complessivo generato da INALCA, superiore al valore dell'anno precedente.

Sostenibilità sociale – trasparenza e chiarezza verso il consumatore – governance nei settori dell'igiene alimentare, qualità, salute e sicurezza del lavoro

In questo campo, INALCA ha consolidato l'utilizzo di standard tecnici volontari in materia di sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente, sicurezza ed igiene del lavoro, comunicazione al cliente e consumatore negli stabilimenti aziendali, realizzando un sistema integrato di gestione conforme alla norma ISO 45001 in materia di sicurezza del lavoro ed allo standard IFS (*International Food Standard*) in materia di sicurezza alimentare. L'adozione di standard tecnici volontari costituisce un importante strumento di *governance* che l'azienda ha costruito in numerosi anni di esperienza; il sistema è gestito da un unico software, applicato in modo integrato nei vari stabilimenti produttivi. Ad essi si aggiungono il sistema di gestione degli aspetti ambientali (ISO14001) ed il Modello Organizzativo Aziendale elaborato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Nel contesto delle attività connesse alla "Food Security", Inalca ha avviato il percorso per integrare nel sistema delle certificazioni aziendali anche lo standard ISO 28000:2007 inerente la sicurezza lungo tutta la *supply chain*. Anche nel campo del controllo delle informazioni fornite ai consumatori tramite l'etichettatura dei prodotti alimentari, il marketing e la comunicazione aziendale, INALCA ha sviluppato un articolato sistema di procedure interne volte al controllo della chiarezza, trasparenza e veridicità dei messaggi, nonché alcune certificazioni volontarie relative a *claim* specifici di prodotto. Anche in questo caso la combinazione di procedure interne e certificazioni volontarie verificate da terzi assicurano un elevato grado di trasparenza verso clienti e consumatori sulla veridicità dei contenuti della comunicazione aziendale. Il principale strumento di gestione delle informazioni fornite al consumatore è costituito dal disciplinare volontario per l'etichettatura facoltativa delle carni conforme al Reg. CE 1760/2000. In tale contesto, nel corso del 2019 il disciplinare INALCA per l'etichettatura facoltativa delle carni è stato ulteriormente sviluppato per sostenere la comunicazione sulla filiera italiana adottata dall'azienda nell'ambito della propria politica di sviluppo sostenibile e per rafforzare la propria *partnership* con la distribuzione moderna. I contenuti delle informazioni volontarie veicolate tramite il disciplinare tecnico di etichettatura sono stati estesi ai temi del benessere animale e dell'uso prudente degli antibiotici, argomenti di importanza crescente da parte di *stakeholder* e consumatori. Il disciplinare per l'etichettatura facoltativa delle carni consente infatti ad INALCA di adottare importanti *claim* commerciali; oltre a quelli sopra indicati, l'origine integralmente italiana della filiera, l'alimentazione priva di OGM, l'assenza di grassi animali aggiunti nell'alimentazione degli animali rappresentano altri argomenti di comunicazione al consumatore. Recentemente lo sviluppo di questo strumento si è ulteriormente consolidato nel mercato nazionale, consentendo specifiche azioni di comunicazione e marketing, soprattutto presso i punti vendita della

Grande Distribuzione Organizzata.

Igiene e Sicurezza

Nel corso del 2019 INALCA ha effettuato 275.233 controlli analitici interni tramite il proprio laboratorio di analisi accreditato in conformità alla norma tecnica ISO 17025, oltre ad oltre 9.000 analisi esterne riguardanti il controllo degli allevamenti; il valore è in aumento rispetto all'anno precedente. Il sistema di gestione della sicurezza alimentare di INALCA recepisce, oltre alle normative nazionali ed europee, anche i metodi ed i controlli previsti da altri riferimenti normativi, quali lo standard globale di sicurezza alimentare FAO (Codex Alimentarius), o geografici, come USA, Canada, Giappone e Federazione Russa. Ciò consente l'adeguamento del sistema di gestione ai requisiti normativi specifici dei numerosi paesi verso i quali INALCA distribuisce i suoi prodotti.

Nello stabilimento di Ospedaletto Lodigiano è inoltre a regime un innovativo dispositivo di controllo dell'igiene delle carni basato sul calore, in grado di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza delle produzioni di prodotti particolarmente sensibili, come le carni macinate o i prodotti da consumare crudi, alias "ready to eat"; sono in corso di installazione sistemi analoghi negli altri stabilimenti di macellazione di INALCA.

Ciclo di Vita dei Prodotti e Comunicazione Ambientale

Al fine di comunicare al consumatore i reali impatti e consumi della propria filiera produttiva, INALCA ha mantenuto i suoi attuali EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) relativi all'*hamburger* surgelato e carne in gelatina a marchio "Montana" <http://www.environdec.com/en/Detail/epd711>. Nel caso della carne in scatola, oltre all'indicazione sul prodotto, l'utilizzo di questo strumento è stato esteso nel corso del 2019 alla comunicazione televisiva e digitale.

Il sistema EPD® rappresenta un riferimento tecnico tra i più qualificati, oggettivo e verificato da terzi, per fornire informazioni chiare e veritiere sugli effettivi impatti e consumi dei prodotti alimentari.

Le informazioni collegate al ciclo di vita consentono di identificare il potenziale di miglioramento ambientale dei prodotti, selezionare gli indicatori di performance ambientale rilevanti e definire strategie di comunicazione ambientale. È un'attività di crescente interesse per azioni mirate di comunicazione ambientale, o di sostegno ad analoghe iniziative della propria clientela.

INALCA, inoltre, ha sviluppato relazioni stabili nelle principali piattaforme internazionali operanti nella sostenibilità del settore bovino.

Tramite questi consorzi di ricerca, INALCA intende quindi acquisire informazioni aggiornate e scientificamente fondate per migliorare la sostenibilità della propria *supply chain* in tutti i mercati in cui opera il Gruppo.

Salute e Sicurezza alimentare

Le molteplici emergenze alimentari e la crescente attenzione per la salute e il benessere delle persone, hanno messo in luce la sicurezza e la qualità dei prodotti commercializzati dal Gruppo come aspetti fondamentali.

L'attività del Gruppo non è confinabile alla produzione e alla distribuzione di generi alimentari, né può essere considerata in termini unicamente economici, di profitto e di guadagno, in quanto si tratta anche di una questione etica e di doveri che guidano le Società del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività attraverso l'adozione di precise politiche per la sicurezza e la qualità. La sicurezza alimentare non deve essere intesa unicamente come il rispetto di un prerequisito del prodotto che ne attesta l'idoneità al consumo, ma considerata in una visione più ampia e moderna che investe numerosi fattori aggiuntivi quali l'origine, la tracciabilità, l'esclusione di organismi o sostanze ritenuti sospetti, la corretta informazione del consumatore attraverso l'etichettatura o altri mezzi di comunicazione.

I fattori di rischio con potenziale effetto sulla comunità e sul consumatore riguardano prevalentemente l'igiene e la sicurezza dei prodotti. Questi variano in funzione della categoria merceologica considerata ma sono sostanzialmente rappresentati dai contaminanti che possono ritrovarsi accidentalmente all'interno degli alimenti a seguito dei processi di produzione o in seguito alla contaminazione ambientale. Si possono distinguere gli elementi contaminanti in due tipologie: provenienti da fonti naturali e da fonti antropiche.

Il verificarsi di uno dei fattori di rischio sopra individuati può comportare un calo reputazionale per le Società e una perdita di fiducia da parte dei consumatori, con un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Al fine di garantire la sicurezza alimentare, nelle fasi del processo di produzione e distribuzione, le Società appartenenti al Gruppo hanno introdotto l'analisi dei pericoli e dei rischi correlati alle diverse categorie merceologiche, nonché dei processi di produzione che si realizzano nelle proprie unità operative. L'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi sono state condotte sulla base dell'esperienza del Team HACCP dell'organizzazione, un gruppo multidisciplinare con conoscenze e competenze specifiche e con l'autorità necessaria per intervenire sui processi aziendali. La valutazione dei rischi è stata condotta secondo i criteri dell'HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) definendo apposite procedure per il controllo dei punti critici.

L'analisi dei fattori di rischio è stata condotta in funzione delle informazioni raccolte sui prodotti distribuiti e lavorati, in particolare sono state tenute in considerazione le caratteristiche dei prodotti, la provenienza e la normativa di riferimento nazionale e comunitaria.

Supply chain

Il Gruppo acquista prodotti da molteplici fornitori in tutto il mondo, al fine di garantire ai propri clienti un assortimento completo di prodotti alimentari e attrezzature.

Le Società appartenenti al Gruppo hanno deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un controllo sempre più attento e consapevole del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

Per tale motivo i fornitori sono sottoposti ad un accurato controllo, per garantire il rispetto delle caratteristiche di sicurezza e di qualità previste per i prodotti, sia quelli a marchio esclusivo proprio sia quelli a marchio di terzi.

Settore della Distribuzione

I fornitori di prodotto facenti parte della catena di approvvigionamento di MARR e i fornitori di servizi sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001. La Società ha deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

La procedura di "Valutazione e Qualifica Fornitori" del Sistema Qualità MARR prevede la verifica delle certificazioni di sistema e di prodotto possedute dai fornitori, tra le quali è annoverata la certificazione SA 8000 relativa alla sfera della Responsabilità Sociale. La norma SA 8000 integra gli aspetti di tutela dei diritti dei lavoratori, con quelli relativi alla sicurezza sul lavoro e il rispetto dei diritti, con estensione a tutta la catena di fornitura. All'interno degli accordi di fornitura è inoltre richiesta la sottoscrizione di una specifica "Dichiarazione di Impegno per la Responsabilità Sociale" mediante la quale il fornitore garantisce il rispetto di tutti i principi della norma SA8000.

Le prestazioni dei fornitori sono soggette a valutazione periodica, con la finalità di verificare che siano mantenuti gli standard di qualità e di servizio richiesti. Gli elementi considerati per tale valutazione sono molteplici, tra questi: verifiche dirette sui prodotti acquistati, dati inerenti l'esattezza e la regolarità delle consegne, segnalazioni di reclami e resi dei Clienti imputabili ai fornitori stessi. Durante il periodo di fornitura, i prodotti acquistati sono verificati al ricevimento merci e nelle fasi di lavorazione e/o stoccaggio presso gli stabilimenti e le piattaforme MARR. I controlli al ricevimento sono effettuati da personale competente e formato sulle istruzioni di prova e sui piani di controllo specifici per l'esecuzione delle verifiche.

Per una valutazione completa dei fornitori è prevista anche l'analisi delle segnalazioni di eventuali reclami e/o resi provenienti dai Clienti, per comprendere le cause delle non conformità riscontrate e individuarne le responsabilità.

I dati relativi ai "Questionari Valutazione Fornitore", le non conformità accertate sulle forniture e le segnalazioni dei Clienti sono utilizzati per la redazione dell'"Elenco Fornitori Qualificati MARR". Tale elenco è aggiornato periodicamente. Nel caso in cui eventuali fornitori ottengano una valutazione non pienamente positiva, MARR richiede loro di attivare provvedimenti e azioni correttive volti a sanare le carenze riscontrate.

Nel caso si verificano durante le forniture criticità gravi, le funzioni preposte effettuano interventi immediati sul fornitore (lettere di richiamo, visite di audit presso gli stabilimenti di produzione, campionamenti e prove analitiche sui prodotti, fino alla sospensione degli acquisti), con l'obiettivo di eliminare le problematiche riscontrate e assicurare la conformità dei prodotti acquistati.

Privacy e Cyber Risk

In adempimento al Regolamento UE 679/2016 (noto anche come "GDPR – *General Data Protection Regulation*") ed al successivo recepimento in tema di normativa nazionale con l'emanazione del D.Lgs. 10/08/2018 n° 101, il Gruppo ha adottato una politica di gestione del trattamento delle informazioni e dei dati c.d. sensibili implementando adeguate procedure per minimizzare i rischi di violazione della Privacy e di protezione dei dati secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Emergenza Covid-19

Pur trattandosi di un evento riguardante l'esercizio 2020, data la sua rilevanza e straordinarietà, si descrivono di seguito le misure di intraprese delle aziende del Gruppo per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Dopo i primi provvedimenti emergenziali del 21 febbraio riguardanti i comuni del Lodigiano, INALCA, pur non rientrando nei territori oggetto di restrizione (cosiddetta "Zona rossa"), ha immediatamente gestito le difficoltà operative legate soprattutto alla bassa affluenza del proprio personale operante nel limitrofo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano a seguito del divieto alla mobilità del proprio personale residente nei comuni oggetto dei provvedimenti. L'azienda ha quindi immediatamente riallocato parte delle attività produttive in altri stabilimenti del Gruppo, Castelvetro di Modena e Pegognaga (Mn) in particolare. Ciò ha consentito di assicurare piena continuità produttiva, nel rispetto delle prescrizioni normative e adottando immediatamente le misure di tutela dei lavoratori dello stabilimento interessato. L'organizzazione produttiva caratterizzata da una rete di stabilimenti integrati, ubicati a breve distanza tra loro e dotati di analoghe tecnologie produttive, si è rivelata estremamente efficace per contrastare gli effetti dell'emergenza.

Successivamente, a seguito dell'estensione dei provvedimenti restrittivi all'intero territorio nazionale, il Gruppo ha costituito un gruppo di lavoro ad hoc, estendendo e rafforzando le misure di tutela dei lavoratori a tutti gli stabilimenti, piattaforme distributive, sedi centrali e periferiche e punti vendita gestiti dalle varie Società del Gruppo. A fronte dell'esperienza acquisita sin dall'inizio dell'emergenza, il Gruppo ha adottato misure di prevenzione coerenti ed allineate con quelle che si sono via via succedute nei numerosi provvedimenti emessi dalle competenti autorità. Tra queste, le principali sono costituite da:

- informazione a tutti i dipendenti sulle misure di protezione dall'infezione, sui comportamenti necessari per evitare il contagio ed i comportamenti da adottare nel luogo di lavoro;
- misurazione della temperatura corporea del personale in accesso ai luoghi di lavoro;
- protocolli speciali di pulizia e disinfezione a tutti i livelli, reparti produttivi, uffici ed aree comuni;
- misure di controllo nelle portinerie di accesso agli uffici ed agli stabilimenti sulle condizioni sanitarie del personale esterno e l'utilizzo di strumenti di protezione individuali;
- misure organizzative riguardanti la limitazione e la regolazione dei flussi aziendali al fine di gestire il rischio assembramenti e facilitare le operazioni di controllo;
- adozione estesa, ove possibile, di strumenti di lavoro a distanza ed altre misure organizzative per ridurre la presenza di personale nei luoghi di lavoro;
- limitazioni all'accesso dei locali comuni come aree ristoro, spogliatoi e mense aziendali;
- segregazione dei flussi del personale esterno, come trasportatori e fornitori di servizi essenziali;
- divieto per tutti i dipendenti a viaggi, trasferte e riunioni fisiche;
- adeguamento dei documenti di valutazione del rischio biologico al fine di assicurare il rispetto della distanza interpersonale di un metro ed individuare singole postazioni che necessitano di misure di protezione individuali per il lavoratore.

Tali attività sono in continuo aggiornamento, anche in funzione delle disposizioni via via emanate sia in Italia, sia negli altri Paesi dove il Gruppo opera e stanno consentendo la continuità produttiva di tutti gli stabilimenti e delle principali piattaforme distributive del Gruppo in Italia e nel Mondo in un settore essenziale quale quello della produzione e distribuzione di beni alimentari.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var. %
Ricavi totali	8.111	7.747	4,70
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	-	-	
Valore della produzione	8.111	7.747	4,70
Costi della produzione	(5.820)	(5.764)	
Valore aggiunto	2.291	1.983	n.a.
Costo del lavoro	(2.570)	(2.457)	
Margine operativo lordo^a	(279)	(474)	(41,14)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.948)	(2.673)	
Risultato operativo^b	(3.227)	(3.147)	2,54
Proventi (oneri) finanziari netti	(399)	(711)	
Risultato della gestione caratteristica	(3.626)	(3.858)	n.a.
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	26.656	27.890	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
Risultato prima delle imposte	23.030	24.032	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	446	534	
Risultato dell'esercizio	23.476	24.566	n.a.

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	56	86	
Immobilizzazioni materiali	84.518	82.033	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	258.139	258.192	
Capitale immobilizzato	342.713	340.311	0,71
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	4.189	2.277	
- Rimanenze	-	-	
- Debiti commerciali	(5.648)	(8.779)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(1.459)	(6.502)	
Altre attività a breve termine	7.759	13.195	
Altre passività a breve termine	(3.876)	(3.078)	
Capitale d'esercizio netto	2.424	3.615	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(4.307)	(4.333)	
Capitale investito netto	340.830	339.593	0,36
Totale patrimonio netto	296.367	275.124	7,72
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	27.507	34.956	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	16.956	29.513	
Posizione finanziaria netta	44.463	64.469	(31,03)
Mezzi propri e debiti finanziari	340.830	339.593	0,36

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(8.284)	(16.498)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(17.507)	(22.477)
- esigibili oltre 5 anni	(10.000)	(12.479)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(35.791)	(51.454)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	80	162
- altre attività finanziarie	-	-
Totale disponibilità	80	162
Conto corrente interno di tesoreria	(8.752)	(13.177)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(44.463)	(64.469)

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le unità immobiliari destinate sia ad uso civile nonché adibite ad attività specifiche del Settore Ristorazione.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti strutturati e a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie e assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito le *subholding* MARR S.p.A. e Chef Express S.p.A., e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari	-	34	-	-
Proventi per servizi	-	6.276	-	-
Vendite di prodotti e merci	-	765	162	-
Altri proventi ^(a)	-	27.665	-	-
Totale ricavi	-	34.740	162	-
Costi				
Oneri finanziari	-	39	-	-
Oneri per servizi	-	481	-	-
Acquisti di prodotti e merci	-	10	-	-
Altri oneri	-	1.154	-	-
Totale costi	-	1.684	-	-
Crediti				
Tesoreria	-	5.364	-	-
Commerciali	-	3.831	-	-
Altri ^(b)	-	2.221	-	-
Totale crediti	-	11.416	-	-
Debiti				
Tesoreria	4.662	9.455	-	-
Commerciali	-	4.215	-	-
Altri ^(b)	-	2.200	-	-
Totale debiti	4.662	15.870	-	-

(a) prevalentemente dividendi.

(b) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

- al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2018;
- all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2018.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2019, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

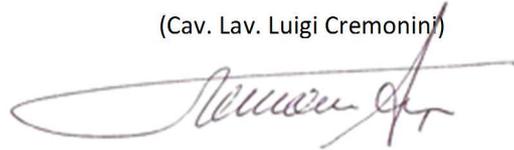
Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2019, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 23.476.313,95 come segue:

- a dividendo Euro 0,031 per ogni azione ordinaria pari a complessivi Euro 3.998.638,23;
- a riserva "Utili a nuovo" per la restante parte pari ad Euro 19.477.674,77.

Castelvetro di Modena, 27 marzo 2020

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonin)



NOTA INFORMATIVA ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2019 E DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO

Castelvetro di Modena, 21 aprile 2020

Il Consiglio di Amministrazione, ha preso atto del significativo cambiamento dello scenario economico avvenuto successivamente alla riunione consiliare del 27 marzo a seguito dell'evolversi della pandemia da virus Covid-19 con il conseguente rischio di una prolungata incertezza sui consumi. Adottando l'approccio prudenziale progressivamente attuato in questi giorni da alcune società quotate ed in linea con quanto suggerito da istituzioni finanziarie ed investitori istituzionali, al fine di sostenere ulteriormente la solidità patrimoniale del Gruppo, il Consiglio ha deciso di modificare la delibera di distribuzione degli utili già approvata lo scorso 27 marzo, che aveva proposto la distribuzione di un dividendo lordo per azione di 0,031 Euro. Il Consiglio ha quindi approvato la proposta, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, di destinare l'intero utile di esercizio alla riserva "Utili a nuovo".

Per facilitare la comprensione dei riflessi della suddetta decisione, si riportano di seguito gli stralci della Relazione Finanziaria Annuale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2020 e della Relazione del Collegio Sindacale in data 10 aprile 2020 con evidenza dei passaggi interessati dalla stessa.

<p align="center">Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 e distribuzione del dividendo (pagina 42)</p>	<p align="center">Note</p>
<p>Signori Azionisti,</p> <p>prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2019, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.</p> <p>Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2019, unitamente alla Relazione degli Amministratori.</p>	<p>Invariato</p>

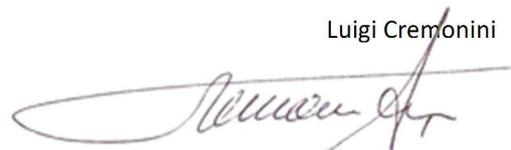
<p>Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 23.476.313,95 come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a dividendo Euro 0,031 per ogni azione ordinaria pari a complessivi Euro 3.998.638,23; - a riserva "Utili a nuovo" per la restante parte pari ad Euro 19.477.674,77. 	<p>Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 23.476.313,95 alla riserva "Utili a nuovo".</p>
--	---

<p align="center">Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Cremonini S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile</p>	<p align="center">Note</p>
<p>(omiss)</p> <p>Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio</p> <p>Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per euro 23.476.313,95 e il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo di amministrazione nella Relazione sulla gestione.</p> <p>(omiss)</p>	<p>A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2020, che ha modificato la proposta di distribuzione del dividendo, il parere del Collegio Sindacale alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio resta invariato.</p>

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luigi Cremonini



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2019**

CREMONINI SPA

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2019**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo**

(in Euro)	Nota	31.12.2019	31.12.2018
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	84.518.269	82.032.852
Avviamenti		-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2	56.222	86.372
Partecipazioni in controllate e collegate	3	257.106.934	257.160.323
Partecipazioni in altre imprese	4	1.031.093	1.031.093
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Imposte anticipate	16	-	-
Altre voci attive non correnti	5	39.461	42.691
Totale attivo non corrente		342.751.979	340.353.331
Attivo corrente			
Rimanenze		-	-
Crediti finanziari correnti	6	7.584.442	1.893.311
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>7.584.442</i>	<i>1.893.311</i>
Crediti commerciali correnti	7	4.188.680	2.277.411
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>3.831.529</i>	<i>1.888.404</i>
Crediti tributari correnti	8	5.217.042	8.898.839
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	195.537	3.495.612
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Cassa e disponibilità liquide	9	79.761	162.199
Altre voci attive correnti	10	160.391	338.184
<i>di cui verso parti correlate</i>			
Totale attivo corrente		17.425.853	17.065.556
Totale attivo		360.177.832	357.418.887

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2019	31.12.2018
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	11	67.073.932	67.073.932
Riserve	12	(41.242.610)	(42.103.832)
Utili indivisi		247.058.833	225.588.312
Risultato di periodo		23.476.313	24.566.242
Totale patrimonio netto		296.366.468	275.124.654
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	13	27.436.907	34.902.882
<i>di cui verso parti correlate</i>		25.663	25.651
Strumenti finanziari / derivati		95.421	78.564
Benefici verso dipendenti	14	365.976	349.687
Fondi per rischi ed oneri	15	151.536	151.536
Imposte differite passive	16	3.789.940	3.832.134
Altre voci passive non correnti		473	473
Totale passività non correnti		31.840.253	39.315.276
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	17	24.575.523	32.132.620
<i>di cui verso parti correlate</i>		16.292.695	15.634.182
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Debiti tributari correnti	18	514.747	497.974
Passività commerciali correnti	19	5.720.800	9.031.742
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.213.241	7.554.466
Altre voci passive correnti	20	1.160.041	1.316.621
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
Totale passività correnti		31.971.111	42.978.957
Totale passivo		360.177.832	357.418.887

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2019

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi	21	7.089.605	6.912.503
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.276.484	6.063.579
Altri ricavi e proventi	22	1.021.727	834.354
<i>di cui verso parti correlate</i>		927.410	791.232
Costi per acquisti	23	(78.892)	(48.397)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(10.232)	(1.570)
Altri costi operativi	24	(5.740.680)	(5.716.035)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(480.704)	(454.729)
Costi per il personale	25	(2.569.847)	(2.456.505)
Ammortamenti	26	(2.845.008)	(2.673.463)
Svalutazioni ed accantonamenti	26	(103.000)	0
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	27	26.656.614	27.889.928
<i>di cui verso parti correlate</i>		26.511.845	27.766.498
Proventi/(Oneri) finanziari	28	(400.120)	(710.667)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(5.202)	(74.763)
Risultato prima delle imposte		23.030.399	24.031.718
Imposte sul reddito	29	445.914	534.524
Risultato del periodo		23.476.313	24.566.242

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile/(Perdita) del periodo	23.476.313	24.566.242
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	883.435	(894.246)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(16.857)	(30.239)
Imposte sul reddito	4.046	7.257
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	(12.371)	3.181
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	2.969	(875)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	24.337.535	23.651.320

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in Euro)	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo di Fusione	Avanzo di Fusione	Altre Riserve Riserva per rettifiche IAS	Riserva Utili (Perdite) Attuariali	Riserva cash flow hedge	Riserva da Valutazione	Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2017	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(61.419)	(36.727)	(622.404)	(41.188.910)	206.431.056	19.157.256	251.473.334
Destinazione risultato esercizio precedente:															
- a riserva utili indivisi													19.157.256	(19.157.256)	0
Utile complessivo dell'esercizio															
- Utile del periodo														24.566.242	24.566.242
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								2.306	(22.982)	(894.246)	(914.922)				(914.922)
Saldi al 31 dicembre 2018	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(59.113)	(59.709)	(1.516.650)	(42.103.832)	225.588.312	24.566.242	275.124.654
Destinazione risultato esercizio precedente:															
- a riserva utili indivisi													24.566.242	(24.566.242)	0
- distribuzione dividendi													(3.095.721)		(3.095.721)
Utile complessivo dell'esercizio															
- Utile del periodo														23.476.313	23.476.313
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(9.402)	(12.811)	883.435	861.222				861.222
Saldi al 31 dicembre 2019	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(68.515)	(72.520)	(633.215)	(41.242.610)	247.058.833	23.476.313	296.366.468

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Risultato Netto attività in funzionamento	23.476	24.566
Ammortamenti	2.845	2.673
Impairment	-	-
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	1.382	154
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(151)	(208)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(2.015)	(217)
Magazzino	-	-
Debiti verso fornitori	(3.131)	1.871
(Incremento) decremento altre poste del circolante	6.234	1.070
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	28.640	29.909
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(16)	(123)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(5.284)	(1.751)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(1.100)	(1.439)
Acquisizioni al netto della cassa acquisita	-	-
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(6.400)	(3.313)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(7.466)	8.337
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	17	30
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	(12.639)	(34.067)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	-	-
Flusso monetario distribuzione dividendi	-	-
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(2.234)	(915)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(22.322)	(26.615)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	(82)	(19)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	162	181
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	80	162

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2019

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2020.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2019.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value*.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono esposti in unità di Euro, mentre il Rendiconto finanziario è esposto in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2019. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2019

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, ad eccezione dei i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019.

In particolare si segnala, come evidenziato anche nelle premesse delle presenti Note di commento, l'applicazione del nuovo IFRS 16. Tale nuovo principio che ha fornito una nuova definizione di *lease* e ha introdotto un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi non ha determinato alcun effetto nel bilancio separato della Cremonini S.p.A. in quanto il contratti di locazione passivi sono o a breve termine (*short term*) o di limitato valore (*low value*).

Si rammentano di seguito i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019 ma che non hanno avuto un impatto sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria del Gruppo:

- IFRIC 23 - *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno; con riferimento a tale IFRIC si precisa che il management, sentito il parere dei propri consulenti, ritiene che non vi siano incertezze sui trattamenti adottati ai fini dell'imposta sul reddito tali da richiedere uno stanziamento in bilancio.
- Modifiche all'IFRS 9 - *Financial Instruments*. Le modifiche, pubblicate ad ottobre 2017, sono relative alle "*Prepayment Features with Negative Compensation*" che permettono l'applicazione del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* (OCI) per le attività finanziarie con un'opzione di estinzione anticipata ("*negative compensation*").
- Modifiche allo IAS 28 "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*". In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso tali modifiche per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 "*Financial Instruments*" relativamente agli interessi a lungo termine in società controllate, o *joint venture*, per le quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.
- Modifiche allo IAS 19, "*Employee benefits'- Plan amendment, curtailment or settlement*". Tale emendamento, emesso dallo IASB in data 7 febbraio 2018, chiarisce come si determinano le spese pensionistiche, quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.
- Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2015-2017)*. Le modifiche, pubblicate a dicembre 2017, sono relative principalmente ai seguenti IFRS: a) IAS 12 "*Income Taxes*". Le modifiche proposte chiariscono che un'entità dovrebbe riconoscere tutti gli effetti fiscali alla distribuzione dei dividendi; b) IAS 23 "*Borrowing Costs*": le modifiche proposte chiariscono che, nel caso in cui i finanziamenti specifici richiesti per l'acquisto e/o costruzione di un *asset* restano in essere anche dopo che l'*asset* stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti in generale dell'entità, ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti; c) IAS 28 "*Investments in Associates and joint ventures - Long-term interests in an associate or joint venture*". Le modifiche proposte chiariscono che il principio IFRS 9 "*Financial Instruments*", incluso i requisiti di *impairment*, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o *joint venture*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore. Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi e, da un primo esame, la Società ritiene che non avranno impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.

- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB in data 31 ottobre 2018, prevedono una diversa definizione di *“material”*, ovvero: *“Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity”*. Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o successivamente. È consentita applicazione anticipata.
- Modifiche al *Conceptual Framework for Financial Reporting*, pubblicate dallo IASB in data 29 marzo 2018. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Gli emendamenti, laddove effettivi aggiornamenti, saranno applicabili dagli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2020 o successivamente.
- Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7 (*Interest Rate Benchmark Reform*). Tali modifiche si focalizzano sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura al fine di chiarire i potenziali effetti derivanti dall’incertezza causata dalla *“Interest Rate Benchmark Reform”*. Inoltre tali modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze. Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o successivamente.

Di seguito si elencano i Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma che non hanno ancora concluso il relativo processo di *endorsement*.

- IFRS 17 - *“Insurance Contracts”*. Tale principio, emesso in data 18 maggio 2017 stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L’obiettivo dell’IFRS 17 è garantire che un’entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell’entità. In data 21 giugno 2018, lo IASB ha deliberato di emettere chiarimenti in merito all’IFRS 17 *“Insurance Contracts”*, per garantire che l’interpretazione dello standard rifletta le decisioni prese dal Board, con particolare riferimento ad alcuni punti dei contratti soggetti a tariffe variabili e ad aspetti correlati all’IFRS 3 *“business combination”*. Le disposizioni dell’IFRS 17 saranno efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente.
- Modifiche all’IFRS 3 *“Business Combination”*. Tali modifiche, emesse dallo IASB in data 22 ottobre 2018, sono volte a risolvere le difficoltà che sorgono quando un’entità determina se ha acquisito un’impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. E’ consentita applicazione anticipata.
- Lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *“Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”* con l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022; è consentita un’applicazione anticipata.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari	8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%

Altri beni:

- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito dell'identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- | | |
|--|-------------------------------|
| - Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno | 5 anni |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 5 anni / 20 anni |
| - Altre | 5 anni / durata del contratto |

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Una attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- *fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
- *cash flow hedge*: la porzione "efficace" di variazione del *fair value* dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente

imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano. Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "*current service costs*" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è

imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in

occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della

presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,5%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2019.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

- il tasso di inflazione previsto è pari a 1,20%;
- il tasso di attualizzazione¹ utilizzato pari a 0,37%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,4%;
- il tasso annuo di incremento salariale è pari a:
 - Dirigenti: 2,50%
 - Quadri: 1,00%
 - Impiegati: 1,00%
 - Operai: 1,00%
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,00%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari

¹ Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

a breve termine;

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Al 31 dicembre 2019 la società non ha esposizioni in valuta.

Analisi di sensitività

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per circa il 60%, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi. Esistono inoltre dei finanziamenti originariamente a tasso d'interesse variabile per i quali sono stati sottoscritti dei contratti di *interest rate swap* di copertura mediante i quali si è sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2019, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 0,2 milioni di Euro su base annua (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e

la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti commerciali correnti	4.189	2.277
Altre voci attive non correnti	39	43
Altre voci attive correnti	160	338
Totale	4.389	2.658

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 8 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2019				
Finanziamenti	24.576	17.437	10.000	52.013
Strumenti finanziari e Derivati	-	95	-	95
Debiti commerciali	5.721	-	-	5.721
	30.296	17.532	10.000	57.829
Al 31 dicembre 2018				
Finanziamenti	32.133	22.424	12.479	67.036
Strumenti finanziari e Derivati	-	79	-	79
Debiti commerciali	9.032	-	-	9.032
	41.165	22.503	12.479	76.147

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2019	Finanziamenti e Crediti	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	-	-
Altre voci attive non correnti	39	-	-	39
Crediti finanziari correnti	7.584	-	-	7.584
Crediti commerciali correnti	4.189	-	-	4.189
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	196	-	-	196
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Crediti tributari correnti	5.217	-	-	5.217
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80	-	-	80
Altre voci attive correnti	160	-	-	160
Totale	17.465	-	-	17.465

Attività dello Stato Patrimoniale 2018				
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	-	-
Altre voci attive non correnti	43	-	-	43
Crediti finanziari correnti	1.893	-	-	1.893
Crediti commerciali correnti	2.277	-	-	2.277
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	3.496	-	-	3.496
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Crediti tributari correnti	8.899	-	-	8.899
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	162	-	-	162
Altre voci attive correnti	338	-	-	338
Totale	17.108	-	-	17.108

Passività dello Stato Patrimoniale 2019	Altre passività finanziarie	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Debiti finanziari non correnti	27.437	-	-	27.437
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	95	95
Debiti finanziari correnti	24.576	-	-	24.576
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Totale	52.012	-	95	52.108

Passività dello Stato Patrimoniale 2018				
Debiti finanziari non correnti	34.903	-	-	34.903
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	79	79
Debiti finanziari correnti	32.133	-	-	32.133
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Totale	67.036	-	79	67.114

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

1 La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 14 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di un'adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt / Ebitda.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2018	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2019
Terreni e fabbricati	76.486	3.990	-	263	(1.572)	79.167
Impianti e macchinari	3.163	729	-	113	(793)	3.212
Attrezzature industriali e commerciali	1	-	-	-	(1)	0
Altri beni	2.055	403	-	14	(433)	2.039
Immobilizzazioni in corso e acconti	328	162	-	(390)	-	100
Totale	82.033	5.284	0	0	(2.799)	84.518

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'esercizio, pari a 3.990 migliaia di Euro, si riferisce per 3.100 mila Euro all'acquisto di unità immobiliari situate a Roma, nel quartiere Trevi, in prossimità degli immobili già posseduti, sono inoltre state sostenute spese per interventi di ristrutturazione degli stabili di proprietà situati a Roma e a Castelvetro (MO).

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 50 milioni di Euro.

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la sede di Castelvetro di Modena.

Altri beni

La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente ad incrementi legati all'acquisto di mobili e arredi per gli immobili di proprietà a Castelvetro e a Roma nonché all'acquisto di autovetture.

Immobilizzazioni in corso

Gli incrementi sostenuti nell'esercizio, pari a 162 migliaia di Euro, riguardano la ristrutturazione in corso di alcuni immobili siti a Roma di recente acquisizione.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2018	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2019
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	80	13	-	-	(44)	49
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6	3	-	-	(2)	7
Totale	86	16	0	0	(46)	56

3. Partecipazioni in controllate e collegate

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019, hanno riguardato le partecipazioni in:

- Interjet S.r.l. per un versamento in conto futuro aumento capitale sociale per un milione di Euro ed una svalutazione per 1.153 migliaia di Euro;
- Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. per un aumento di capitale di 100 mila Euro.

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

In particolare è stato effettuato un test di *impairment* per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

4. Partecipazioni in altre imprese e Attività finanziarie disponibili per la vendita

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Partecipazioni in altre imprese	1.031	1.031
Attività finanziarie disponibili per la vendita	196	3.496

La riduzione del saldo delle "Attività disponibili per la vendita" è attribuibile alla vendita delle azioni della società BPER Banca S.p.A. dalla cui cessione è emersa una plusvalenza pari ad Euro 77 mila e alla valutazione al *fair value* della partecipazione in Banco BPM S.p.A.

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

5. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti tributari	38	42
Altri crediti	1	1
Totale	39	43

L'importo dei crediti tributari è il residuo di una richiesta di rimborso IRES presentata dalla Cremonini S.p.A. per sé stessa e per le società partecipanti al consolidato fiscale negli anni 2007 al 2011.

L'importo originariamente chiesto a rimborso era stato calcolato sul valore IRAP con riferimento al costo del lavoro e dei collaboratori.

Attivo corrente

6. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso imprese controllate	7.584	1.893
Totale	7.584	1.893

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti finanziari verso imprese controllate	50	50
E-Marco Polo S.p.A.	50	50
Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti per dividendi	0	0
Crediti per consolidato fiscale	7.534	1.843
Chef Express S.p.A.	5.314	1.825
Global Service S.r.l.	-	-
Marr S.p.A.	2.213	-
New Catering S.r.l.	7	18
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	-
Totale	7.584	1.893

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari. Nello specifico si utilizza come tasso di riferimento l'Euribor maggiorato di uno *spread*.

7. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti	357	389
Esigibili entro 12 mesi	483	447
Fondo svalutazione crediti	(126)	(58)
Crediti verso imprese controllate	3.831	1.882
As.Ca. S.p.A.	84	-
C&P S.r.l.	10	-
Chef Express S.p.A.	3	-
Cremonini Restauration S.a.s.	1	-
Fiorani & C. S.p.A.	228	-
Ges.car S.r.l.	821	632
Global Service S.r.l.	96	162
Guardamiglio S.r.l.	231	86
INALCA S.p.A.	1.770	-
italia Alimentari S.p.A.	1	-
MARR s.p.A.	2	-
Momentum Services Ltd	5	10
Realbeef S.r.l.	-	283
Roadhouse S.p.A.	2	-
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	375	460
Tecnostar S.r.l.	202	249
Crediti verso imprese collegate	0	0
Time Vending S.r.l.	-	-
Crediti verso imprese correlate	1	6
Crekofin S.r.l.	1	6
Totale	4.189	2.277

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	(58)	(111)
Utilizzo dell'esercizio	35	53
Accantonamento dell'esercizio	(103)	-
Saldo finale	(126)	(58)

Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	51	-	80	-
Scaduti fino a 30 giorni	112	-	51	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	19	-	23	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	15	-	16	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	-	-	-	-
Scaduti oltre 120 giorni	286	(126)	277	(58)
Totale	483	(126)	447	(58)

8. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per acconto imposte dirette	324	902
Crediti per ritenute	1	-
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	4.894	8.002
Altri diversi	1	(2)
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	5.217	8.899

Il saldo dei crediti tributari correnti, pari a 5,2 milioni, è in calo di 3,7 milioni rispetto agli 8,9 milioni del 2018. La diminuzione è principalmente riconducibile al minore credito IVA rilevato a fine anno in sede di liquidazione periodica dell'IVA di Gruppo.

9. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Cassa	18	18
Depositi bancari e postali	62	144
Totale	80	162

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2019.

10. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Ratei e risconti attivi	48	37
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	73	252
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	159	157
Fondo svalutazione crediti	(143)	(143)
Crediti verso dipendenti	-	3
Altri diversi	23	32
Totale	160	338

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

11. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 di Euro 67.073.931,60 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2019 non detiene azioni proprie.

12. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva da valutazione

Tale riserva rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame si riferisce alla variazione di valore delle partecipazioni in BPER Banca S.p.A. (ceduta nel corso del 2019) e Banco BPM S.p.A.

Utile per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 0,1820 (Euro 0,1905 al 31 dicembre 2018) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 23.476.313 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2018 pari a 128.988.330.

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

13. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	17.411	22.398
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti verso controllate per Istanza Ires	26	26
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	17.437	22.424
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	10.000	12.479
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Totale oltre 5 anni	10.000	12.479
Totale	27.437	34.903

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2019
Scoperto di conto corrente	5.400	782	-	-	782
Denaro Caldo (Hot Money)	30.000	36	-	-	36
Mutui	34.877	7.466	17.411	10.000	34.877
Totale		8.284	17.411	10.000	35.695

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito (in migliaia di Euro)	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2019
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	30/06/22	5.000	7.500	-	12.500
UBI Banca S.p.A.	25/07/25	2.500	10.000	10.000	22.500
Amortized costs		(34)	(89)	-	(123)
Totale		7.466	17.411	10.000	34.877

Posizione Finanziaria Netta

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 e dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa		18
B. Altre disponibilità liquide		61
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	80	162
E. Crediti finanziari correnti	5.365	1.220
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	8.284	16.498
G. Strumenti derivati correnti	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	14.117	14.397
I- Debiti finanziari correnti	22.401	30.895
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	16.956	29.513
K. Debiti bancari non correnti	16.957	34.877
L. Obbligazioni emesse	27.411	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Strumenti derivati non correnti	95	79
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	27.507	34.956
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	44.463	64.469

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei *covenants* finanziari al verificarsi dei quali gli istituti bancari si riservano la facoltà di revocare gli stessi. I *covenants* su tali contratti in essere al 31 dicembre 2019, risultano

rispettati e sono riportati nelle tabelle sottostanti:

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (a)	UBI Banca S.p.A. (a)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	12.500	22.500
Prenditore	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.
Scadenza	30/06/2022	24/07/2025
Covenants		
Net Debt/EBITDA	<= 4,0	<= 4,0
Net Debt/Equity		<= 2,75
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0	>=4,0

(a) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato del Gruppo Cremonini al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16;

14. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	350	350
Maturato dell'esercizio	4	3
Utilizzo dell'esercizio		(1)
Utili perdite attuariali	12	(2)
Saldo finale	366	350

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione e - 0,25%
Effetto sulla passività finale	362	367	368	361	359	371

15. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Cause e altre vertenze minori	50	50
Fondo rischi	102	102
Totale	152	152

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2019
Cause e altre vertenze minori	50			50
Fondo rischi	102			102
Totale	152	-	0	152

I fondi rischi e oneri, invariati rispetto al 2018, rappresentano la quantificazione di passività legate a costi e oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

16. Imposte anticipate e differite

Al 31 dicembre 2019 le imposte differite ammontano complessivamente a 3.790 migliaia di Euro e sono rappresentate da 3.940 migliaia di Euro di imposte differite e da 150 migliaia di anticipate.

Le prime sono principalmente composte da differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal differimento della tassazione sulle plusvalenze realizzate mentre le imposte anticipate fanno riferimento all'effetto fiscale calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi.

Il dettaglio delle singole posizioni è riportato nelle tabelle seguenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondi svalutazione crediti	272		204	
Fondi tassati	152		152	
Derivati - Cash Flow Hedge	95		79	
Altro	108		97	
Totale	627		532	
Base imponibile IRES	627		532	
Aliquota fiscale	24,00%		24,00%	
Imposte anticipate per IRES		150		128

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Plusvalenze	0		0	
Immobilizzazioni materiali	16.416		16.498	
Totale	16.416		16.498	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Imposte anticipate per IRES		3.940		3.960

Passivo corrente

17. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso imprese controllate	11.630	10.599
Debiti verso imprese controllanti	4.662	5.036
Debiti verso banche	8.284	16.498
Saldo finale	24.576	32.133

Per quanto riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	9.464	9.361
Global Service S.r.l.	1.050	2.151
Inalca S.p.A.	3.740	2.912
Interjet S.r.l.	2.831	2.341
Marr S.p.A.	1.843	1.957
Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate	-	-
Debiti per consolidato fiscale	2.166	1.238
Avirail Italia S.r.l. in liq.	-	-
As.Ca S.r.l.	465	88
Chef Express S.p.A.	1.337	-
Global Service S.r.l.	59	68
Interjet S.r.l.	132	268
Marr S.p.A.	-	27
Roadhouse S.p.A.	165	576
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	8	211
Totale	11.630	10.599

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "crediti finanziari correnti" (nota 6).

18. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
IRES	-	-
IRPEF dipendenti e autonomi	500	486
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	15	12
Totale	515	498

19. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori	1.508	1.477
Debiti verso imprese controllanti	0	59
Cremofin S.r.l.	-	59
Debiti verso imprese controllate	4.213	7.496
Avirail Italia S.r.l. in liq.	6	6
As.Ca. S.p.A.	-	38
Chef Express S.p.A.	741	666
Cibo Sapiens S.r.l.	169	2
Fiorani & C. S.p.A.	-	37
Global Service S.r.l.	-	8
INALCA S.p.A.	4	2.026
Inalca Food & Beverage S.r.l.	187	139
Interjet S.r.l.	4	3
Italia Alimentari S.p.A.	894	496
Marr S.p.A.	679	2.662
Marr S.p.A.	-	-
New Catering S.r.l.	58	38
Realbeef S.r.l.	2	-
Roadhouse S.p.A.	1.381	1.134
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	46	204
Sara S.r.l.	2	1
Tecno-Star Due S.r.l.	40	36
Totale	5.721	9.032

20. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Ratei e risconti passivi	14	16
Inps/Inail/Scau	171	158
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	34	27
Debiti verso istituti diversi	32	32
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	-	-
Debito per retribuzioni dipendenti	455	425
Cauzioni e caparre ricevute	-	131
Debiti verso amministratori e sindaci	372	427
Altri debiti minori	82	101
Totale	1.160	1.317

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2018, nonché gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

Trattasi di garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019
Concessione finanziamenti o linee di credito	379.748
Agenzia delle Entrate / Uffici IVA	39.576
Contratti di appalto, conduzione di immobili in locazione, buona esecuzione contratti ecc.	7.884
Altre minori	666
Totale fideiussioni, garanzie ed impegni	427.874

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alla voce di bilancio "immobilizzazioni materiali".

Commento alle principali voci del conto economico

21. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Ricavi per vendite - Merci	9	5
Ricavi per prestazione di servizi	3.160	3.087
Consulenze a terzi	1.602	1.602
Affitti attivi	2.259	2.161
Altri ricavi della gestione caratteristica	60	58
Totale	7.090	6.913

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Italia	7.081	6.904
Unione Europea	9	9
Extra Unione Europea	-	-
Totale	7.090	6.913

22. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Rimborsi assicurativi	4	-
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	1	-
Rimborsi di costi diversi	976	834
Servizi, consulenze e altri minori	41	-
Totale	1.022	834

23. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Costi per acquisti - Merci	(15)	(10)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(7)	(7)
Altri costi per acquisti	(57)	(31)
Totale	(79)	(48)

24. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Costi per servizi	(4.489)	(4.549)
Costi per godimento beni di terzi	(68)	(91)
Oneri diversi di gestione	(1.184)	(1.076)
Totale	(5.741)	(5.716)

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Consumi energetici ed utenze	(384)	(371)
Manutenzioni e riparazioni	(317)	(345)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(766)	(773)
Prestazioni di terzi e terzalizzazioni	(49)	(45)
Servizi per acquisti	(9)	(6)
Altri servizi tecnici e generali	(2.964)	(3.009)
Totale	(4.489)	(4.549)

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(68)	(91)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(68)	(91)
Totale	(68)	(91)

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Imposte e tasse indirette	(514)	(494)
Contributi e spese associative	(65)	(71)
Altri minori	(605)	(511)
Totale	(1.184)	(1.076)

La voce altri minori include prevalentemente costi anticipati in nome e per conto che sono poi riaddebitati alle controllate.

25. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Salari e stipendi	(1.866)	(1.781)
Oneri sociali	(563)	(554)
Trattamento fine rapporto	(125)	(122)
Altri costi del personale	(16)	-
Totale	(2.570)	(2.457)

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 21 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2018	0	14	5	19
Dipendenti al 31.12.2019	0	15	6	21
Incrementi (decrementi)	0	1	1	2
N. medio dipendenti 2019	0	15	5	20

26. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(2.798)	(2.631)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(47)	(42)
Svalutazioni e accantonamenti	(103)	-
Totale	(2.948)	(2.673)

Nell'esercizio 2019 è stato effettuato un accantonamento prudenziale per perdite su crediti pari a 103 migliaia di Euro.

27. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	27.665	27.799
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	145	123
Rivalutazioni di partecipazioni	-	694
Svalutazioni di partecipazioni	(1.153)	(726)
Totale	26.657	27.890

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Dividendi da imprese controllate		
Chef Express S.p.A.	-	2.976
Global Service S.r.l.	1.500	
MARR S.p.A.	26.165	24.823
Totale	27.665	27.799

I "proventi da partecipazioni in imprese controllate" sono costituiti, come evidenziato in tabella, dai dividendi distribuiti dalla società controllata MARR S.p.A. pari a 26,2 milioni di Euro e dalla controllata Global Service S.r.l. pari a 1,5 milioni di Euro.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese

Il saldo 2019 della voce in esame include dividendi percepiti nell'esercizio da BPER Banca S.p.A. (127 migliaia di Euro), Futura S.r.l. (17 migliaia di Euro).

Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Global Service S.r.l.	-	694
Imprenditori E-Marco Polo S.r.l.	-	(3)
Interjet S.r.l.	(1.153)	(723)
Totale	(1.153)	(32)

Come già descritto nei paragrafi 3 "Partecipazioni in controllate e collegate" e 4 "Partecipazioni in altre imprese" si è provveduto a recepire le perdite di valore delle partecipate. In particolare è stata svalutata la partecipazione in Interjet S.r.l. per recepire le perdite da quest'ultima consuntivate nel 2019.

28. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Proventi (Oneri) da gestione derivati	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(400)	(711)
Totale	(400)	(711)

Nel dettaglio:

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(24)	(47)
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	(5)	(28)
Proventi (Oneri) finanziari verso collegate	-	-
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	-	-
- Altri proventi finanziari	78	7
Totale proventi finanziari	78	7
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(350)	(512)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(70)	(76)
- Oneri diversi bancari	(29)	(32)
- Altri diversi	-	(23)
Totale oneri finanziari	(449)	(643)
Totale	(400)	(711)

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni e oneri verso banche e altri finanziatori. Il decremento degli oneri finanziari rispetto allo scorso esercizio è conseguente alla migliorata posizione finanziaria netta.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Chef Express S.p.A.	18	9
E-Marco Polo S.p.A.	1	-
Global Service S.r.l.	(11)	(16)
INALCA S.p.A.	6	4
Interjet S.r.l.	(18)	(24)
Marr S.p.A.	(1)	(1)
Totale	(5)	(28)

29. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Proventi netti da consolidato fiscale	411	456
IRES esercizi precedenti	-	-
	411	456
IRAP	-	-
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	35	79
IRAP esercizi precedenti	-	-
Effetto cambio aliquota IRES con decorrenza dall'esercizio 2017	-	-
	35	79
Totale	446	535

Il saldo proventi netti da consolidato fiscale si riferisce al risultato del consolidato IRES al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	23.030		24.032	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Onere fiscale teorico		(5.527)		(5.768)
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	222		219	
Svalutazione partecipazioni	1.153		726	
Imposte e condoni	263		261	
Altre variazioni in aumento	341		431	
Totale variazioni in aumento	1.979		1.637	
Quota dividendi esenti	(26.419)		(26.525)	
Irap Imu deducibile	(131)		(52)	
Rivalutazione partecipazioni	0		(694)	
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni	0		0	
Altre variazioni in diminuzione	(473)		(453)	
Totale variazioni in diminuzione	(27.023)		(27.724)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati	103		0	
Altre variazioni in aumento	307		281	
Totale	410		281	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze immobiliari			-	
Altre variazioni in diminuzione			-	
Totale	0		0	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Plusvalenze immobiliari	0		-	
Totale	0		0	
Utilizzo fondi tassati	(35)		(53)	
Altre variazioni in diminuzione	(73)		(73)	
Totale	(108)		(126)	
Reddito imponibile	(1.712)		(1.900)	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
(Onere) Beneficio fiscale effettivo		411		456
Ires esercizi precedenti		-		

IRAP

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	23.030		24.032	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	400		711	
Proventi ed oneri da partecipazioni	(26.657)		(27.890)	
Svalutazioni ed accantonamenti	(103)		0	
Costi del personale	2.570		2.457	
Costi del personale deducibili				
Altre variazioni				
Totale	(23.789)		(24.722)	
Reddito imponibile	0		0	
Aliquota fiscale	3,90%		3,90%	
Onere fiscale effettivo		0		0
Irap esercizi precedenti				

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi attribuiti agli Amministratori (ex artt. 2364 e 2389 c.c.), ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

- Amministratori: 1.062 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale: 71 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 46 migliaia di Euro

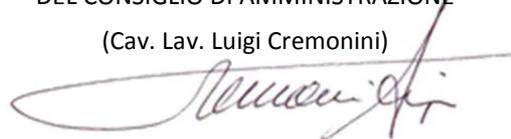
(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2019
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Cremonini S.p.A.	45.527
Totale			45.527

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 27 marzo 2020

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2019 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2019 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2019;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2019 (art. 2427 n. 5 C.C).

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2019 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:					(a)	(b)		
As.ca. S.p.A.	-	-	84	-	-	465	84	465
Avirail Italia S.r.l. in liq.	-	-	-	6	-	-	-	6
C&P S.r.l.	-	-	10	-	-	-	10	-
Chef Express S.p.A.	5.314	-	3	741	-	1.346	5.317	2.087
Cibo Sapiens S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremonini Chef Iberica S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-	1	-	-	-	1	-
E-Marco Polo S.p.A.	50	-	-	-	-	-	50	-
Fiorani & C. S.p.A.	-	-	228	-	-	-	228	-
Ges.Car. S.r.l.	-	-	821	-	-	-	821	-
Global Service S.r.l.	-	1.048	96	170	-	64	96	1.282
Guardamiglio S.r.l.	-	-	231	-	-	-	231	-
INALCA S.p.A.	-	3.737	1.770	4	-	3	1.770	3.744
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	-	-	187	-	-	-	187
Interjet S.r.l.	-	2.827	-	4	-	136	-	2.967
Italia Alimentari S.p.A.	-	-	1	894	-	-	1	894
Marr S.p.A.	-	1.843	2	679	2.213	11	2.215	2.533
Momentum Services Ltd	-	-	5	-	-	-	5	-
New Catering S.r.l.	-	-	-	58	7	-	7	58
Realbeef S.r.l.	-	-	-	2	-	-	-	2
Roadhouse S.p.A.	-	-	2	1.381	-	167	2	1.548
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	-	-	46	-	8	-	54
Sara S.r.l.	-	-	-	3	-	-	-	3
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	-	375	-	-	-	375	-
Tecnostar Due S.r.l.	-	-	202	40	-	-	202	40
Totale controllate	5.364	9.455	3.831	4.215	2.220	2.200	11.415	15.870
Società collegate:								
Time Vending S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Società controllanti:								
Crekofin S.r.l.	-	4.662	1	-	-	-	1	4.662
Totale controllanti	-	4.662	1	-	-	-	1	4.662

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2019 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	Totale ricavi	Costi Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	Totale costi
(a)										
Società controllate:										
C&P S.r.l.	-	-	8	-	8	-	-	-	-	-
Chef Express S.p.A.	24	2.442	465	-	2.931	6	153	-	1	160
Chef Express UK Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E-Marco Polo S.p.A.	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Fiorani & C. S.p.A.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Ges.Car. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Global Service S.r.l.	-	61	31	1.500	1.592	11	166	7	-	184
Guardamiglio S.r.l.	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
INALCA S.p.A.	9	1.245	32	-	1.286	3	7	1	-	11
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	23	4	-	27	-	-	-	-	-
Interjet S.r.l.	-	10	-	-	10	18	17	-	1.153	1.188
Italia Alimentari S.p.A.	-	279	13	-	292	-	32	1	-	33
MARR S.p.A.	-	1.236	17	26.165	27.418	1	11	1	-	13
Momentum Services Ltd	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
New Catering S.r.l.	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
Railrest S.A.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Realbeef S.r.l.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Roadhouse S.p.A.	-	877	170	-	1.047	-	1	-	-	1
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	25	-	-	25	-	-	-	-	-
Sara S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	3	-	-	3	-	-	-	-	-
Tecnostar Due S.r.l.	-	53	24	-	77	-	94	-	-	94
Totale controllate	34	6.276	765	27.665	34.740	39	481	10	1.154	1.684
Società collegate:										
Time Vending S.r.l.	-	-	162	-	162	-	-	-	-	-
Totale collegate	-	-	162	-	162	-	-	-	-	-
Società controllanti:										
Cremofin S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2018	Fusione	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2019
Terreni e fabbricati	93.966	(17.480)	76.486	-	3.990	-	263	(1.572)	98.219	(19.052)	79.167
Impianti e macchinari	7.297	(4.134)	3.163	-	729	-	113	(793)	8.136	(4.924)	3.212
Attrezzature industriali e commerciali	49	(48)	1	-	-	-	-	(1)	49	(49)	0
Altri beni	7.419	(5.364)	2.055	-	403	-	14	(433)	7.816	(5.777)	2.039
Immobilizzazioni in corso e acconti	328	0	328	-	162	-	(390)	-	100	0	100
Totale	109.059	(27.026)	82.033	0	5.284	0	0	(2.799)	114.320	(29.802)	84.518

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2018	Acquisizioni	Decrementi netti	Ricl./Sval./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2019
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	220	(140)	80	13	-	-	(44)	233	(184)	49
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18	(12)	6	3	-	-	(2)	21	(14)	7
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	-	-	-	-	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	-	-	-	-	0	0	0
Totale	238	(152)	86	16	0	0	(46)	254	(198)	56

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)		Valore	Acq./sottoscr.		(Sval.)	Altri		Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	vers. c/ cap.	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale	finale	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	100,00	56.070	-	-	-	-	100,00	56.070	
Global Service S.r.l.	100,00	1.644	-	-	-	-	100,00	1.644	
INALCA S.p.A.	71,60	138.209	-	-	-	-	71,60	138.209	
Interjet S.r.l.	100,00	3.043	1.000	-	(1.153)	-	100,00	2.890	
MARR S.p.A.	50,42	57.937	-	-	-	-	50,42	57.937	
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l.	60,00	257	100	-	-	-	100,00	357	
Totale società controllate		257.160	1.100	0	(1.153)	0		257.107	
Altre imprese:									
Futura S.p.A.		963	-	-	-	-		963	
Altre minori		68	-	-	-	-		68	
Totale altre imprese		1.031	0	0	0	0		1.031	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
BPER Banca S.p.A.		3.306	-	(4.184)	-	878		-	
Banco BPM S.p.A.		190	-	-	-	6		196 a)	
Totale Attività finanz. disp. per la vendita		3.496	0	(4.184)	0	884		196	

a) la riduzione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2019 (art. 2427 n. 5 C.C.)

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Valore di	Valutazione	Differenza	Note
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2019	netto al 31.12.2019	controllo al 31.12.2019	carico (A)	in base al PN (B)	(B) - (A)	
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	5.532	34.091	100,00%	56.070	61.789	5.719	
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	395	534	100,00%	1.644	1.644	0	
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	17.443	462.003	71,60%	138.209	317.603	179.394	
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(983)	2.890	100,00%	2.890	2.890	0	
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	64.349	331.338	50,42%	57.937	171.326	113.389	
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000		126	96,00%	357	121	(236)	
Totale società controllate						257.107	555.373	298.266	

CREMONINI S.P.A.

Via Modena nr. 53 – Castelvetro di Modena (MO)

Capitale sociale Euro 67.073.931,6= i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. nr. 126967

Iscritta al Registro delle Imprese di Modena nr. 00162810360

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 00162810360

ADDENDUM DEL 22 APRILE 2020

alla

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI BILANCIO

D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Premesso che il Collegio sindacale della società ha rilasciato la propria Relazione al Bilancio chiuso al 31.12.2019, in data 10 aprile 2020, nei termini previsti per l'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione della società, tenutosi il 21 Aprile 2020, ha tuttavia preso atto del significativo cambiamento dello scenario economico avvenuto successivamente alla riunione consiliare del 27 marzo a causa dell'evolversi della pandemia da virus Covid-19 con il conseguente rischio di una prolungata incertezza sui consumi. Adottando l'approccio prudenziale, progressivamente attuato da alcune società quotate ed in linea con quanto suggerito da Istituzioni finanziarie ed investitori istituzionali, al fine di sostenere ulteriormente la solidità patrimoniale del Gruppo, il Consiglio ha deliberato di modificare la delibera di distribuzione degli utili già approvata il 27/03/2020, che aveva proposto la distribuzione di un dividendo lordo per azione di 0,031 Euro. Conseguentemente il Consiglio ha quindi approvato, in data 21/04/2020, la nuova proposta, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, di destinare l'intero risultato ddi esercizio alla riserva "Utili a nuovo".

A seguito della suddetta delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2020, che ha riformato la proposta di distribuzione del dividendo, il parere del Collegio Sindacale sull'attuale proposta di destinazione del risultato di esercizio, che di seguito si riporta, resta invariata:

omissis

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per euro 23.476.313,95 e il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo di amministrazione nella Relazione sulla gestione.

omissis

Castelvetro di Modena (MO), 22/04/2020

Il Collegio sindacale

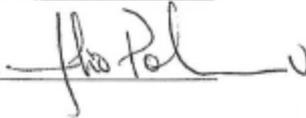
dott. Eugenio Orienti (Presidente)



dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)



dott. Giulio Palazzo (Sindaco effettivo)



Signori Azionisti,

Premessa

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/03/2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- Progetto di bilancio e consolidato, completi delle note di commento e del Rendiconto Finanziario;
- Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, tenendo conto di quanto prescritto dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In generale, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento di compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante audizione degli amministratori e del management della Società, attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli azionisti, nonché apposite analisi condotte direttamente.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito dello scambio periodico di dati e informazioni, abbiamo svolto l'incontro annuale con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A incarica della revisione legale e l'Organismo di Vigilanza, senza che siano emersi elementi che debbano qui essere evidenziati.

Abbiamo preso visione della Relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate realizzate nell'esercizio 2019 sono descritte adeguatamente nelle note di commento al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- Non sono pervenute denunce dagli azionisti ex art. 2408 c.c.;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- gli Amministratori nella propria Relazione sulla gestione hanno esposto i presidi posti in essere per la gestione dei rischi e dei fattori di incertezza a cui la Società è esposta. A tal riguardo si evidenzia che nella Relazione e nelle Note di commento è stata fornita adeguata informativa delle misure poste in essere a seguito dell'emergenza epidemiologica in corso da COVID - 19 (c.d. "coronavirus"). Gli amministratori non hanno ritenuto di procedere ad una quantificazione degli effetti per le obiettive incertezze sull'entità dell'impatto dell'evento sull'azienda e sul quadro macroeconomico nazionale. Il Collegio ha verificato, tuttavia, l'adozione da parte della società e del Gruppo nel suo complesso degli interventi necessari per garantire la protezione del proprio personale e della comunità. Ha verificato, altresì, la rispondenza alla normativa delle misure adottate dal Gruppo nella prosecuzione delle proprie attività;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- in data 10/04/2019, il Collegio sindacale ha rilasciato proposta motivata ex art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per il conferimento dell'incarico di revisione legale, per il triennio 2019-2020-2021, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riferimento al contenuto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, tenuto conto che l'attività di revisione legale dei conti è stata effettuata dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale conferma di aver ricevuto nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione, il progetto di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, con le relative relazioni sulla gestione e attesta, per quanto di sua competenza, di aver verificato che:

- sono state osservate le norme di legge inerenti alla redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione attraverso verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione incaricata, e di non aver particolari osservazioni da riferire. In particolare la nota di commento ai prospetti contabili riporta anche le informazioni richieste dall'articolo 1, comma 125 della legge L.124/2017 e quelle sulle operazioni con parti correlate di cui al numero 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile;
- il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai "principi contabili internazionali" (IFRS) secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle note di commento ai prospetti contabili alle quali si fa rinvio per un miglior dettaglio;
- I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019.
- I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. In particolare si segnala l'applicazione del nuovo IFRS 16 che per quanto concerne il bilancio di esercizio della Cremonini S.p.A. non ha generato alcun effetto in quanto il contratti di locazione passivi sono o a breve termine o di limitato valore.
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio d'esercizio, si sono attenuti alle norme di legge, in compatibilità con i principi contabili internazionali IFRS;
- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla legge da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione indipendente incaricata di svolgere l'attività di revisione legale dei conti, la quale, nel corso degli

incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato rilievi al riguardo.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 10 Aprile 2020 la propria relazione, nella quale attesta che il bilancio al 31 dicembre 2019 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea.

Tutto ciò premesso, per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale attesta quindi di aver verificato:

- il rispetto delle norme di legge, di quelle dello statuto e dei principi a cui deve essere informata una corretta amministrazione;
- l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dal soggetto incaricato di svolgere l'attività di revisione legale dei conti.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per euro 23.476.313,95 e il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo di amministrazione nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale ricorda che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato triennale del Collegio sindacale. Ringraziando gli azionisti per la fiducia accordata, Vi invitiamo a deliberare in merito al rinnovo.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone agli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Organo di amministrazione.

Castelvetro di Modena (MO), 10/04/2020

Il Collegio sindacale

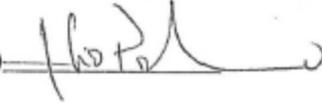
dott. Eugenio Orienti (Presidente)



dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)

Paola Simonelli

dott. Giulio Palazzo (Sindaco effettivo)





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CREMONINI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

**Agli Azionisti della
Cremonini SpA**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cremonini SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto del conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PriceWaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Matteotti 91 Tel. 02/773131 Fax 02/77313100 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 Iva, C.I. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 1279900025 Iscritta al n° 238611 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona Corso Via Sordani 104/a Tel. 071/412311 Bari 20122 Via Aldo e Giulia 72 Tel. 080/670211 Bergamo 24121 Largo Belotti 3 Tel. 030/29691 Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051/866211 Brescia 25121 Viale Duse d'Arca 26 Tel. 030/694301 Catania 95129 Corso Italia 308 Tel. 095/332211 Firenze 50134 Viale Gramsci 15 Tel. 055/282811 Genova 16121 Piazza Piemontina 2 Tel. 010/29031 Napoli 80134 Via dei Milite 16 Tel. 081/6681 Padova 35133 Via Venezia 4 Tel. 049/972461 Palermo 90134 Via Marchese 130/00 Tel. 091/30771 Parma 43121 Viale Lanara 200/A Tel. 0521/77911 Pescara 66127 Piazza Ettore Frode 9 Tel. 085/610711 Roma 00151 Largo Tachetti 29 Tel. 06/770411 Torino 10121 Corso Palestro 10 Tel. 011/75711 Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461/270011 Treviso 31100 Viale Filzsent 90 Tel. 0422/6021 Trieste 34123 Via Cesare Balbo 18 Tel. 040/480081 Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432/2891 Varese 33100 Via Albornoz 43 Tel. 0332/830011 Verona 37123 Via Francia 21/C Tel. 045/869001 Venezia 30100 Piazza Postalamello 9 Tel. 041/990211

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cremonini SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 10 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

**BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2019**

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Attivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2019	31.12.2018
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	1.151.512	1.061.121
Diritto d'uso	2	307.222	-
Avviamenti	3	204.079	203.825
Altre immobilizzazioni immateriali	4	25.896	26.550
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	16.466	10.582
Partecipazioni in altre imprese	6	23.193	13.265
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.843	11.774
Strumenti finanziari / derivati	19	3.419	2.513
Crediti finanziari non correnti	7	6.355	2.719
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.294	1.176
Imposte anticipate	8	8.464	5.245
Altre voci attive non correnti	9	46.868	38.207
Totale attivo non corrente		1.796.317	1.375.801
Attivo corrente			
Rimanenze	10	447.621	440.229
Attività biologiche	11	49.610	43.628
Crediti finanziari correnti	12	8.780	13.644
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.528	9.394
Crediti commerciali correnti	13	599.022	570.254
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.863	3.949
Crediti tributari correnti	14	23.682	23.362
Attività finanziarie disponibili per la vendita		196	3.496
Strumenti finanziari / derivati	19	1.265	1.561
Cassa e disponibilità liquide	15	367.642	310.235
Altre voci attive correnti	16	82.075	84.214
<i>di cui verso parti correlate</i>			0
Totale attivo corrente		1.579.893	1.490.623
Totale attivo		3.376.210	2.866.424

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Passivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2019	31.12.2018
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	17	67.074	67.074
Riserve	17	(49.804)	(47.170)
Utili indivisi		543.482	484.138
Risultato di periodo		44.567	51.590
Patrimonio netto di gruppo		605.319	555.632
Capitale e riserve di terzi		316.858	274.676
Utile di periodo di terzi		47.233	44.182
Patrimonio netto di terzi		364.091	318.858
Totale patrimonio netto		969.410	874.490
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	18	699.277	617.405
Debiti finanziari non correnti - Diritto d'uso	18	265.767	-
Strumenti finanziari / derivati	19	221	159
Benefici verso dipendenti	20	23.681	23.939
Fondi per rischi ed oneri	21	16.555	17.483
Imposte differite passive	22	56.115	58.080
Altre voci passive non correnti	23	1.742	1.606
<i>di cui verso parti correlate</i>		499	
Totale passività non correnti		1.063.358	718.672
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	24	465.312	487.838
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.322	5.386
Debiti finanziari correnti - Diritto d'uso	24	48.197	-
<i>di cui verso parti correlate</i>			-
Strumenti finanziari / derivati	19	1.364	430
Debiti tributari correnti	25	25.477	22.565
Passività commerciali correnti	26	704.946	668.942
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.643	2.789
Altre voci passive correnti	27	98.146	93.487
<i>di cui verso parti correlate</i>			1
Totale passività correnti		1.343.442	1.273.262
Totale passivo		3.376.210	2.866.424

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi	28	4.364.586	4.120.763
<i>di cui verso parti correlate</i>		23.560	19.879
Altri ricavi e proventi	29	72.367	63.415
<i>di cui verso parti correlate</i>		328	347
Altri ricavi e proventi non ricorrenti			-
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(7.307)	28.297
Incrementi di immobiliz. per lavori interni		6.252	7.133
Costi per acquisti	30	(3.010.716)	(2.881.921)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(36.252)	(20.471)
Altri costi operativi	31	(608.382)	(635.429)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(1.978)	(2.496)
Altri costi operativi non ricorrenti		-	-
Costi per il personale	32	(442.413)	(413.808)
Ammortamenti	33	(97.330)	(88.899)
Ammortamenti diritti d'uso	33	(52.908)	
Svalutazioni ed accantonamenti	33	(33.004)	(33.331)
Proventi da partecipazioni		594	2.760
<i>di cui verso parti correlate</i>		170	(301)
(Proventi)/Oneri finanziari	34	(28.266)	(15.450)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(17)	(60)
Oneri finanziari diritto d'uso	34	(19.874)	
Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli		-	-
Risultato prima delle imposte		143.599	153.530
Imposte sul reddito	35	(51.799)	(57.758)
Totale Utile/(Perdita) del periodo		91.800	95.772
Risultato dei terzi		(47.233)	(44.182)
Risultato di periodo del Gruppo		44.567	51.590

Prospetto consolidato delle altre variazioni di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Utile/(Perdita) del periodo	91.800	95.772
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	5.912	(893)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(1.556)	2.601
Imposte sul reddito	401	(650)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	(639)	185
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione del bilancio di imprese estere	(3.655)	(36.933)
Imposte sul reddito	176	(51)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	92.439	60.031
Risultato dei terzi	(50.506)	(30.456)
Risultato di periodo del Gruppo	41.933	29.575

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Altre Riserve								Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale	
				Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva per rettifiche IAS	Riserva negoziazione azioni proprie	Riserva conversione	Disavanzo di fusione	Riserva utili perdite attuariali	Riserva da valutazione									Riserva cash flow hedge
Saldi al 31 dicembre 2017	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(46.179)	(146.379)	(2.657)	(623)	(1.382)	(25.155)	434.579	45.394	521.892	274.611	39.110	313.721	835.613
Destinazione risultato esercizio precedente:																				
- a riserva utili indivisi													0	45.394	(45.394)	0	39.110	(39.110)	0	0
- distribuzione dividendi													0	0		0	(27.568)		(27.568)	(27.568)
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni con soci di minoranza																				
													0	(6.262)		(6.262)	(2.632)		(2.632)	(8.894)
Iperinflazione società consolidate																				
													0	10.427		10.427	4.881		4.881	15.308
Utile complessivo dell'esercizio																				
- Utile del periodo													0		51.590	51.590		44.182	44.182	95.772
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(21.811)		98	(894)	592	(22.015)			(22.015)	(13.726)		(13.726)	(35.741)
Saldi al 31 dicembre 2018	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(67.990)	(146.379)	(2.559)	(1.517)	(790)	(47.170)	484.138	51.590	555.632	274.676	44.182	318.858	874.490
Destinazione risultato esercizio precedente:																				
- a riserva utili indivisi													0	51.590	(51.590)	0	44.182	(44.182)	0	0
- distribuzione dividendi													0	(3.096)		(3.096)	(27.755)		(27.755)	(30.851)
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni con soci di minoranza																				
													0	328		328	17.549		17.549	17.877
Iperinflazione società consolidate																				
													0	10.522		10.522	4.933		4.933	15.455
Utile complessivo dell'esercizio																				
- Utile del periodo													0		44.567	44.567		47.233	47.233	91.800
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(6.619)		(276)	4.484	(223)	(2.634)			(2.634)	3.273		3.273	639
Saldi al 31 dicembre 2019	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(74.609)	(146.379)	(2.835)	2.967	(1.013)	(49.804)	543.482	44.567	605.319	316.858	47.233	364.091	969.410

Prospetto dei flussi di cassa consolidato (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	91.800	95.772
Ammortamenti	97.330	88.899
Ammortamenti diritto d'uso	52.908	0
Impairment	2.397	0
Variac.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	78.505	51.107
Storno effetti di finanza straordinaria	0	0
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(51.666)	(23.182)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(48.226)	(24.320)
Magazzino	(2.463)	(37.696)
Debiti verso fornitori	26.594	(4.748)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	5.748	18.684
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	252.927	164.516
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(166.122)	(164.427)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(5.219)	(4.377)
Diritti d'uso	(55.791)	-
Flussi finanziari del periodo per acquisizioni e cessioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(9.455)	(6.581)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(15.225)	3.540
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(251.812)	(171.845)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	87.023	50.363
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	0	0
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	(16.059)	49.436
Variazione titoli e altri crediti finanziari	0	6.223
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	0	741
Incremento (Decremento) passività finanziaria IFRS 16 (diritti d'uso)	9.567	0
Flusso monetario distribuzione dividendi	(30.851)	(27.568)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	6.612	(31.224)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	56.292	47.971
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	57.407	40.642
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	310.235	269.593
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	367.642	310.235

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2020.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value* con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri

- contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
 - i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
 - le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
 - Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società e le loro controllate:

C&P S.r.l.
D'Autore Food Srl
Imprenditori per E-Marco Polo (I-EMP) S.r.l.
Inalca Eurasia Holdings Gesmbh
Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd
Inalca Foods Nig Limited (inattiva in corso di cancellazione)
Italia Alimentari Canada Ltd in *start up*
Italia Alimentari USA Corporation
Montana Farm S.p.z.o.o. (in liquidazione)
Peckinalca Lda
Roi Wine & Spirit (China) Ltd
Sociedade de Carnes e Derivados de Angola S.A. (SCDA Angola S.A.)
Società Agricola Transumanza S.r.l.

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2019, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici e patrimoniali di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2018, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Agrosakmara Llc. controllata da Orenbeef Llc al 99% e all'1% da Kaskad Llc.;
- Agrosakmara Bashkiriya Llc. controllata al 100% da Agrosakmara Llc.;
- Cremovit S.r.l. controllata al 51% da Società Agricola Corticella S.r.l.;
- Inalca Food & Beverage Queensland Pty Ltd. controllata al 100% da Fresco Gourmet Pty Ltd.;
- Mille Sapori Due S.p.z.o.o. controllata al 100%; da Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.;
- Mille Sapori Tre S.p.z.o.o. controllata al 100%; da Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.;
- Mille Sapori Krakow S.p.z.o.o. controllata al 100% da Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.;
- Mille Sapori Transport S.p.z.o.o. controllata al 100% da Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.;
- Parma Capel S.a.s. controllata al 66,67% da Parma France S.a.s.

Sono inoltre avvenute rispetto al 31 dicembre 2018 le seguenti variazioni:

- l'uscita dall'area di consolidamento di Inalca Eurasia Holding Gesmbh;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Angola Ltda da 85% a 95%;
- la diminuzione della partecipazione in Sara S.r.l. da 100% a 51%;
- la diminuzione della partecipazione Orenbeef Llc. da 100% a 80%.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2019. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2019

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per l'anno 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019.

In particolare si segnala, come evidenziato anche nelle premesse delle presenti Note di commento, l'applicazione del nuovo IFRS 16. Tale nuovo principio ha fornito una nuova definizione di *lease* e ha introdotto un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Dal 1° gennaio 2019 ha comportato l'iscrizione fra l'attivo immobilizzato di un Diritto d'uso il cui valore netto contabile alla data del 31 dicembre 2019 è pari a 307,2 milioni di Euro. In contropartita il nuovo principio ha comportato l'iscrizione di un debito finanziario che alla fine dell'anno ammonta a 314,0 milioni di Euro. Da un punto di vista economico il nuovo principio ha comportato l'iscrizione di ammortamenti per 52,9 milioni di Euro, oneri finanziari pari a 19,9 milioni di Euro e minori canoni di locazione per complessivi 62,9 milioni di Euro con un impatto finale rappresentato da un minor utile pari a 8,2 milioni di Euro.

Si rammentano di seguito i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019 ma che non hanno avuto un impatto sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria del Gruppo:

- IFRIC 23 - *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno; con riferimento a tale IFRIC si precisa che il management, sentito il parere dei propri consulenti, ritiene che non vi siano incertezze sui trattamenti adottati ai fini dell'imposta sul reddito tali da richiedere uno stanziamento in bilancio.
- Modifiche all'IFRS 9 - *Financial Instruments*. Le modifiche, pubblicate ad ottobre 2017, sono relative alle "*Prepayment Features with Negative Compensation*" che permettono l'applicazione del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* (OCI) per le attività finanziarie con un'opzione di estinzione anticipata ("*negative compensation*").
- Modifiche allo IAS 28 "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*". In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso tali modifiche per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 "*Financial Instruments*" relativamente agli interessi a lungo termine in società controllate, o *joint venture*, per le quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.
- Modifiche allo IAS 19, "*Employee benefits'- Plan amendment, curtailment or settlement*". Tale emendamento, emesso dallo IASB in data 7 febbraio 2018, chiarisce come si determinano le spese pensionistiche, quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2015-2017). Le modifiche, pubblicate a dicembre 2017, sono relative principalmente ai seguenti IFRS: a) IAS 12 "*Income Taxes*". Le modifiche proposte chiariscono che un'entità dovrebbe riconoscere tutti gli effetti fiscali alla distribuzione dei dividendi; b) IAS 23 "*Borrowing Costs*": le modifiche proposte chiariscono che, nel caso in cui i finanziamenti specifici richiesti per l'acquisto e/o costruzione di un *asset* restano in essere anche dopo che l'*asset* stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti in generale dell'entità, ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti; c) IAS 28 "*Investments in Associates and joint ventures – Long-term interests in an associate or joint venture*". Le modifiche proposte chiariscono che il principio IFRS 9 "*Financial Instruments*", incluso i requisiti di *impairment*, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o *joint venture*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore. Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi e, da un primo esame, il Gruppo ritiene che non avranno impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.

- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB in data 31 ottobre 2018, prevedono una diversa definizione di “material”, ovvero: “ *Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity* ”. Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o successivamente. È consentita applicazione anticipata.
- Modifiche al *Conceptual Framework for Financial Reporting*, pubblicate dallo IASB in data 29 marzo 2018. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Gli emendamenti, laddove effettivi aggiornamenti, saranno applicabili dagli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2020 o successivamente.
- Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7 (*Interest Rate Benchmark Reform*). Tali modifiche si focalizzano sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura al fine di chiarire i potenziali effetti derivanti dall’incertezza causata dalla “*Interest Rate Benchmark Reform*”. Inoltre tali modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze. Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o successivamente.

Di seguito si elencano i Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma che non hanno ancora concluso il relativo processo di *endorsement*:

- IFRS 17 - “*Insurance Contracts*”. Tale principio, emesso in data 18 maggio 2017 stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L’obiettivo dell’IFRS 17 è garantire che un’entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell’entità. In data 21 giugno 2018, lo IASB ha deliberato di emettere chiarimenti in merito all’IFRS 17 “*Insurance Contracts*”, per garantire che l’interpretazione dello standard rifletta le decisioni prese dal Board, con particolare riferimento ad alcuni punti dei contratti soggetti a tariffe variabili e ad aspetti correlati all’IFRS 3 “*business combination*”. Le disposizioni dell’IFRS 17 saranno efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente.
- Modifiche all’IFRS 3 “*Business Combination*”. Tali modifiche, emesse dallo IASB in data 22 ottobre 2018, sono volte a risolvere le difficoltà che sorgono quando un’entità determina se ha acquisito un’impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. E’ consentita applicazione anticipata.
- Lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” con l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022; è consentita un’applicazione anticipata.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori

di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il management ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita ed ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Diritto d'uso

Il diritto d'uso è iscritto al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Il costo di tale attività comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing,
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- la stima dei costi che il Gruppo, in quanto locatario, dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Il locatario deve rilevare i costi di cui al paragrafo 24, lettera d), come parte del costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo quando si assume l'obbligazione relativa a detti costi. Le obbligazioni relative ai predetti costi contabilizzati applicando il presente Principio o lo IAS 2 sono rilevate e valutate applicando lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Il diritto d'uso viene ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla vite utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata della locazione.

La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al *fair value*, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*). Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato

come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o *joint venture*, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche essenzialmente rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (*fair value*) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi. Per *policy choice* il Gruppo classifica la svalutazione dei crediti nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Attività finanziarie

Le attività finanziarie in linea con quanto previsto dall' IFRS 9 sono inizialmente rilevate al valore costo ammortizzato o al *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali, gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati e derivati.

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al *fair value* e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value*

vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita “Riserva da cash flow hedge” attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell’operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della “Riserva da cash flow hedge” viene immediatamente riversata a conto economico.

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili), come previsto dall’IFRS 9, viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività o ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L’attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Derecognition attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività ma è stato assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L’attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull’attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell’attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Una attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene “un evento di perdita”) e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell’attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l’incapacità di far fronte alle obbligazioni, l’insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un’altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel *fair value* (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la

rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto,

o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono.

Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti."

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del prorata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i *current service costs* relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione" rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- all'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

Quanto sopra al di fuori dei casi di applicazione dello IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate, laddove viene previsto che i valori opportunamente rivalutati dello stato patrimoniale e del conto economico siano tradotti nella moneta di conto europea al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
	2019	2018	2019	2018
(quantità di valuta per 1 Euro)				
Dollaro (USA)	1,12340	1,14500	1,11948	1,18096
Dinaro Algerino	133,89160	135,48810	133,67570	137,65248
Kwanza (Angola)	540,03700	353,02100	540,03700	353,02100
Nuovo Metical (Mozambico)	69,59000	70,51000	69,94349	71,29235
Renminbi (Cina)	7,82050	7,87510	7,73549	7,80808
Rublo (Russia)	69,95630	79,71530	72,45534	74,04160
Sterlina (Regno Unito)	0,85080	0,89453	0,87777	0,88471
Zloty (Polonia)	4,25680	4,30140	4,29762	4,26149

IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate

L'elevato tasso di inflazione presente in Angola ha reso necessaria l'applicazione del principio IAS 29 per le economie in iperinflazione al fine di esprimere, attraverso opportune rettifiche, i valori correnti alla fine del periodo considerato. Il procedimento di indicizzazione a cui sono state sottoposte le società controllate angolane ha determinato in particolare una rivalutazione degli immobili con la creazione di un'apposita riserva del patrimonio netto, detto procedimento è stato applicato per tutte le voci non monetarie, compreso il conto economico, e non per le poste monetarie perché già espresse in moneta corrente alla chiusura del periodo.

L'adeguamento al cambio corrente dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico ha determinato una perdita sulla posizione monetaria netta dell'azienda con effetti nell'area finanziaria del conto economico.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, quindi quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Attività Centralizzate. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza in valore assoluto	Diff. %	
Produzione					
	<i>Vendite esterne</i>	2.143.014	1.953.100	189.914	9,72
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	97.960	94.790		
Ricavi totali	2.240.974	2.047.890	193.084	9,43	
Margine operativo lordo	145.863	118.505	27.358	23,09	
Ammortamenti e svalutazioni	(70.635)	(64.473)	(6.162)	9,56	
Risultato operativo	75.228	54.032	21.196	39,23	
Distribuzione					
	<i>Vendite esterne</i>	1.631.224	1.603.272	27.952	1,74
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	64.585	64.157		
Ricavi totali	1.695.809	1.667.429	28.380	1,70	
Margine operativo lordo	128.479	119.278	9.201	7,71	
Ammortamenti e svalutazioni	(28.579)	(19.278)	(9.301)	48,25	
Risultato operativo	99.900	100.000	(100)	(0,10)	
Ristorazione					
	<i>Vendite esterne</i>	661.090	625.817	35.273	5,64
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	464	519		
Ricavi totali	661.554	626.336	35.218	5,62	
Margine operativo lordo	104.395	53.063	51.332	96,74	
Ammortamenti e svalutazioni	(80.231)	(34.967)	(45.264)	129,45	
Risultato operativo	24.164	18.096	6.068	33,53	
Attività centralizzate					
	<i>Vendite esterne</i>	1.625	1.894	(269)	(14,20)
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	10.662	10.216		
Ricavi totali	12.287	12.110	177	1,46	
Margine operativo lordo	(1.550)	(1.398)	(152)	10,87	
Ammortamenti e svalutazioni	(3.797)	(3.512)	(285)	8,12	
Risultato operativo	(5.347)	(4.910)	(437)	8,90	
Rettifiche di consolidamento					
Ricavi totali	(173.671)	(169.681)			
Margine operativo lordo	0	0			
Ammortamenti e svalutazioni	0	0			
Risultato operativo	0	0			
Totale					
Ricavi totali	4.436.953	4.184.084	252.869	6,04	
Margine operativo lordo	377.187	289.448	87.739	30,31	
Ammortamenti e svalutazioni	(183.242)	(122.230)	(61.012)	49,92	
Risultato operativo	193.945	167.218	26.727	15,98	

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	39.267	143.980	46.613	115	-	229.975
Immobilizzazioni materiali	679.886	64.387	323.321	83.918	-	1.151.512
Diritto d'uso	18.923	45.437	242.862	-	-	307.222
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	34.927	3.302	10.333	1.418	-	49.980
Capitale immobilizzato	773.003	257.106	623.129	85.451	0	1.738.689
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	215.004	365.077	31.452	11.680	(28.210)	595.003
- Rimanenze	311.937	170.292	14.776	1	225	497.231
- Debiti commerciali	(269.755)	(274.279)	(114.890)	(7.148)	26.391	(639.681)
Totale capitale circolante netto commerciale	257.186	261.090	(68.662)	4.533	(1.594)	452.553
Altre attività a breve termine	31.849	47.332	16.835	7.915	(3.370)	100.561
Altre passività a breve termine	(53.787)	(16.443)	(42.339)	(4.053)	4.964	(111.658)
Capitale d'esercizio netto	235.248	291.979	(94.166)	8.395	0	441.456
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(72.460)	(25.745)	(12.601)	(4.335)	-	(115.141)
Capitale investito netto	935.791	523.340	516.362	89.511	0	2.065.004
Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)						
Immobilizzazioni immateriali	39.124	143.770	47.323	157	-	230.374
Immobilizzazioni materiali	631.984	60.813	286.094	82.230	-	1.061.121
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	26.599	1.378	1.706	1.319	-	31.002
Capitale immobilizzato	697.707	205.961	335.123	83.706	0	1.322.497
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	184.561	367.039	34.540	9.333	(30.221)	565.252
- Rimanenze	310.663	158.760	14.219	1	214	483.857
- Debiti commerciali	(244.785)	(264.999)	(116.480)	(10.437)	31.600	(605.101)
Totale capitale circolante netto commerciale	250.439	260.800	(67.721)	(1.103)	1.593	444.008
Altre attività a breve termine	22.435	39.300	20.952	(88)	(3.195)	79.404
Altre passività a breve termine	(47.856)	(13.335)	(41.142)	(3.116)	1.602	(103.847)
Capitale d'esercizio netto	225.018	286.765	(87.911)	(4.307)	0	419.565
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(73.813)	(24.847)	(9.788)	8.947	-	(99.501)
Capitale investito netto	848.912	467.879	237.424	88.346	0	1.642.561

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(169.631)	(178.875)	(98.931)	(19.637)	(467.074)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(309.418)	(166.859)	(68.900)	(17.506)	(562.683)
- esigibili oltre 5 anni	(72.193)		(46.343)	(10.000)	(128.536)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(551.242)	(345.734)	(214.174)	(47.143)	(1.158.293)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	141.453	192.493	33.376	320	367.642
- altre attività finanziarie	6.483	1.797	691	50	9.021
Totale disponibilità	147.936	194.290	34.067	370	376.663
Conti correnti interni di tesoreria	3.736	1.843	(5.314)	(265)	0
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(399.570)	(149.601)	(185.421)	(47.038)	(781.630)
Debiti finanziari per diritti d'uso					
- esigibili entro 12 mesi	(5.512)	(7.911)	(34.774)	-	(48.197)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(13.564)	(22.399)	(155.961)	-	(191.924)
- esigibili oltre 5 anni		(16.116)	(57.727)	-	(73.843)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(19.076)	(46.426)	(248.462)	0	(313.964)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(418.646)	(196.027)	(433.883)	(47.038)	(1.095.594)
Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(276.933)	(119.588)	(64.315)	(27.505)	(488.341)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(221.847)	(218.357)	(69.573)	(22.476)	(532.253)
- esigibili oltre 5 anni	(13.867)		(45.595)	(12.479)	(71.941)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(512.647)	(337.945)	(179.483)	(62.460)	(1.092.535)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	106.684	178.410	24.979	162	310.235
- altre attività finanziarie	12.692	918	569	50	14.229
Totale disponibilità	119.376	179.328	25.548	212	324.464
Conti correnti interni di tesoreria	2.912	1.957	(1.170)	(3.699)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(390.359)	(156.660)	(155.105)	(65.947)	(768.071)

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2020 dal Budget e per gli anni successivi da *Business Plan* e da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti e prudenziali. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 6,5% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 6,3% per la valutazione degli avviamenti in capo ad INALCA S.p.A.;
- 4,12% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2019.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a:
 - 0,77% (*duration* 10+);
 - 0,37% (*duration* 7-10);
 - 0,17% (*duration* 5-7);
- il tasso di inflazione previsto è pari a 1,20%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,4%;
- il tasso annuo di incremento salariale è pari a:
 - Dirigenti: 2,50%
 - Quadri: 1,00%
 - Impiegati: 1,00%
 - Operai: 1,00%
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,0%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%;

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il tasso di *turnover* volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., all'11% per Italia Alimentari S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A., al 5% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di *turnover* societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 4% per Italia Alimentari S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari allo 0,17%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

- Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino
- ammortamenti
- valutazioni di altre attività

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- Rischio di mercato: derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi, Rubli russi e Kwana angolano; altre esposizioni in valuta alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Dinari algerini, in Sterline inglesi, in New Metical mozambicano, Dollari australiani, Escudo Capoverdiano, Bath thailandese, Dollaro di Hong Kong, Ringgit malesiano, Renminbi cinese, Lira turca e Zloty polacco.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2019, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre

valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Eurv)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	(2.326)	2.585
Sterline Inglesi	(18)	19
Dollaro Australiano	(159)	175
Readjustado Kwanza Angolano	109	(105)
Rubli Russi	(773)	870

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

A livello di Gruppo i finanziamenti a medio lungo termine ed i leasing finanziari sono, per il 64%, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2019, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 7.642 migliaia di Euro su base annua (6.381 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna

categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti commerciali correnti	599.022	570.254
Altre voci attive non correnti	46.868	38.207
Altre voci attive correnti	82.075	84.214
Totale	727.965	692.675

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2019				
Finanziamenti	465.312	570.741	128.536	1.164.589
Strumenti finanziari e Derivati	(99)	3.198	-	3.099
Debiti commerciali	704.946	-	-	704.946
	1.170.159	573.939	128.536	1.872.634
Al 31 dicembre 2018				
Finanziamenti	487.838	545.464	71.941	1.105.243
Strumenti finanziari e Derivati	1.131	2.354	-	3.485
Debiti commerciali	668.942	-	-	668.942
	1.157.911	547.818	71.941	1.777.670

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2019	Costo ammortizzato	Fair Value		Totale
		contabilizzato a conto economico	contabilizzato in OCI	
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	2.843	-	-	2.843
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	0	-	3.419	3.419
Crediti finanziari non correnti	6.355	-	-	6.355
Altre voci attive non correnti	46.868	-	-	46.868
Crediti finanziari correnti	8.780	-	-	8.780
Crediti commerciali correnti	599.022	-	-	599.022
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	196	-	-	196
Strumenti finanziari derivati correnti	0	-	1.265	1.265
Crediti tributari correnti	23.682	-	-	23.682
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	367.642	-	-	367.642
Altre voci attive correnti	82.075	-	-	82.075
Totale	1.137.463	-	4.684	1.142.147

Attività dello Stato Patrimoniale 2018				
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	11.774	-	-	11.774
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	2.513	2.513
Crediti finanziari non correnti	2.719	-	-	2.719
Altre voci attive non correnti	38.207	-	-	38.207
Crediti finanziari correnti	13.644	-	-	13.644
Crediti commerciali correnti	570.254	-	-	570.254
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	3.496	-	-	3.496
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	1.561	1.561
Crediti tributari correnti	23.362	-	-	23.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	310.235	-	-	310.235
Altre voci attive correnti	84.214	-	-	84.214
Totale	1.057.905	-	4.074	1.061.979

Passività dello Stato Patrimoniale 2019	Costo ammortizzato	Fair Value		Totale
		contabilizzato a conto economico	contabilizzato in OCI	
Debiti finanziari non correnti	699.277	-	-	699.277
Debiti finanziari non correnti - Diritto d'uso	265.767	-	-	265.767
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	221	221
Debiti finanziari correnti	465.312	-	-	465.312
Debiti finanziari correnti - Diritto d'uso	48.197	-	-	48.197
Strumenti finanziari derivati correnti	999	-	365	1.364
Totale	1.479.552	-	586	1.480.138

Passività dello Stato Patrimoniale 2018				
Debiti finanziari non correnti	617.405	-	-	617.405
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	159	159
Debiti finanziari correnti	487.838	-	-	487.838
Strumenti finanziari derivati correnti	65	-	365	430
Totale	1.105.308	-	524	1.105.832

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

¹ La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 18 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziari di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 9 e 16 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le classi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e diritti d'uso) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3, 4 e 5, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Come già citato nella relazione degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha concluso diverse operazioni che hanno influenzato la comparabilità dei saldi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Per una migliore comprensione delle tabelle che seguono si segnala che nella colonna "Variazione area di consolidamento" sono riportati gli effetti dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle controllate Inalca F&B Queensland Pty Ltd, Agrosakmara Llc., Agrosakmara Bashkiriya Llc., Mille Sapori Due S.p.zo.o., Mille Sapori Tre S.p.zo.o., Mille Sapori Krakow S.p.zo.o., MSP Transport S.p.zo.o., Cremovit S.r.l. e Parma Capel S.a.s. e dell'uscita dall'area di consolidamento di Inalca Eurasia Holding Gesmbh.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2018	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Effetto iperinflaz.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2019
Terreni e fabbricati	741.907	18.840	57.746	(2.823)	8.385	30.820	(37.103)	817.772
Impianti e macchinari	178.098	(18.701)	36.839	(605)	(4)	12.928	(32.922)	175.633
Attrezzature industriali e commerciali	12.876	199	4.356	(80)	91	(35)	(4.849)	12.558
Altri beni	63.615	302	18.124	(3.105)	364	5.305	(16.642)	67.963
Immobilizzazioni in corso e acconti	64.625	0	62.326	(1.926)	0	(47.439)	-	77.586
Totale	1.061.121	640	179.391	(8.539)	8.836	1.579	(91.516)	1.151.512

Terreni e fabbricati

La voce in esame, al netto degli ammortamenti di periodo, registra un aumento rispetto all'esercizio 2018 per effetto di quanto segue:

- investimenti immobiliari al netto dei disinvestimenti per circa 54,9 milioni di Euro;
- l'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" che ha comportato la rivalutazione di alcuni immobili di proprietà delle società angolane per 8,4 milioni di Euro;
- effetto cambi che ha determinato una diminuzione di 2,1 milioni di Euro.

Tutti i settori hanno effettuato nuovi investimenti immobiliari, in particolare: il Settore Ristorazione per 34,8 milioni di Euro, il Settore Produzione per 16,9 milioni di Euro, il Settore Finanziario per 4,0 milioni di Euro e il Settore Distribuzione per 2,0 milioni di Euro.

Nel dettaglio:

Ristorazione:

Ammontano a 34,8 milioni di Euro e hanno interessato principalmente l'acquisto tramite *leasing* finanziario di nuovi locali della catena di *steakhouse* di Roadhouse S.p.A. nonché la ristrutturazione di alcuni punti vendita, principalmente in stazioni e aeroporti, della controllata Chef Express S.p.A.

Produzione:

Gli incrementi del settore pari a 16,9 milioni di Euro, sono principalmente dovuti a INALCA S.p.A., per 5,6 milioni di Euro, per l'acquisto di un fabbricato a Spilamberto, per il completamento dei nuovi locali adibiti a mensa aziendale, alla realizzazione di un punto vendita aperto al pubblico "Tina Gran Dispensa" e a migliorie apportate agli stabilimenti produttivi, in particolare Ospedaletto Lodigiano, con la realizzazione di cellone frigorifero in corso, e Castelnuovo Rangone per il rifacimento del tetto; alla controllata Realbeef S.r.l. per 3,7 milioni di Euro, derivano dal conferimento dello stabilimento precedentemente utilizzato in forza di contratto di affitto; alla controllata Società Agricola Corticella S.r.l., per 3,4 milioni di Euro, per l'acquisto di un terreno a Campogalliano (MO); alla controllata Italia Alimentari S.p.A., per 1,7 milioni di Euro, per importanti migliorie soprattutto presso gli stabilimenti di Gazoldo, Busseto e Postalesio adeguandoli alle nuove aumentate esigenze produttive; alla controllata Fiorani & C. S.p.A. per migliorie apportate sugli stabilimenti produttivi per 1,3 milioni di Euro; alla controllata Guardamiglio S.r.l. per 0,9 milioni di Euro per interventi strutturali presso lo stabilimento di Piacenza e all'apertura e rinnovo di punti vendita e la informatizzazione della rete.

Finanziario:

Sono state sostenute delle spese pari a 4,0 milioni di Euro per l'acquisto di unità immobiliari situate a Roma, nel quartiere Trevi, in prossimità degli immobili già posseduti; sono inoltre state sostenute spese per interventi di ristrutturazione degli stabili di proprietà situati a Roma e a Castelvetro (MO).

Distribuzione:

Proseguono lavori di costruzione della nuova sede direzionale nel comune di Santarcangelo di Romagna.

Sono state inoltre apportate migliorie presso alcune filiali della Capogruppo MARR S.p.A. in particolare MARR Venezia e MARR Adriatico e sono stati conclusi di ampliamento al magazzino di Rimini della controllata New Catering S.r.l.

Gli altri movimenti contengono sia riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" sia le variazioni derivanti dagli effetti cambio che nell'esercizio hanno inciso negativamente per 2,1 milioni di Euro (già citate in precedenza).

Al 31 dicembre 2019 sono operativi sessantatré *leasing* finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo	Immobile Padova	Immobile Trezzano
Decorrenza della locazione finanziaria	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007	29/02/2008	10/09/2008
Durata del contratto	15 anni	15 anni	15 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili	71 trimestrali	215 mensili
Valore del bene finanziato	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	3,0 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro	3,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro	332 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	64 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	591 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro	252 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	89 migliaia di Euro	72 migliaia di Euro	160 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	255 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	0,5 milioni di Euro	0,4 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro
	Immobile Rozzano	Immobile Corsico	Immobile Vicenza	Immobile Modena Sud	Immobile Voghera
Decorrenza della locazione finanziaria	24/09/2008	12/08/2009	09/10/2009	16/09/2010	02/12/2010
Durata del contratto	18 anni				
Numero di canoni	215 mensili				
Valore del bene finanziato	3,2 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	4,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	316 migliaia di Euro	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo del canone	20 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	316 migliaia di Euro	315 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	155 migliaia di Euro	184 migliaia di Euro	139 migliaia di Euro	228 migliaia di Euro	76 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	1,6 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Mirabilandia	Immobile Parma	Immobile Macerata	Immobile Capriate	Immobile Mestre
Decorrenza della locazione finanziaria	01/07/2011	23/12/2011	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni	13 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili	155 mensili
Valore del bene finanziato	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro	156 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Fisso	Euribor	Fisso
Opzione finale d'acquisto	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	130 migliaia di Euro	238 migliaia di Euro	95 migliaia di Euro	100 migliaia di Euro	195 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	1,3 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro

	Immobile Legnano	Immobile Cinisello Balsamo	Opere Capriate (a)	Imm. Bellinzago Lombardo	Immobile Gallarate
Decorrenza della locazione finanziaria	01/12/2005	12/07/2013	06/12/2013	28/07/2014	01/08/2014
Durata del contratto	15 anni	13 anni	16 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	179 mensili	155 mensili	186 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	3 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	300 migliaia di Euro	680 migliaia di Euro	844 migliaia di Euro	212 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro
Importo del canone	18 migliaia di Euro	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Fisso	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	300 migliaia di Euro	307 migliaia di Euro	-	170 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	194 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro	207 migliaia di Euro	129 migliaia di Euro	183 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	0,5 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro

a) i primi 107 canoni sono di Euro 15.800 Euro, mentre i successivi 79 da 3.200 Euro

	Immobile Carpi	Immobile Pavia	Immobile Dalmine	Immobile Treviso Silea	Immobile Senigallia
Decorrenza della locazione finanziaria	01/08/2014	01/02/2015	23/03/2015	29/05/2015	11/06/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	48 trimestrali	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,9 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	180 migliaia di Euro	168 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	320 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro
Importo del canone	43 migliaia di Euro	12 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	23 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	180 migliaia di Euro	168 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	32 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	164 migliaia di Euro	135 migliaia di Euro	188 migliaia di Euro	269 migliaia di Euro	117 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	1,2 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro

	Immobile Lainate Sempione	Immobile Lainate Casello	Immobile Rovato	Immobile Pioltello	Immobile Cernusco Lombardone
Decorrenza della locazione finanziaria	31/07/2015	29/05/2015	05/08/2015	20/11/2015	21/12/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	244 migliaia di Euro	275 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro
Importo del canone	17 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	244 migliaia di Euro	231 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	154 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	168 migliaia di Euro	173 migliaia di Euro	175 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro	117 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	1,5 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro

	Immobile Como Lipomo	Immobile Gravellona Toce	Immobile Olgiate Comasco	Immobile Collegno	Immobile Cornaredo
Decorrenza della locazione finanziaria	15/02/2016	15/03/2016	05/04/2016	02/08/2016	05/08/2016
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	276 migliaia di Euro	174 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	266 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro
Importo del canone	18 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	276 migliaia di Euro	131 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	266 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	167 migliaia di Euro	96 migliaia di Euro	158 migliaia di Euro	164 migliaia di Euro	108 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	1,6 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Tradate	Immobile Fidenza	Immobile Curtatone	Immobile Calavera Cernusco sul Naviglio	Immobile Ancona
Decorrenza della locazione finanziaria	19/10/2016	29/09/2016	29/09/2016	03/02/2017	26/01/2017
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,4 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	500 migliaia di Euro	240 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	253 migliaia di Euro
Importo del canone	14 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	243 migliaia di Euro	177 migliaia di Euro	119 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	227 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	157 migliaia di Euro	126 migliaia di Euro	86 migliaia di Euro	150 migliaia di Euro	166 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	1,7 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro
	Immobile Modena Victoria	Immobile Montano Lucino	Immobile Lido di Camaione	Opere Lainate Sempione	Immobile Vigevano
Decorrenza della locazione finanziaria	08/06/2017	26/07/2017	10/11/2017	11/05/2017	08/03/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	138 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,9 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	0,1 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	200 migliaia di Euro	225 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	-	230 migliaia di Euro
Importo del canone	11 migliaia di Euro	12 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	0,6 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	187 migliaia di Euro	187 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	-	230 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	134 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	144 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	1,4 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	0,1 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro
	Immobile Baranzate	Immobile Ferrara Sud	Immobile Sesto Fiorentino	Immobile Saronno	Immobile Segrate
Decorrenza della locazione finanziaria	29/03/2018	29/05/2018	12/11/2018	10/04/2018	01/12/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	3,0 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	4,1 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	287 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro	210 migliaia di Euro	536 migliaia di Euro
Importo del canone	19 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	31 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	29 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro	210 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	84 migliaia di Euro	150 migliaia di Euro	78 migliaia di Euro	33 migliaia di Euro	240 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	2,8 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	3,7 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	2,8 milioni di Euro
	Immobile Aosta	Immobile Belluno	Immobile Monza	Immobile Assago	Immobile Noventa
Decorrenza della locazione finanziaria	17/10/2018	19/12/2018	08/04/2019	27/02/2019	01/07/2019
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	47 trimestrali	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,0 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	175 migliaia di Euro	270 migliaia di Euro	272 migliaia di Euro	280 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro
Importo del canone	11 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	51 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	175 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro	253 migliaia di Euro	271 migliaia di Euro	217 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	26 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	2,4 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	1,3 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	2,3 migliaia di Euro	2,4 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro
	Immobile Bussolengo	Immobile Erba	Immobile Cremona	Immobile Bologna Stalingrado	Immobile Padova ovest
Decorrenza della locazione finanziaria	17/12/2018	17/12/2018	24/10/2019	31/07/2019	05/04/2019
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	230 migliaia di Euro	235 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	400 migliaia di Euro	278 migliaia di Euro
Importo del canone	14 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	23 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	230 migliaia di Euro	235 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	400 migliaia di Euro	27 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	0,8 migliaia di Euro	0,4 migliaia di Euro	0,6 migliaia di Euro	3,0 migliaia di Euro	1,4 migliaia di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Trieste	Immobile Casalecchio	Immobile Casalecchio Calavera
Decorrenza della locazione finanziaria	24/10/2019	28/11/2019	28/11/2019
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	305 migliaia di Euro	640 migliaia di Euro	610 migliaia di Euro
Importo del canone	20 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	30 migliaia di Euro	320 migliaia di Euro	305 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2019*	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2019	1,1 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

I maggiori incrementi dell'esercizio 2019, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 25,5 milioni di Euro) da:
 - INALCA S.p.A. (10,3 milioni di Euro) per l'acquisto di nuovi impianti e macchinari presso i maggiori stabilimenti principalmente per il rinnovo delle linee produttive e delle attrezzature industriali e per interventi di manutenzione straordinaria; in particolare, presso lo stabilimento di Ospedaletto, il nuovo impianto di magazzino e il progetto *carton freezer* e il nuovo reparto cotti di Castelnuovo Rangone;
 - Italia Alimentari S.p.A. (7,5 milioni di Euro) per il potenziamento di specifici impianti produttivi nelle aree del porzionamento e degli *snack* a Gazoldo, della mortadella e dei salumi a Busseto e delle bresaole nello stabilimento di Postalesio;
 - Fiorani e C. S.p.A. (2,8 milioni di Euro) per l'acquisto di macchinari specifici per il potenziamento delle linee produttive presso gli stabilimenti di Piacenza e Castelnuovo Rangone;
 - Realbeef S.r.l. (2,3 milioni di Euro) a seguito del conferimento dello stabilimento di macellazione a Flumeri precedentemente locato alla società dal socio di minoranza.
- Ristorazione (per un totale di 8,5 milioni di Euro) da:
 - Roadhouse S.p.A. (5,1 milioni di Euro) per nuovi impianti e migliorie degli impianti esistenti in particolare nelle *steakhouse* di Monza, Padova Ovest, Cremona Casello, Reggio Emilia (Centro commerciale "I Petali"), Catania (Centro Commerciale "Centro Sicilia"), Settimo Torinese e Belluno.
 - Chef Express S.p.A. (2,4 milioni di euro) per migliorie sugli impianti dei locali di ristorazione aeroportuale e ferroviaria in gestione alla società;
- Distribuzione (per un totale di 2,1 milioni di Euro) attribuibili quasi esclusivamente a MARR S.p.A. per lavori effettuati presso le varie filiali in particolare "MARR Venezia" e "MARR Adriatico".

I decrementi hanno interessato principalmente Chef Express S.p.A. per 290 migliaia di Euro e Fiorani & C. S.p.A. per 141 migliaia di Euro.

Gli altri movimenti riguardano soprattutto riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso", nonché variazioni derivanti dagli effetti di cambio, positive per 1,2 milioni di Euro.

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2018, hanno interessato diversi settori. In dettaglio i maggiori incrementi possono essere ricondotti a:

- Roadhouse S.p.A. per l'allestimento delle nuove *steakhouse* (4,1 milioni di Euro);

- Marr Russia Lc. (3,1 milioni di Euro) per il rinnovo e l'ampliamento della flotta di mezzi per la distribuzione a clienti, oltre ad interventi sulla linea *bacon* per realizzazione nuovo prodotto (*bacon bits*) e manutenzioni straordinarie;
- Chef Express S.p.A. (2,9 milioni di Euro) per acquisto mobili e arredi;
- MARR S.p.A. per l'acquisto di macchine elettroniche e automezzi industriali; (1,2 milioni di Euro);
- INALCA S.p.A. (1,1 milioni di Euro) per l'acquisto principalmente di automezzi, macchine elettroniche, mobili e arredi.

I decrementi del periodo, pari a 3,1 milioni di Euro si riferiscono principalmente a Inalca Kinshasa S.a.r.l. per 3,2 milioni di Euro per vendita automezzi industriali, a Chef Express S.p.A. per 1,5 milioni di Euro, per la cessione di mobili e arredi di alcuni locali e a MARR S.p.A. per 0,7 milioni di Euro per la vendita di automezzi industriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I maggiori incrementi hanno riguardato il settore:

- Produzione per 37,8 milioni di Euro, sostenuti da:
 - Zaklady Miesne Socochin Sp.zo.o. per la costruzione del nuovo impianto di macellazione in Polonia, a Sochocin, per 12,4 milioni di Euro;
 - Kaskad Llc. per l'ampliamento del nuovo *hub* distributivo in Odinzovo per circa 6,9 milioni di Euro;
 - Italia Alimentari S.p.A. riguarda principalmente l'ampliamento in corso delle aree spedizione e *picking* a Gazoldo (6,0 milioni di Euro);
 - Orenbeef Llc. per l'acquisto di nuove aree destinate alla pulizia dei containers, di un depuratore, dell'impiego di un progetto di *rendering* e interventi sulle celle di stoccaggio di prodotti congelati per il potenziamento del nuovo macello a Orenburg (Russia) per 4,0 milioni di Euro;
 - INALCA S.p.A. per 3,8 milioni di Euro per l'operazione di acquisizione dello stabilimento di Nava in Agrate Brianza (MB) che si concluderà nel corso del 2020 attraverso operazione di concordato fallimentare già approvato.
- Ristorazione per 20,3 milioni di Euro, sostenuti da:
 - Chef Express S.p.A. per investimenti effettuati per la ristrutturazione di diversi *buffet* di stazione ed Aree di Servizio Autostradali (13,6 milioni di Euro);
 - Roadhouse S.p.A. per lavori di adeguamento dei nuovi locali della catena di *steakhouse* in particolare Monza, Padova Ovest, Cremona Casello, Trieste, Reggio Emilia (Centro Commerciale "I Petali"), Catania (Centro Commerciale "Centro Sicilia") e per lavori presso gli uffici della sede di Castelvetro di Modena (6,6 milioni di Euro).
- Distribuzione per 4,1 milioni di Euro attribuibili interamente a MARR S.p.A. per la realizzazione della nuova sede direzionale nel comune di Santarcangelo di Romagna.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche per un importo pari a circa 495 milioni di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti.

2.Diritto d'uso

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2018	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Effetto iperinflaz.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2019
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	-	302.373	58.145	(6.903)	-	495	(51.401)	302.709
Impianti e macchinari	-	1.926	2.592	-	-	-	(1.169)	3.349
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	1.308	-	-	(1)	(282)	1.025
Altri beni	-	99	96	-	-	-	(56)	139
Totale	-	304.398	62.141	(6.903)	0	494	(52.908)	307.222

Come evidenziato in precedenza, l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato l'iscrizione nell'attivo immobilizzato di un Diritto d'uso il cui valore contabile alla data del 31 dicembre 2019 è pari a 307,2

milioni di Euro. La ripartizione per settore del Diritto d'uso è la seguente:

- Produzione 18,9 milioni;
- Distribuzione 45,4 milioni;
- Ristorazione 242,9 milioni.

3. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2018	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to / Impairment	Saldo al 31.12.2019
Produzione - Carni	20.829	1.556	132	(162)	85	(900)	21.540
Produzione - Salumi	0						0
Distribuzione	141.594						141.594
Ristorazione	41.402		770		92	(1.319)	40.945
Holding	0						0
Totale	203.825	1.556	902	(162)	177	(2.219)	204.079

Nell'esercizio la voce avviamenti si è incrementata per 2,5 milioni di euro per effetto delle seguenti operazioni:

- nel settore della Produzione le recenti acquisizioni societarie hanno determinato la rilevazione di circa 1,6 milioni di Euro di avviamento;
- nel settore della Ristorazione, l'acquisto di rami d'azienda per la gestione di due locali di ristorazione presso l'aeroporto di Milano Malpensa ed uno presso la stazione ferroviaria di Milano Cadorna.

Il costo dell'aggregazione relativo a tali operazioni, è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione delle quote. I dettagli delle attività nette acquisite e degli avviamenti più rilevanti, sono di seguito illustrati:

(in migliaia di Euro)	Mille Sapori Due Sp.zo.o.	Mille Sapori Tre Sp.zo.o.	Mille Sapori Krakow Sp.zo.o.
Totale valore aggregazione	1.221	352	419
Fair Value delle attività nette identificabili	290	126	46
Avviamento	931	226	373

Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della aggregazione (migliaia di Euro)	Mille Sapori Due Sp.zo.o.	Mille Sapori Tre Sp.zo.o.	Mille Sapori Krakow Sp.zo.o.
Immobilizzazioni immateriali e materiali	8	41	35
Altre attività correnti	286	94	14
Indebitamento finanziario netto	111	7	
Altre passività correnti	(115)	(16)	(3)
Fair value delle attività nette identificabili	290	126	46
Fair value di pertinenza del Gruppo	290	126	46

Gli avviamenti provvisoriamente attribuiti alle acquisizioni sopra illustrate sono giustificati dalla importante valenza strategica di tali operazioni in quanto permettono al Gruppo di rafforzare in modo significativo la propria presenza nelle aree prima non presidiate.

Alla data del presente bilancio annuale non risulta ancora completata la procedura di allocazione del prezzo (*purchase price allocation*) prevista dall'IFRS 3. Le allocazioni sopra sinteticamente illustrate, derivanti dalle migliori stime del *management* basate sulle informazioni attualmente disponibili, risultano perciò provvisorie. Come richiesto dall'IFRS 3 tale procedura di allocazione sarà completata entro 12 mesi.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2018	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2019
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.921	12	2.644	(18)	2.371	(2.838)	6.092
Costi di sviluppo	322	-	1	-	0	(131)	192
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.736	5	264	-	98	(1.655)	13.448
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.892	-	2.330	(1.120)	(2.465)	-	1.637
Altre immobilizzazioni immateriali	4.678	-	114	(14)	686	(937)	4.527
Totale	26.549	17	5.353	(1.152)	690	(5.561)	25.896

La voce "Diritto di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di *software* aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento a Inalca Food & Beverage S.r.l., a Chef Express S.p.A., a INALCA S.p.A., a Roadhouse S.p.A. e a MARR S.p.A.

Gli incrementi della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono imputabili quasi interamente a licenze tabacchi corrisposte dalla controllata Chef Express S.p.A. (195 migliaia di Euro).

Le acquisizioni riguardanti le "Immobilizzazioni in corso e acconti", 2,3 milioni di Euro, riguardano principalmente l'acquisto di nuovi *software*, in parte ancora in fase di implementazione da parte delle controllate Chef Express S.p.A. (1,7 milioni di Euro), MARR S.p.A. (437 migliaia di Euro) e INALCA S.p.A. (136 migliaia di Euro).

5. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'Allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese controllate

L'incremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente riconducibile all'acquisto di partecipazioni di controllo nelle società C&P S.r.l., Italia Alimentari USA Corporation e Inalca Food & Beverage Beijing Holding. Rispetto allo scorso esercizio si segnala altresì la svalutazione della partecipazione in Italia Alimentari Canada Ltd e l'entrata nell'area di consolidamento delle seguenti società:

- Mille Sapori Due S.p.z.o.o. (Gdansk);
- Mille Sapori Tre S.p.z.o.o.(Poznan);
- MSP Trasport S.p.z.o.o.;
- Inalca F&B Queensland Pty Ltd (ex Fabri Fine It. Foods Pty Ltd).

Partecipazioni in imprese collegate

L'incremento della voce in esame fa principalmente riferimento all'acquisizione delle partecipazioni in Jolanda De Colò S.p.A. Sono state inoltre adeguate le partecipazioni in Avirail S.a.s. e Time Vending S.r.l. recependo i risultati degli ultimi bilanci periodici disponibili. Con riferimento alla partecipazione in Parma Capel S.a.s. (già

Parma Sofrelim S.a.s.), si segnala che, a seguito dell'uscita di un socio di minoranza, la società è ora controllata ed è entrata nell'area di consolidamento.

6. Partecipazioni in altre imprese

Tra le variazioni più significative si evidenziano l'incremento di 5,0 milioni di Euro per l'acquisto della partecipazione di Società Agricola Consortile La Torre A r.l. e la rivalutazione di 5,0 milioni della partecipazione in B.F. S.p.A. (già B.F.Holding S.p.A.), società quotata alla borsa Valori di Milano. Tale rivalutazione, rilevata in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto, si è resa necessaria a seguito del significativo incremento della quotazione di mercato risultante alla data di chiusura dell'esercizio.

7. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso società collegate		
- Frigomacello S.r.l.	775	775
- Società Agricola Marchesina S.r.l.	400	400
Finanziamenti a terzi	5.180	1.544
Totale	6.355	2.719

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2019 ammontano a 6.355 migliaia di Euro rispetto ai 2.719 migliaia di Euro del 2018. La variazione del saldo include un incremento attribuibile al settore della Produzione e riguarda l'erogazione di un finanziamento di 4.660 migliaia di Euro alla società partecipata Montagna S.p.A.

La voce finanziamenti a terzi include posizioni creditorie vantate dalla controllata MARR S.p.A. per 490 migliaia di Euro (723 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018); in particolare la voce include la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi di MARR S.p.A. verso società partner commerciali (250 migliaia di Euro), e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori per la vendita di automezzi di trasporto delle merci MARR S.p.A. (tale valore risulta pari a 238 migliaia di Euro).

8. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

9. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti	9.598	9.166
Fondo svalutazione crediti	(310)	(430)
Crediti tributari	8.798	8.077
Altri crediti	24.240	13.803
Ratei e risconti attivi	4.542	7.591
Totale	46.868	38.207

I "Crediti verso clienti" non correnti pari a 9.598 migliaia di Euro (di cui 2.258 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni) sono per la quasi totalità attribuibili alla controllata MARR S.p.A. e sono relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti.

La voce "Altri crediti", come negli esercizi passati, è in gran parte attribuibile al settore della Distribuzione e include, oltre a crediti verso l'Erario per IVA su perdite clienti per 6.668 migliaia di Euro, anche crediti verso fornitori per 18.217 migliaia di Euro (10.727 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), di cui 577 migliaia di Euro con scadenza oltre 5 anni. Sono altresì presenti crediti per il "bonus di fine gestione" per circa 444 migliaia di

Euro, maturati verso le compagnie petrolifere da parte di Chef Express S.p.A. (erano 419 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2018). Tali bonus previsti dagli accordi collettivi nazionali, siglati tra le associazioni di categoria, vengono accantonati e rivalutati ogni anno e saranno corrisposti dalle compagnie petrolifere alla Società al momento della cessazione dell'attività.

I "Ratei e risconti attivi" sono principalmente legati a contributi promozionali di natura pluriennale riconosciuti alla clientela (la quota con scadenza oltre 5 anni è stimata in circa 1.985 migliaia di Euro).

Attivo corrente

10. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	73.292	61.559
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.786	5.979
Prodotti finiti e merci	355.152	358.663
Acconti	11.941	15.068
Fondo svalutazione magazzino	(1.550)	(1.040)
Totale	447.621	440.229

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile al settore della distribuzione che ha incrementato le proprie rimanenze alimentari di circa 11,6 milioni di Euro. Tale incremento, principalmente concentrato nella categoria dei prodotti ittici, è correlato al *timing* delle campagne di pesca e a politiche di stoccaggio volte a cogliere specifiche opportunità commerciali nel mercato del prodotto congelato.

11. Attività biologiche

Le attività biologiche, pari a 49,6 milioni di Euro, aumentano di 6,0 milioni di Euro rispetto ai 43,6 milioni del 2018. Tale incremento è, per 5,2 milioni di Euro, legato all'ingresso nell'area di consolidamento della società Agrosakmara Llc. e per la restante parte all'aumentato numero di animali allevati per far fronte ad eventuali carenze di bovini sul mercato e per assicurare una continuità nell'approvvigionamento della materia prima così da garantire una costanza ed elevata efficienza al flusso produttivo.

Nel corso dell'esercizio si segnala altre l'ingresso nell'area di consolidamento della società Cremovit S.r.l. nella quale sono state conferite le attività di allevamento condotte attraverso contratti di soccida precedentemente gestite da Società Agricola Corticella S.r.l.

Nella tabella seguente sono riportati il numero dei capi presenti nelle stalle delle predette società:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Vitelli	31.208	20.033
Vitelloni	14.568	16.346
Scottone	10.501	11.588
Totale	56.277	47.967

12. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso imprese controllate	2.734	7.365
Agrosakmara Llc	-	2.734
Agrosakmara Bashkiria Llc	-	435
D'Autore Food S.r.l.	385	1.829
E-Marco Polo Spa	50	50
Fabri Fine Italian Food PTY Ltd	-	223
Inalca Eurasia Kazakhstan Llp	-	58
Italia Alimentari Canada Ltd	1.247	1.215
Società Agricola Transumanza S.r.l.	1.052	821
Crediti verso imprese collegate	1.346	1.529
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	-	245
Farm Service S.r.l.	333	333
Frimo S.a.m.	-	38
Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	1.000	900
Società Agricola Marchesina S.r.l.	-	-
Unieffebi S.r.l. (liquidata)	13	13
Crediti verso imprese correlate controllanti	2.448	2.729
A.G.M. S.r.l.	220	220
Llc Soyuz	-	281
Namsov Fishing Enterprises Ltd	2.228	2.228
Altri crediti finanziari	2.252	2.021
Altri crediti di natura finanziaria	2.252	2.021
Fondo sval. Crediti	-	-
Totale	8.780	13.644

La riduzione del saldo è principalmente determinato dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società russe Agrosakmara Llc e Agrosakmara Bashkiriya Llc oltre che dalla riduzione del finanziamento alla società D'Autore Food S.r.l.

13. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti	594.896	566.672
Esigibili entro 12 mesi	654.020	620.077
Fondo svalutazione crediti	(59.124)	(53.405)
Crediti verso imprese correlate e controllanti	5	6
Crekofin S.r.l.	5	6
Crediti verso imprese controllate non consolidate	1.747	1.841
Caio S.r.l.	49	-
Casa Maioli S.r.l.	83	-
C&P S.r.l.	24	-
D'Autore Food S.r.l.	-	47
E-Marco Polo (E-MP) Spa	107	324
Italia Alimentari Canada Ltd	1.359	1.244
Italia Alimentari USA Corporation	94	-
Mille Sapori Gdansk	-	82
Mille Sapori Poznan	-	143
Shanghai Chef Express Rail Catering Management Company Limited	-	1
W Italia S.r.l.	31	-
Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti verso imprese collegate	2.374	1.735
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	59	13
Farm Service S.r.l.	206	229
Inalca Emirates Trading Llc	538	538
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	249	249
Parma Sofrelim S.a.s.	-	17
Si Frutta S.r.l.	16	43
Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	153	1
Società Agricola Castello di Marchesina S.r.l.	923	-
Time Vending S.r.l.	43	54
Unitea S.r.l.	187	591
Totale	599.022	570.254

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2019, la composizione per categoria di scaduto dei crediti verso clienti (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	365.847	(313)	334.915	(593)
Scaduti fino a 30 giorni	85.396	(108)	93.039	(227)
Scaduti da 31 a 60 giorni	40.821	(78)	39.007	(139)
Scaduti da 61 a 90 giorni	29.733	(24)	26.246	(136)
Scaduti da 91 a 120 giorni	109.585	(41.063)	103.307	(36.470)
Scaduti oltre 120 giorni	32.237	(17.849)	32.731	(16.272)
Totale	663.619	(59.435)	629.245	(53.837)

Il *fair value* delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta una approssimazione ragionevole.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	(53.837)	(58.726)
Variazione area consolidamento	24	6
Utilizzo dell'esercizio	15.639	20.942
Altri movimenti	(120)	1.864
Effetto cambi	(246)	831
Accantonamento dell'esercizio	(20.895)	(18.754)
Saldo finale	(59.435)	(53.837)

14. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per acconto imposte dirette	6.816	3.213
Crediti per ritenute	154	171
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	12.721	14.356
Altri diversi	3.994	5.625
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	23.682	23.362

15. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Cassa	18.754	16.973
Assegni	73	332
Depositi bancari e postali	348.815	292.930
Totale	367.642	310.235

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, mentre per la composizione della posizione finanziaria netta si fa rimando al punto 24 delle note di commento.

La ripartizione per settore del saldo è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Settore Produzione	141.453	106.684
Settore Distribuzione	192.493	178.410
Settore Ristorazione	33.376	24.979
Settore Attività Centralizzate	320	162
Totale	367.642	310.235

16. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Ratei e risconti attivi	6.078	9.207
<i>Altri crediti</i>		
Fornitori c/ anticipi	65.265	63.841
Crediti verso assicurazioni	1.785	399
Crediti per contributi da incassare	-	-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.259	1.336
Crediti verso agenti	1.735	1.813
Crediti verso dipendenti	666	726
Caparre confirmatorie	44	328
Depositi cauzionali	343	290
Altri diversi	9.993	11.143
Fondo svalutazione crediti	(5.093)	(4.869)
Totale	82.075	84.214

La voce "Ratei e risconti attivi" è principalmente composta da costi sostenuti per l'affidamento di servizi di ristoro in aree autostradali gestite in concessione. Tali costi, assimilabili ad una forma di affitto anticipato,

vengono pertanto riscontati sulla durata delle varie concessioni. La riduzione del saldo rispetto allo scorso esercizio è conseguente all'applicazione del nuovo principio IFRS 16 per effetto del quale viene meno la rilevazione dei risconti attivi sui canoni di locazione passivi.

I "Fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 58,0 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 4,7 milioni di Euro al Settore Produzione, entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta; in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

I "Crediti verso assicurazioni" sono relativi a crediti per rimborsi di sinistri non ancora pervenuti alla data di chiusura del presente bilancio.

La voce "Altri diversi" pari a 10,0 milioni di Euro (11,1 nel 2018); tale voce contiene crediti e anticipi di diversa natura, oltre a importi versati per contenziosi fiscali in corso.

Tra i più significativi si segnalano:

- contributi agricoli AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ancora da incassare per 2,8 milioni di Euro (Società Agricola Corticella S.r.l.);
- crediti per certificati energetici per 1,4 milioni di Euro (INALCA S.p.A.);
- crediti per contenziosi fiscali per circa 400 mila Euro (INALCA S.p.A.);
- crediti per anticipi doganali per 500 mila Euro (Inalca Kinshasa S.a.r.l.);
- anticipi versati per l'apertura di nuovi locali della catena a marchio "Roadhouse Restaurant".

Il "Fondo svalutazione crediti" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

17. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.931,60 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2019 non detiene azioni proprie.

Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

La riserva di *cash flow hedge* rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Tale riserva rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame si riferisce alla variazione di valore delle partecipazioni in BPER Banca S.p.A. (ceduta nel corso del 2019) e Banco BPM S.p.A.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 0,3500 (Euro 0,4000 al 31 dicembre 2018) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di 45.147 migliaia di Euro diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2019 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2019		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	272.890	23.476	296.366
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	47.597	47.597
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	162.395		162.395
- Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	(10.824)	10.824	-
- Dividendi	37.719	(37.719)	-
- Plusvalore attribuito ad avviamento	99.285		99.285
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(1.225)	517	(708)
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	512	(128)	384
Totale delle rettifiche	287.862	21.091	308.953
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	560.752	44.567	605.319
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	316.858	47.233	364.091
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	877.610	91.800	969.410

Passivo non corrente

18. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti per obbligazioni	-	-
Debiti verso banche	508.686	480.112
Debiti verso altri finanziatori	62.055	65.352
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	570.741	545.464
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	82.193	26.346
Debiti verso altri finanziatori	46.343	45.595
Totale oltre 5 anni	128.536	71.941
Totale	699.277	617.405

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2019
Scoperto di conto corrente	94.685	30.905	999	-	31.904
Anticipi Import	13.250	787	-	-	787
Anticipi Export	77.000	950	-	-	950
Anticipi Fatture Italia	170.710	31.438	-	-	31.438
Anticipi Salvo Buon Fine	259.690	36.139	293	-	36.432
Denaro Caldo (Hot Money)	12.500	44.036	-	-	44.036
Mutui	835.603	244.810	508.596	82.193	835.599
Altri Rapporti	6.708	9.783	45	-	9.828
Amortized cost		(836)	(1.247)	-	(2.083)
Totale	1.470.146	398.012	508.686	82.193	988.891

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di *leasing* e dal *private placement* obbligazionario in dollari americani, concluso dalla controllata MARR S.p.A. nel mese di luglio 2013. Quest'ultimo prestito ammonta a 43 milioni di dollari (originari 30,6 milioni di Euro), prevede un *coupon* medio attorno al 5,1% ha scadenza per 10 milioni di dollari nel 2020 e per 33 milioni di dollari nel 2023 per cui non vi sono quote con scadenza oltre cinque anni.

L'incremento del suo valore è imputabile alla variazione registrata dal cambio Dollaro/Euro.

Si rammenta che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del Dollaro sull'Euro MARR S.p.A. ha stipulato specifici contratti di *Cross Currency Swap*, per i cui effetti si rimanda al paragrafo "Strumenti derivati".

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2019
Leasing					
Ancona	Euribor + spread	30/09/2029	143	1.555	1.698
Aosta	"	16/10/2030	90	1.183	1.273
Assago Calavera	"	26/02/2021	173	2.259	2.432
Baranzate	"	28/03/2030	224	2.542	2.766
Bellinzago Lombardo	"	25/01/2028	4	1.094	1.098
Belluno	"	18/12/2030	(379)	1.790	1.411
Bergamo	"	01/07/2022	154	824	978
Bologna Casalecchio	"	27/11/2031	1.447	-	1.447
Bologna Casalecchio Calavera	"	27/11/2031	1.287	-	1.287
Bologna Stalingrado	"	30/07/2031	2.956	-	2.956
Bussolengo	"	16/12/2030	765	-	765
Capriate	"	14/05/2029	60	1.232	1.292
Capriate Opere	"	14/05/2029	190	526	716
Carpi	"	01/11/2026	132	1.033	1.165
Calavera Cernusco	"	02/11/2028	129	1.579	1.708
Cernusco Lombardone	"	01/03/2029	97	1.011	1.108
Cinisello Balsamo	Fisso	09/01/2027	189	1.633	1.822
Collegno	Euribor + spread	20/06/2029	141	1.497	1.638
Como Lipomo	"	01/03/2029	140	1.478	1.618
Corbetta	"	01/03/2022	86	428	514
Cornaredo	"	05/08/2028	88	1.041	1.129
Corsico	"	11/08/2027	164	1.512	1.676
Cremona	"	23/10/2031	605	-	605
Curtatone	"	26/09/2029	74	808	882
Dalmine	"	28/04/2028	154	1.467	1.621
Erba	"	16/11/2030	365	-	365
Ferrara	"	01/06/2022	70	366	436
Ferrara sud	"	28/05/2030	160	1.917	2.077
Fidenza	"	13/12/2029	108	1.209	1.317
Gallarate	"	01/08/2026	148	1.139	1.287
Gravellona Toce	"	01/04/2029	80	856	936
Lainate Casello	"	20/10/2028	144	1.448	1.592
Lainate Sempione	"	11/10/2028	129	1.372	1.501
Lainate Sempione Opere	"	11/10/2028	6	50	56
Legnano	"	01/12/2020	474	-	474
Lido di Camaiore	"	13/11/2029	151	1.644	1.795
Macerata	Fisso	29/05/2030	65	900	965
Mestre	Fisso	24/10/2026	152	1.247	1.399
Mirabilandia	Euribor + spread	01/07/2029	91	1.244	1.335
Modena Sud	"	16/09/2028	129	2.131	2.260
Modena Victoria	"	31/12/2029	120	1.325	1.445
Montano Lucino	"	25/10/2029	133	1.511	1.644
Monza	"	07/04/2031	2.257	-	2.257
Noventa	"	30/06/2031	136	1.814	1.950
Olgiate Comasco	"	31/03/2029	137	1.408	1.545
Padova	"	01/03/2026	175	1.384	1.559
Padova ovest	"	04/04/2031	1.372	-	1.372
Parma	"	06/11/2030	202	2.444	2.646
Pavia	"	16/01/2027	100	911	1.011
Pioltello	"	19/09/2028	165	1.634	1.799
Rovato	"	07/10/2028	143	1.446	1.589
Rozzano	"	23/09/2026	154	1.403	1.557
Saronno	"	09/04/2030	117	1.502	1.619
Segrate	"	31/10/2030	216	2.586	2.802
Senigallia	"	18/04/2028	95	906	1.001
Sesto Fiorentino	"	11/11/2030	(2.136)	5.878	3.742
Tradate	"	01/12/2029	133	1.546	1.679
Treviso Silea	"	27/07/2027	232	1.684	1.916
Trezzano	"	08/10/2027	215	1.570	1.785
Trieste	"	23/10/2031	1.120	-	1.120
Vicenza	"	08/10/2027	123	1.132	1.255
Vigevano	"	31/08/2030	129	1.513	1.642
Voghera	"	02/12/2028	66	711	777
Altri leasing minori	"		899	2.647	3.546
Private placement Obbligaz.	5,10%	2020 - 2023	9.657	29.246	38.903
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread		34.872	-	34.872
Altri Rapporti	"		469	182	651
Totale			62.686	108.398	171.084

19. Strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2019	31.12.2019
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	3.419	3.419
Attivo corrente	-	1.265	1.265
Passivo non corrente	(221)	-	(221)
Passivo corrente	(500)	(864)	(1.364)
Totale	(721)	3.820	3.099

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	2.513	2.513
Attivo corrente	-	1.561	1.561
Passivo non corrente	(159)	-	(159)
Passivo corrente	(355)	(75)	(430)
Totale	(514)	3.999	3.485

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2019 sono in essere alcuni contratti di *interest rate swap* mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile *Euribor* con un tasso fisso. La valutazione di tali contratti ha comportato la rilevazione di una passività complessiva di 721 migliaia di Euro (514 migliaia al 31 dicembre 2018).

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di un'attività corrente di 1.265 migliaia di Euro quasi integralmente correlata ad acquisti a termine di Dollari americani ed Euro stipulati dalla controllata Marr Russia LLC. e una passività corrente di 864 mila Euro.

Si rileva inoltre un'attività non corrente pari a 3.419 migliaia di euro che rappresenta il *fair value* positivo dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati da MARR S.p.A. a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'Euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel luglio del 2013.

20. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.671	23.929
Altri benefici	10	10
Totale	23.681	23.939

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	23.929	25.942
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	0	0
Utilizzo dell'esercizio	(2.078)	(2.959)
Maturato dell'esercizio	1.058	1.059
(Utili) perdite attuariali	819	(192)
Altri movimenti	(57)	79
Saldo finale	23.671	23.929

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo al netto dei decrementi, all'incremento di organico confluito nel Gruppo a seguito della variazione del perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include *actuarial losses* per complessivi 819 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19 (si veda quanto esposto nella movimentazione del Patrimonio Netto).

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione - 0,25%
Effetto sulla passività finale	22.966	23.294	23.372	22.876	22.742	23.514

Si rileva inoltre che il contributo (*service cost*) previsto per il prossimo esercizio ammonta a circa 705 migliaia di Euro; le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimate in complessivi 11,4 milioni di euro.

21. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Fondi per imposte	249	1.023
Vertenze del personale	1.312	1.773
Cause e altre vertenze minori	500	1.232
Fondo indennità suppletiva di clientela	7.592	7.124
Copertura perdite su partecipazioni	259	-
Fondo rischi	6.643	6.331
Totale	16.555	17.483

La voce "Vertenze del personale" include le somme accantonate a fronte di rischi potenziali derivanti da cause con il personale dipendente.

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è stato rilevato in base ad una ragionevole stima della futura probabile passività.

Il "Fondo rischi" è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse a contenziosi legali in corso. Lo stanziamento più rilevante, pari a circa 3 milioni di Euro, è stato accantonato dalla controllata Ges.Car. S.r.l. ed è relativo al contenzioso con l'INPS di Lodi che ha disconosciuto la decontribuzione prevista dal Jobs Act. Alla fine dell'esercizio 2019, si è ottenuta da parte della Corte di Appello di Milano sezione lavoro la sentenza di secondo grado che, esattamente come quella di primo grado, ha determinato il diritto della società a fruire della citata decontribuzione prevista nel triennio 2016-2018 per le nuove assunzioni. Scaduti ormai i termini dell'opposizione e ricevuta notizia che l'Avvocatura Centrale INPS di Roma ha proposto parere di acquiescenza in relazione alla suddetta sentenza, la stessa deve considerarsi passata in giudicato, con pieno diritto quindi della società alla fruizione della decontribuzione. Il fondo a fronte di tale passività, non più necessario, è ora destinato a copertura del rischio sul contenzioso fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate di Milano che, nel corso del 2018, aveva contestato la legittima detraibilità dell'IVA relativa al contratto di appalto con il Consorzio Euro 2000 per gli anni dal 2009 al 2015.

Per quanto riguarda i contenziosi tributari che la società MARR S.p.A. ha in essere con l'Agenzia delle Dogane (sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato la assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori), si evidenzia che nel mese di maggio 2013 MARR S.p.A. ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

In data 16 aprile 2019 la Suprema Corte ha emesso ordinanza depositata dalla cancelleria in data 6 giugno 2019, con la quale, accogliendo le richieste di MARR S.p.A. di riforma integrale della sentenza emessa dai giudici di secondo grado, ha cassato l'impugnata sentenza rinviando la controversia ad un nuovo collegio giudicante della Commissione Tributaria Regionale delle Toscana, sezione staccata di Livorno. Alla luce di quanto disposto dalla Suprema Corte di Cassazione con l'ordinanza appare ragionevole che la controversia si concluda con un esito favorevole alla Società.

Infine, si segnala infine che In data 29 giugno 2017, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Rimini, ha dato avvio ad una attività di verifica fiscale di carattere generale (IRES, IRAP, IVA ed altri Tributi) a carico di MARR S.p.A., relativamente al periodo di imposta 2015 e successivi. La verifica si è conclusa con la redazione di PVC nel quale viene contestata la commissione di una sola presunta irregolarità commessa da MARR S.p.A. negli anni oggetto di verifica.

Specificatamente trattasi della variazione in diminuzione, operata ai sensi dell'ex art. 87, co. 1 del D.Lgs. 917/86, pari al 95% della plusvalenza, maturata nell'esercizio 2015, relativa alla vendita della quota pari al 55% del capitale sociale della società Alisea Società Consortile a r.l., ritenuta non corretta. Considerato il parere espresso dai nostri consulenti, riteniamo la presunta irregolarità priva di fondamento avendo la Società correttamente operato in sede di determinazione del reddito di impresa; in ragione di ciò abbiamo provveduto in data 20 dicembre 2017 a depositare presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia Romagna e presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rimini, atto di memorie illustrative nelle quali vengono analiticamente descritte le ragioni di infondatezza del citato rilievo. Alla data odierna dal citato PVC non è scaturita alcuna contestazione, in ogni caso, anche qualora dovesse instaurarsi una vertenza con l'Agenzia delle Entrate, considerato il parere dei legali incaricati di assistere la Società, riteniamo ragionevole ipotizzare che detta vertenza si concluda con esito pienamente favorevole a MARR S.p.A.

A tale proposito si precisa che, sentito il parere dei nostri consulenti, si ritiene che non vi siano incertezze sui trattamenti adottati ai fini dell'imposta sul reddito come definito dall'IFRIC23.

22. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2019 l'importo di tale voce, pari a 56.115 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali (tra i quali la rivalutazione degli immobili), dal diverso trattamento fiscale dei leasing e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

23. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Ratei e risconti passivi	559	458
Debiti tributari non correnti	-	1
Debiti verso istituti previdenziali	3	66
Altri diversi	1.180	1.081
Totale	1.742	1.606

La voce "Ratei e risconti passivi" è composta, per 373 migliaia di Euro, da proventi contabilizzati dalla controllata Chef Express S.p.A. per i benefici fiscali riconosciuti a fronte di interventi di ristrutturazione e risparmio energetico ai sensi dell'art.1 comma 349 della Legge 27 dicembre 2006 n.296, per attività a sostegno della cultura (c.d. "Art Bonus") previsti dalla Legge del 29 luglio 2014 n. 106 e per investimenti effettuati agevolabili ai fini del credito d'imposta per "Ricerca e Sviluppo" di cui all'art. 1 comma 35 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge stabilità 2015). La voce in esame rileva inoltre la quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti da parte di MARR S.p.A.

La voce "Altri debiti diversi" invece è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori della controllata MARR S.p.A.

Passivo corrente

24. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso imprese controllanti	4.662	5.036
Cremafin S.r.l.	4.662	5.036
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	350
Time Vending S.r.l.	-	350
Altri debiti		
Debiti verso banche	398.012	450.159
Debiti verso altri finanziatori	62.686	32.005
Altri debiti finanziari	(48)	288
Saldo finale	465.312	487.838

La composizione delle voci “Debiti verso banche” e “Debiti verso altri finanziatori”, è riportata al precedente punto 18.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta e il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa	18.754	16.973
B. Altre disponibilità liquide	348.888	293.262
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	367.642	310.235
E. Crediti finanziari correnti	7.756	12.669
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	398.012	452.404
G. Strumenti derivati correnti	99	(1.132)
H. Altri debiti finanziari correnti	67.698	35.508
H1. Altri debiti finanziari correnti-Diritto d'uso	48.197	-
I. Debiti finanziari correnti	514.006	486.780
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	138.608	163.876
K. Debiti bancari non correnti	590.880	493.908
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	100.118	110.128
M1. Altri debiti non correnti-Diritto d'uso	265.767	-
N. Strumenti derivati non correnti	221	159
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	956.986	604.195
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	1.095.594	768.071

Alcuni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di taluni *covenants* finanziari che, qualora non rispettati, consentirebbero all'istituto bancario la facoltà di revocare il finanziamento. I *covenants* su contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2019, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	UBI Banca S.p.A. (a)(I)	Unicredit (a)(II)	UBI Banca S.p.A. (a)(I)	ICCREA (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	7.778	20.833	3.000	22.562
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	19/07/2021	11/04/2022	29/06/2020	04/08/2022
Covenants				
Net Debt/Equity	<= 1,5	<= 2,0	<=1,5	<=2,0
Net Debt/Ebitda	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
Ebitda/Oneri finanziari netti		>= 4,0		

Tabella 2

valori in migliaia di Euro	Fin. in Pool BNP Paribas (Linea unica come da Amendement del 31/03/2015) (a)(II)	USPP (originari 33 mil USD) (a)(II)	USPP (originari 10 mil USD) (a)(II)	Banca Intesa Sanpaolo (a)(II)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	46.429	25.307 (*)	7.669 (*)	3.750
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	30/06/2022	11/07/2023	11/07/2020	30/06/2022
Covenants				
Net Debt/Equity	<2,0	<2,0	<2,0	<=2,0
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< 3,5	< 3,5	< =3,5
Ebitda/Oneri finanziari netti	> 4,0	> 4,0	> 4,0	> =4,0

Tabella 3

valori in migliaia di Euro	BPER Banca S.p.A. (a)(I)	Credit Agricole Cariparma (a)(I)	BNL S.p.A. (a)(I)	Creval S.p.A.(a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	3.667	3.778	30.000	8.761
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	21/12/2021	19/05/2021	30/09/2020	05/01/2023
Covenants				
Net Debt/Equity	<= 2,0	<2,0	<= 2,0	<= 2,0
Net Debt/Ebitda	<=3,0	<4,0	<=3,0	<=3,5
EBITDA/Oneri finanziari netti			> =4,0	

Tabella 4

valori in migliaia di Euro	CaixaBank S.A. (a)(I)	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (a)(II)	Banca Intesa Sanpaolo (a)(II)	CREDEM (a)(I)(III)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	25.000	35.000	16.000	4.384
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	31/10/2024	30/04/2024	04/10/2021	18/07/2021
Covenants				
Net Debt/Equity	<1,5	<1,5	<=2,0	
Net Debt/Ebitda	<= 2,0	<3,0	<=3,5	<= 4,9
EBITDA/Oneri finanziari netti		> 4,0	> =4,0	>= 16,20

(a) covenants calcolati sul bilancio consolidato della MARR S.p.A.;

(I) covenants verificati annualmente a fine esercizio;

(II) covenants che risultano rispettati e verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno;

(III) in mancanza dell'osservanza di uno dei seguenti covenants: NetDebt/Ebitda<=3,15 e Ebitda/Oneri Finanziari netti >=14,5 la banca ha il diritto di applicare un aumento del tasso di interesse, rispetto lo spread vigente;

(*) il valore in Euro è esposto al cambio Euro/USD del 31/12/19.

Tabella 5

valori in migliaia di Euro	Sberbank	Sberbank	Sberbank	Sberbank
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	14.466 (*)	18.583 (*)	6.004 (*)	23.960 (*)
Prenditore	Marr Russia L.l.c.	Marr Russia L.l.c.	Marr Russia L.l.c.	Kaskad Llc
Scadenza	20/11/2021	05/09/2021	09/04/2021	28/12/2022
Covenants				
Net Debt/Ebitda ^(b)	< 4,0	< 4,0	< 4,0	< 4,0
Net Income/Revenues ^(b)	> 0	> 0	> 0	> 0
Net Debt/Ebitda ^(c)	< 4,9	< 4,9	< 4,9	< 4,9
Ebitda/interests ^(c)	>2,4	>2,4	>2,4	>2,4
Ebit/Revenues ^(c)	> 0,047	> 0,047	> 0,047	> 0,047

(b) covenants calcolati su bilancio individuale di Marr Russia L.l.c. su base trimestrale;

(c) covenants calcolati su bilancio consolidato di Kaskad LLC. su base annuale;

(d) covenants calcolati su bilancio individuale di Kaskad LLC. su base trimestrale;

(*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/RUR del 31/12/19.

Tabella 6

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. (e)	Banca Intesa Sanpaolo (e)	Rabo bank (e)	Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A. (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	17.340	94.500	95.000	15.047
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	10/07/2022	24/09/2025	04/06/2027	30/09/2023
Covenants				
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< 3,5	<= 3,5	<= 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< =0,9	< =0,9

Tabella 7

valori in migliaia di Euro	BPER Banca S.p.A. (e)	Cariparma S.p.A. (e)	Banca Intesa Sanpaolo (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	30.000	2.524	12.500
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	09/10/2024	22/12/2020	30/06/2022
Covenants			
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5	< 3,0
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,9

Tabella 8

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. (e)	ING BANK N.V. (e)	Ubi Banca S.p.A. (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	30.000	31.333	10.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	09/10/2024	19/12/2022	13/12/2021
Covenants			
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,9

e) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A..

Tabella 9

valori in migliaia di Euro	ING BANK Pol	BPER Banca S.p.A. (g)	BNL S.p.A. (g)	ING BANK N.V.
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	1.410	13.333	10.000	22.500
Prenditore	Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.	Inalca F&B S.r.l.	Inalca F&B S.r.l.	Zaklady Miesne Soch. S.p.zo.o.
Scadenza	31/10/2023	19/12/2021	09/10/2024	31/12/2026
Covenants				
Net Debt/Ebitda	< 3,0 (g)	< 3,5	< 3,5	< 3,5 (g)
Net Debt/Patrimonio Netto		< 0,9	< 0,9	< 0,9 (g)
Free Cash Flow/Total Net Debt Service		-	-	-
Tangible Net worth/Total Assets				>30% (h)
DSCR	>1,1 (i)			

g) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A.; (h) covenant calcolato sul bilancio locale di Zaklady Miesne Socochin S.p.zo.o. (i) covenant calcolato sul bilancio locale di Mille Sapori Plus S.p.zo.o

Tabella 10

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (j)	UBI Banca S.p.A. (j)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	12.500	25.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.
Scadenza	30/06/2022	24/07/2025
Covenants		
Net Debt/EBITDA	<= 4,0	<= 4,0
Net Debt/Equity		<= 2,75
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0	>=4,0

(j) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 11

valori in migliaia di Euro	Banco BPM S.p.A. (k)	Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. (k)	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (k)	UBI Banca S.p.A. (k)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	10.000	4.510	6.666	2.500
Prenditore	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.
Scadenza	30/06/2021	01/04/2024	31/12/2021	13/12/2020
Covenants				
Net Debt/EBITDA	<=3,0	<=4,0	<=3,0	<=3,0
Net Debt/Equity	<=2,0	<=2,75	<=2,0	<=2,0

(k) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 12

valori in migliaia di Euro	Unicredit S.p.A. (k)	Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. (k)	BPER Banca S.p.A.(k)	ING BANK N.V. (k)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	6.500	8.000	2.000	1.666
Prenditore	Roadhouse S.p.A.	Roadhouse S.p.A.	Roadhouse S.p.A.	Roadhouse S.p.A.
Scadenza	28/01/2022	19/12/2021	19/12/2021	05/12/2021
Covenants				
Net Debt/EBITDA	<=3,25	<=4,0	<=4,0	<=4,0
Net Debt/Equity		<=2,75	<=2,75	<=2,75

(k) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 13

valori in migliaia di Euro	Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. (k)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2019	5.412
Prenditore	Roadhouse S.p.A.
Scadenza	01/04/2024
Covenants	
Net Debt/EBITDA	<=4,0
Net Debt/Equity	<=2,75

(k) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

25. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
IVA	2.152	1.763
IRAP	773	1.340
IRES	5.169	4.627
IRE dipendenti e autonomi	11.552	10.642
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	5.831	4.193
Totale	25.477	22.565

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2019, non ancora liquidate alla data di bilancio.

26. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori	702.496	666.623
Debiti verso imprese controllate non consolidate	440	196
Caio S.r.l.	2	-
Casa Maioli S.r.l.	5	-
D'Autore Food S.r.l.	254	192
E-Marco Polo (E-MP) Spa	162	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	4	4
W Italia S.r.l.	13	-
Debiti verso imprese collegate	1.848	2.064
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	-	26
Farm Service S.r.l.	-	1
Frigomacello S.r.l.	-	1
Parma Sofreilm S.a.s.	-	662
Sì Frutta S.r.l.	215	25
Società Agricola Marchesina S.r.l.	1.053	1.188
Time Vending S.r.l.	350	1
Unitea S.r.l.	230	347
Debiti verso imprese correlate controllanti	162	59
Cremofin S.r.l.	162	59
Totale	704.946	668.942

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio.

27. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Ratei e risconti passivi	4.500	4.747
Inps/Inail/Scau	12.764	12.164
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	158	186
Enasarco/FIRR	1.161	1.089
Debiti verso istituti diversi	5.029	4.400
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	13.309	13.738
Debito per retribuzioni dipendenti	52.363	49.426
Debito per acquisto partecipazioni	-	361
Cauzioni e caparre ricevute	119	245
Debiti verso amministratori e sindaci	1.007	963
Debiti verso agenti	184	160
Altri debiti minori	7.552	6.008
Totale	98.146	93.487

La voce "Ratei e risconti passivi" include la passività connessa al programma di fidelizzazione clienti dei clienti "Roadhouse Club". Tale programma, valida sull'intero territorio italiano, prevede l'accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse aderenti all'iniziativa. La passività al 31 dicembre 2019 ammonta a 2.168 mila Euro.

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2019 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite. L'aumento del debito rispetto allo scorso esercizio, pari a 2.937 migliaia di Euro, è attribuibile per 2.900 migliaia di Euro al settore della Produzione e per 380 migliaia di Euro al settore della Ristorazione.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese correlate	-	-
- altre imprese	131.489	128.550
	131.489	128.550
Garanzie dirette – patronage		
- imprese collegate	23.984	25.100
- altre imprese	-	-
	23.984	25.100
Altri rischi e impegni	18.151	38.228
Totale conti d'ordine e di memoria	173.624	191.878

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
(migliaia di Euro)			
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	44.095	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	30.218	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	8.206	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	13.068	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale.
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	12.547	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	23.355	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		131.489	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli "Altri rischi ed impegni", per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	(migliaia di Euro)	Società cui il rischio o l'impegno si riferisce	Importo
Impegni d'acquisto immobili		Roadhouse S.p.A.	8.315
Lettere di credito per acquisto merci		Marr S.p.A.- As.Ca.	8.193
Altre minori		Fiorani & C S.p.A. - Italia Alimentari S.p.A.	1.643
Totale			18.151

Gli "impegni d'acquisto immobili" riguardano contratti preliminari per l'acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di *steakhouse* della società Roadhouse S.p.A. (Seregno, Agrate, Pisa, Capriolo, Carate). La voce "Lettere di credito per acquisto merci" è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Le "Altre minori" riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani & C. S.p.A. e Italia Alimentari S.p.A.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

28. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018 *
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	1.669.611	1.563.863
Ricavi per vendite - Mercè	2.148.861	2.031.968
Ricavi per vendite - Oil	11.736	10.386
Ricavi per vendite - Diversi	79.270	81.654
Ricavi per prestazione di servizi	397.280	379.150
Consulenze a terzi	2.455	918
Affitti attivi	3.750	3.720
Altri ricavi della gestione caratteristica	51.623	49.104
Totale	4.364.586	4.120.763

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018 *
Italia	3.289.874	3.122.950
Unione Europea	444.851	475.513
Extra Unione Europea	629.861	522.300
Totale	4.364.586	4.120.763

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

29. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Contributi da fornitori ed altri	39.395	36.758
Contributi in conto esercizio	5.578	4.595
Ricavi e proventi vari	27.394	22.062
Totale	72.367	63.415

La voce "contributi da fornitori e altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti; a tale proposito si rammenta che una parte della contribuzione da fornitori, relativa ai contratti di riconoscimento dei premi di fine anno, è esposta a riduzione del costo di acquisto merci.

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Canoni e affitti attivi	780	787
Rimborsi assicurativi	4.819	4.502
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	1.280	649
Rimborsi di costi diversi	3.652	3.463
Servizi, consulenze e altri minori	16.863	12.661
Totale	27.394	22.062

I "Servizi, consulenze e altri minori" includono vendite diverse, inclusi i certificati energetici verdi, contabilizzati come un'integrazione dei ricavi.

L'incremento che ha registrato tale voce rispetto allo scorso esercizio riguarda il riconoscimento degli sgravi contributivi previsti dalla normativa (c.d. Jobs Act), pari a 2,3 milioni di Euro, la cui fruizione era stata sospesa

nel 2016 a fronte del sorgere del contenzioso con l'INPS.

30. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Costi per acquisti - Materie Prime	(1.093.185)	(1.035.277)
Costi per acquisti - Merci	(1.682.155)	(1.625.274)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(103.990)	(95.331)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(40.686)	(31.993)
Costi per acquisti - Oil	(11.122)	(9.929)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(2.471)	(2.063)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Merci	26.522	15.362
Altri costi per acquisti	(103.629)	(97.416)
Totale	(3.010.716)	(2.881.921)

Per la disamina dell'andamento dei costi per acquisti si rimanda alla Relazione degli Amministratori e all'analisi delle marginalità suddivise per singolo settore di attività.

Gli "Acquisti Oil" sono relativi all'attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti "Ricavi per vendite Oil", la voce è completamente riconducibile al solo settore Ristorazione.

31. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018 *
Costi per servizi	(546.203)	(510.550)
Costi per godimento beni di terzi	(38.401)	(103.699)
Oneri diversi di gestione	(23.778)	(21.180)
Totale	(608.382)	(635.429)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018 *
Consumi energetici ed utenze	(54.245)	(52.457)
Manutenzioni e riparazioni	(30.373)	(28.301)
Trasporti su vendite	(116.466)	(112.602)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(124.661)	(111.434)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(62.039)	(61.374)
Servizi per acquisti	(37.422)	(37.919)
Altri servizi tecnici e generali	(120.997)	(106.463)
Totale	(546.203)	(510.550)

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile per 19,0 milioni al settore della Produzione (5,1 milioni dei quali dovuti al variato perimetro di consolidamento), per 8,4 milioni al settore della Distribuzione e per 8,2 milioni a quello della Ristorazione.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(25.189)	(69.284)
Costi relativi a contratti di leasing	92	(55)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(13.304)	(34.360)
Totale	(38.401)	(103.699)

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 38,4 milioni di Euro e il loro decremento rispetto all'esercizio precedente è correlato all'applicazione dell'IFRS 16; l'importo esposto al 31 dicembre 2019 è rappresentato dai contratti di locazione non rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio

contabile.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Perdite su crediti	(301)	(57)
Imposte e tasse indirette	(11.118)	(10.862)
Minusvalenze su cessione cespiti	(811)	(1.120)
Contributi e spese associative	(1.806)	(1.760)
Altri minori	(9.742)	(7.381)
Totale	(23.778)	(21.180)

32. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Salari e stipendi	(316.679)	(291.173)
Oneri sociali	(86.756)	(80.940)
Trattamento fine rapporto	(16.721)	(16.485)
Trattamento di quiescenza e simili	(192)	(179)
Altri costi del personale	(22.065)	(25.031)
Totale	(442.413)	(413.808)

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile ai settori della produzione in crescita di 18,5 milioni e della ristorazione aumentati di 9,4 milioni di Euro.

Nel settore della Produzione l'aumento è legato agli effetti derivanti dalla diversa area di consolidamento (+1,4 milioni di Euro), ai nuovi punti vendita gestiti dalla controllata Guardamiglio S.r.l. nonché all'aumentato numero di dipendenti conseguente allo sviluppo delle attività del settore.

Nel settore della ristorazione invece, l'aumento è principalmente riconducibile alle nuove aperture di locali da parte delle controllate Chef Express S.p.A. e Roadhouse S.p.A. e a un'estensione dei servizi di ristorazione della controllata Momentum Services Ltd.

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 13.573 rispetto ai 13.162 del 31 dicembre 2018.

L'aumento è imputabile principalmente ai settori della Ristorazione e della Produzione che hanno rispettivamente incrementato l'organico di 230 dipendenti e di 199 dipendenti.

In particolare l'aumento del settore della Ristorazione ha interessato le controllate Roadhouse S.p.A., Chef Express S.p.A. Momentum Services Ltd e Roadhouse Grill Roma S.r.l. per effetto delle nuove aperture di locali. Nel settore della Produzione invece l'incremento è principalmente imputabile alle controllate Ges.Car. S.r.l. e Guardamiglio S.p.A.

La ripartizione per categoria e il numero medio dei dipendenti nel 2019 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2018	10.375	2.615	172	13.162
Dipendenti al 31.12.2019	10.502	2.904	167	13.573
Incrementi (decrementi)	127	289	(5)	411
N. medio dipendenti 2019	10.748	2.833	165	13.746

33. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(91.515)	(83.834)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5.815)	(5.065)
Ammortamenti diritti d'uso	(52.908)	-
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.539)	(2.386)
Svalutazioni e accantonamenti	(29.465)	(30.945)
Totale	(183.242)	(122.230)

Per maggiori dettagli in merito alle voci sopra riportate si rimanda alla relativa movimentazione evidenziata negli allegati 3, 4 e 5 relativi alle immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso.

Nella voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" sono rilevati gli effetti derivanti dall'*impairment test* sugli avviamenti che hanno inciso per 2.127 migliaia di Euro nel 2019 mentre 1.975 migliaia di Euro nel 2018. Tale voce include, inoltre, 1.266 mila Euro di svalutazioni di immobilizzazioni presenti su alcuni punti vendita prossimi alla dismissione.

Per maggiori dettagli in merito alle voci degli ammortamenti si rimanda alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui agli allegati 3 e 4.

34. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Differenze cambio nette	(1.579)	1.348
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(271)	(457)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(26.416)	(16.341)
Proventi (Oneri) finanziari netti diritti d'uso	(19.874)	-
Totale	(48.140)	(15.450)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Differenze cambio attive realizzate	9.302	6.544
Differenze cambio passive realizzate	(7.626)	(16.031)
Differenze cambio attive non realizzate	5.711	19.156
Differenze cambio passive non realizzate	(9.427)	(8.216)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	521	610
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	82	44
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(142)	(633)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	-	(126)
Totale	(1.579)	1.348

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Oneri da gestione derivati realizzati	(271)	(457)
Totale	(271)	(457)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(24)	(47)
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	1.853	3.191
- Altri proventi finanziari	1.867	3.290
Totale proventi finanziari	3.720	6.481
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(9.241)	(8.402)
- Interessi passivi su factoring	(1.659)	(2.225)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(4.931)	(4.664)
- Oneri diversi bancari	(938)	(627)
- Altri diversi	(13.343)	(6.857)
Totale oneri finanziari	(30.112)	(22.775)
Totale interessi passivi diritto d'uso	(19.874)	-
Totale	(46.290)	(16.341)

I "Proventi (Oneri) finanziari netti" aumentano rispetto all'esercizio precedente sia per effetto della rilevazione di 19,8 milioni di oneri finanziari figurativi connessi all'adozione del nuovo principio IFRS 16 già citato in precedenza, sia per effetto della contabilizzazione di una perdita sulla posizione monetaria netta delle società controllate Angolane pari a 10,9 milioni di Euro. Quest'ultima perdita deriva dall'applicazione del principio "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" al bilancio delle controllate angolane la cui valuta ha subito negli ultimi anni una forte svalutazione.

Sono stati infine sostenuti maggiori oneri finanziari a causa del rimborso anticipato del finanziamento a medio-lungo termine concesso da Unicredit S.p.A. nel 2014 che ha inoltre comportato l'estinzione dell'*interest rate swap* associato e l'imputazione a costo del residuo degli oneri di accensione del finanziamento.

Si precisa che gli interessi passivi da diritti d'uso derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 includono 15 migliaia di Euro relativi ai contratti di locazione riconducibili all'attività di MARR S.p.A. con la società correlata Le Cupole di Castelvetro (MO), per l'affitto di un immobile industriale sito in Rimini.

35. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(47.065)	(43.291)
IRAP	(9.315)	(9.881)
Imposte differite e anticipate	4.581	(4.586)
Totale	(51.799)	(57.758)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

- Amministratori/Collegio Sindacale: 8.203 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 910 migliaia di Euro

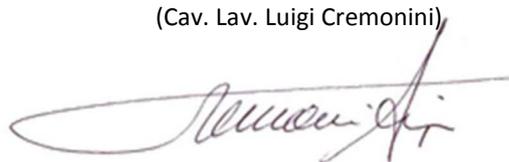
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

* * * * *

Castelvetro di Modena, 27 marzo 2020

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2019 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2019 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti dei diritti d'uso per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
- Allegato 5 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2019 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre;
- Allegato 7 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2019 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento.

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2019 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:						
Caio S.r.l.	49	2	-	-	49	2
Casa Maioli S.r.l.	83	5	-	-	83	5
C&P Srl	24	-	-	-	24	-
D'Autore Food Srl	-	254	385	-	385	254
E-Marco Polo Spa	107	162	50	-	157	162
Imprenditori per E-Marco Polo Srl	-	-	-	-	-	-
Inalca Eurasia Kazakhstan Llp	-	-	-	-	-	-
Italia Alimentari Canada Ltd	1.359	-	1.247	-	2.606	-
Italia Alimentari USA Corporation	94	-	-	-	94	-
Quinto Valore S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-
SCDA Angola SA	-	-	-	-	-	-
Shanghai Chef Exp.Rail Cater. Manag.Company Ltd	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	-	4	1.052	-	1.052	4
W Italia S.r.l.	31	13	-	-	31	13
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale controllate	1.747	440	2.734	-	4.481	440
Società collegate:						
Avirail S.a.s.	-	-	-	-	-	-
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	59	-	-	-	59	-
Castello di Godego S.r.l.	153	-	1.000	-	1.153	-
Farm Service S.r.l.	206	-	333	-	539	-
Food & Co	-	-	-	-	-	-
Frigomacello s.R.L.	-	-	776	-	776	-
Frimo S.a.m.	-	-	-	-	-	-
Griglia Doc S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Inalca Emirates Trading Llc	538	-	-	-	538	-
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	249	-	-	-	249	-
Sardinia Logistica S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Si Frutta S.r.l.	16	215	-	-	16	215
Società Agricola Marchesina S.r.l.	923	1.053	951	-	1.874	1.053
Time Vending S.r.l.	43	350	-	-	43	350
Unieffebi Srl	-	-	13	-	13	-
Unitea S.r.l.	187	230	-	-	187	230
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	2.374	1.848	3.073	-	5.447	1.848
Società correlate e controllanti:						
A.G.M. S.r.l.	-	127	220	-	220	127
Bluimex Sp. Zo.o.	-	2	-	-	-	2
Cremofin S.r.l.	5	-	-	4.662	5	4.662
Delizie Italiane S.r.l.	67	-	-	-	67	-
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	119	1.374	-	-	119	1.374
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	1.159	-	1.159
Llc Soyuz	-	-	118	-	118	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	1.852	2.228	-	2.228	1.852
TreErre Food S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Twoford Holdings Ltd	-	-	-	-	-	-
Totale correlate	191	3.355	2.566	5.821	2.757	9.176

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2019 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società controllate:						
Caio S.r.l.	181	3	4	-	185	3
Casa Maioli S.r.l.	218	-	8	-	226	-
C&P S.r.l.	-	1	21	-	21	1
D'Autore Food Srl	242	1.873	33	-	275	1.873
E-Marco Polo (E-MP) Spa	88	-	1	-	89	-
Imprenditori per E-Marco Polo Srl	-	-	-	-	-	-
Italia Alimentari Canada Ltd	914	-	32	-	946	-
Italia Alimentari USA Corporation	-	-	1	-	1	-
Quinto Valore S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-
SCDA Angola SA	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	-	-	17	-	17	-
W Italia S.r.l.	39	12	2	-	41	12
Totale controllate	1.682	1.889	119	-	1.801	1.889
Società collegate:						
Avirail S.a.s.	-	-	-	-	-	-
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	51	-	-	-	51	-
Castello di Godego S.r.l.	1	2.567	-	-	1	2.567
Farm Service S.r.l.	2.947	-	-	-	2.947	-
Frigomacello S.r.l.	-	1	-	-	-	1
Frimo S.a.m.	-	-	1	-	1	-
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	-	-	-	-	-	-
Parma Sofrelim S.a.s.	-	-	-	-	-	-
Si Frutta S.r.l.	23	1.941	-	-	23	1.941
Società Agricola Marchesina S.r.l.	8.087	9.705	89	-	8.176	9.705
Time Vending S.r.l.	31	-	266	2	297	2
Unitea S.r.l.	7.480	1.588	-	-	7.480	1.588
Totale collegate	18.620	15.802	356	2	18.976	15.804
Società controllanti						
Cremofin S.r.l.	-	-	4	-	4	-
Totale controllanti	-	-	4	-	4	-
Società correlate:						
A.G.M. S.r.l.	-	58	-	-	-	58
Bluimex Sp. Zo.o.	-	23	-	-	-	23
Delizie Italiane S.r.l.	328	-	-	-	328	-
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	-	12.462	-	-	-	12.462
Le Cupole S.r.l.	-	-	4	15	4	15
Llc Soyuz	1.136	-	-	-	1.136	-
Longsy Italy Co Ltd	-	-	-	-	-	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	7.996	32	-	32	7.996
NBM Trading Consulting Lda	-	-	-	-	-	-
TreErre Food S.r.l.	1.794	-	-	-	1.794	-
Totale correlate	3.258	20.539	36	15	3.294	20.554

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo								Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2018	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	(Svalutazioni) Ripristini di valore	Effetto iperinflazione	Riclass./Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2019
Terreni e fabbricati	1.013.296	(271.389)	741.907	18.840	57.746	(2.823)	(33)	8.385	32.935	(2.082)	(37.103)	1.143.097	(325.325)	817.772
Impianti e macchinari	606.347	(428.249)	178.098	(18.701)	36.839	(605)	(158)	(4)	11.872	1.214	(32.922)	615.321	(439.688)	175.633
Attrezzature industriali e commerciali	47.755	(34.879)	12.876	199	4.356	(80)	(4)	91	115	(146)	(4.849)	51.865	(39.307)	12.558
Altri beni	166.190	(102.575)	63.615	302	18.124	(3.105)	(239)	364	5.617	(73)	(16.642)	179.633	(111.670)	67.963
Immobilizzazioni in corso e acconti	64.625	0	64.625		62.326	(1.926)			(50.615)	3.176	-	77.586	0	77.586
Totale	1.898.213	(837.092)	1.061.121	640	179.391	(8.539)	(434)	8.836	(76)	2.089	(91.516)	2.067.502	(915.990)	1.151.512

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti dei diritti d'uso per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo								Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2018	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	(Svalutazioni) Ripristini di	Effetto iperinflazione	Riclass./ Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2019
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	-	-	-	302.373	58.145	(6.903)	-	-	556	(61)	(51.401)	354.129	(51.420)	302.709
Impianti e macchinari - Diritto d'uso	-	-	-	1.926	2.592	-	-	-	-	-	(1.169)	4.518	(1.169)	3.349
Attrezzature industriali e commerciali - Diritto d'uso	-	-	-	-	1.308	-	-	-	-	(1)	(282)	1.308	(283)	1.025
Altri beni - Diritto d'uso	-	-	-	99	96	-	-	-	-	-	(56)	139	-	139
Totale	0	0	0	304.398	62.141	(6.903)	0	0	556	(62)	(52.908)	360.094	(52.872)	307.222

Allegato 5

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2018	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ricl./Sval./Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2019
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	20.282	(16.361)	3.921	12	2.644	(18)	2.388	(17)	(2.838)	25.306	(19.214)	6.092
Costi di sviluppo	655	(332)	322	-	1	-	-	-	(131)	655	(463)	192
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.551	(7.815)	14.736	5	264	-	3	95	(1.655)	23.047	(9.599)	13.448
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.892	-	2.892	-	2.330	(1.120)	(2.465)	-	-	1.637	-	1.637
Altre immobilizzazioni immateriali	10.807	(6.129)	4.678	-	114	(14)	386	300	(937)	11.351	(6.824)	4.527
Totale	57.187	(30.637)	26.549	17	5.353	(1.152)	312	378	(5.561)	61.996	(36.100)	25.896

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2019 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

(in migliaia di Euro)	Denominazione	%	Valore iniziale	Acquisti o sottoscrizioni	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	%	Valore finale	Note
Società controllate:										
	C&P S.r.l.	-	-	6.236	-	-	-	60,00	6.236	
	D'Autore Food S.r.l.	100,00	64	-	-	-	-	100,00	64	
	Inalca F&B Queensland Pty Ltd (ex Fabri Fine It. Foods Pty Ltd)	75,00	109	-	-	-	(109)	75,00	-	(a)
	Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l.	60,00	257	100	-	-	-	100,00	357	
	Inalca Eurasia Holdings Gesmbh	-	-	-	-	-	61	60,00	61	
	Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd	-	-	412	-	-	-	60,00	412	
	Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	100,00	-	-	-	-	-	100,00	-	(a)
	Inalca Foods Nig Limited	57,00	-	-	-	-	-	57,00	-	
	Italia Alimentari Canada Ltd	60,00	408	-	-	(408)	-	60,00	-	
	Italia Alimentari USA Corporation	-	-	669	-	(303)	-	100,00	366	
	Mille Sapori Due S.p.z.o.o. (Gdansk)	-	1.221	-	-	-	(1.221)	100,00	-	(a)
	Mille Sapori Tre S.p.z.o.o.(Poznan)	-	352	-	-	-	(352)	100,00	-	(a)
	MSP Trasport S.p.z.o.o.	-	25	-	-	-	(25)	100,00	-	(a)
	Montana Farm S.p.z.o.o.	100,00	100	-	-	-	-	100,00	100	
	PeckInalca Lda	51,00	-	-	-	-	-	51,00	-	
	Quinto Valore s.c.a.r.l.	100,00	-	-	-	-	-	100,00	-	
	Royi Wine & Spirit (China) LTD	-	-	63	-	-	-	100,00	63	
	SCDA Angola S.A.	51,00	-	-	-	-	-	51,00	-	
	Società Agricola Transumanza S.r.l.	-	5	-	-	-	-	51,00	5	
	Totale società controllate		2.541	7.480	0	(711)	(1.646)	1.525	7.664	
Società collegate:										
	A.G.M. S.r.l.	29,55	66	-	-	-	-	29,55	66	
	Avirail S.a.s.	49,00	366	-	-	438	(490)	49,00	314	
	Bottega Mediterranea Sdn Bhd	50,00	-	-	-	-	-	50,00	-	
	Consorzio I.R.I.S. S.a.r.l.	37,50	4	-	-	-	-	37,50	4	
	Gourmet Italia Ltd in liq.	20,00	32	-	-	(36)	4	20,00	-	
	Farm Service S.r.l.	37,00	257	-	-	-	-	37,00	257	
	Frigomacello S.r.l.	50,00	65	-	-	-	-	50,00	65	
	Frimo SAM	45,30	527	-	-	-	-	45,30	527	
	Inalca Emirates Trading Lic	49,00	-	-	-	-	-	49,00	-	
	Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	45,00	76	-	-	-	-	45,00	76	
	Jolanda De Colò S.p.A.	-	-	2.046	-	-	-	34,00	2.046	
	Longsi Italia Co Ltd	40,00	9	49	-	-	-	40,00	58	
	Parma Capel S.a.s. (già Parma Sofrelim S.a.s.)	50,00	990	-	-	-	(990)	66,67	-	(a)
	SCEA PBL	-	90	-	-	-	-	30,00	90	
	SC Pulsar	-	240	-	-	-	-	30,00	240	
	Si Frutta S.r.l.	-	516	-	-	(110)	-	40,00	406	
	Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	50,00	322	-	-	-	-	50,00	322	
	Società Agricola Marchesina S.r.l.	-	2.780	-	-	-	-	50,00	2.780	
	Time Vending S.r.l.	50,00	251	-	-	190	(340)	50,00	101	
	Unitea S.r.l.	50,00	1.450	-	-	-	-	50,00	1.450	
	Totale società collegate		8.041	2.095	0	482	(1.816)		8.802	
Altre imprese:										
	Banca Centro Padana	-	40	-	-	-	-	-	40	
	B.F. Holding S.p.A.	-	9.007	-	-	5.029	-	-	14.036	
	Class China e Commerce S.r.l.	-	127	-	-	-	-	-	127	
	Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.	-	280	-	-	-	-	-	280	
	Futura S.p.A.	-	963	-	-	-	-	-	963	
	Gester Soc. Coop	-	533	-	-	-	-	-	533	
	La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	-	-	5.000	-	-	-	-	5.000	
	Montagna Spa	-	490	-	-	-	-	-	490	
	Nuova Campari S.p.A.	-	1.549	-	-	-	-	-	1.549	
	Altre minori	-	276	-	(101)	-	-	-	175	
	Totale altre imprese		13.265	5.000	(101)	5.029	0		23.193	
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti:										
	Titoli governativi dello Stato di Angola	-	11.774	24	(9.052)	-	97	-	2.843	
	Totale Attività finanz. disp. per la vendita non correnti		11.774	24	(9.052)	0	97		2.843	
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:										
	BPER Banca S.p.A.	-	3.306	-	(4.184)	-	878	-	-	
	Banco Popolare Società Cooperativa *	-	190	-	-	-	6	-	196	(b)
	Totale Attività finanz. disp. per la vendita		3.496	0	(4.184)	0	884		196	

(a) Società consolidata a partire dal 2019

(b) la variazione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

* Società fusa in Banco BPM S.p.A. in data 01/01/2017

Allegato 7

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2018 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Valore di	Quota-parte	Differenza	Partecipazioni al	Quota di	Quota di
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31/12/2018	netto al 31/12/2018	controllo al 31/12/2018	interessenza al 31/12/2018	carico (A)	del PN (B)	(B) - (A)	31/12/2018	controllo al 31/12/2018	interessenza al 31/12/2018
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:												
Società collegate:												
Avital S.a.s.	Parigi (Francia)	100.000	687	1.642	40,0%	49,0%	314	805	491	Cremonini Restauration S.a.s.	49,0%	49,0% (b)
Time Vending S.r.l.	Castelvetro di Modena	100.000	690	859	50,0%	50,0%	101	430	329	Chef Express S.p.A.	50,0%	50,0% (b)
Partecipazioni valutate al costo:												
Società controllate:												
C&P S.r.l.	Castelvetro di Modena	nd	nd	nd	60,0%	60,0%	6.236	-	(6.236)	Chef Express S.p.A.	-	-
D'Autore Food S.r.l.	Castelnuovo Rangone (MO)	50.000	80	93	10,0%	7,6%	64	-	(64)	Italia Alimentari S.p.A.	10,0%	7,6% (b)
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l.	Castelvetro di Modena	267.000	(268)	(1)	60,0%	60,0%	357	(1)	(358)	Cremonini S.p.A.	60,0%	60,0% (b)
Inalca Eurasia Holdings GmbH	Vienna (Austria)	35.000	121.067	121.102	60,0%	42,9%	61	-	(61)	INALCA S.p.A.	-	- (b)
Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd	Hong Kong (Cina)	nd	nd	nd	10,0%	3,44%	412	-	(412)	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	-	- (a)
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 8.168.007	8	164	10,0%	3,44%	-	164	164	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	-	- (a)
Italia Foods Ng Ltd	Nigeria	nd	nd	nd	57,0%	4,8%	-	-	-	INALCA S.p.A.	57,0%	4,8% (a)
Italia Alimentari Canada Ltd	Brampton (Canada)	CAD 1.000.000	(652)	(63)	60,0%	42,9%	-	(38)	(38)	Italia Alimentari S.p.A.	60,0%	42,9% (a)(b)
Montare Farm S.p.a. s.p.a.	Pleszky (Polonia)	USD 400.000	nd	nd	10,0%	7,6%	366	-	(366)	Italia Alimentari S.p.A.	-	- (a)
Italia Alimentari USA Corporation (Ewing) US	USA	USD 400.000	nd	nd	10,0%	7,6%	100	13	(87)	Italia Alimentari S.p.A.	10,0%	7,6% (a)(b)
Peckinica Ltd	Luanda (Angola)	Zoy 285.000	(2)	13	10,0%	34,6%	-	9	9	Inalca Angola Ltda.	10,0%	34,6% (a)(b)
Roy Wine & Spirit (China) LTD	Hong Kong (Cina)	nd	nd	nd	10,0%	5,9%	63	-	(63)	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	-	- (a)
SCDA Angola S.A.	Kuando Kubango (Angola)	AOR 2.000.000	(50)	105	50,0%	39,3%	-	54	54	Inalca Angola Ltda	50,0%	39,3% (a)(b)
Società Agricola Transumanza S.r.l.	Mistretta (ME)	10.000	nd	nd	50,0%	8,6%	5	-	(5)	Parma Serv S.r.l.	50,0%	8,6%
Società collegate:												
A.G.M. S.r.l.	Castelovo di Sotto (RE)	97.800	3	231	29,5%	21,6%	66	68	2	INALCA S.p.A.	29,5%	21,6% (a)
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MVR 10	(45)	(120)	90,0%	32,2%	-	(60)	(60)	Inalca F&B Holding Malaysia SDN BHD	90,0%	32,2% (a)(b)
Consorzio IRLIS S.a.r.l.	Bolzano	10.000	8	16	37,5%	37,5%	4	6	2	Inejet S.r.l.	37,5%	37,5% (a)
Gourmet Italia Ltd in liq.	Bangkok (Thailandia)	BHT 6.000.000	nd	nd	20,0%	14,3%	-	-	-	Inalca Food & Beverage (Thailand) Co. Ltd	20,0%	14,3%
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia	500.000	533	671	37,0%	26,4%	257	248	(9)	INALCA S.p.A.	37,0%	26,4% (b)
Frigomacchio S.r.l.	Fermo (AP)	90.000	(37)	53	50,0%	36,8%	65	27	(38)	INALCA S.p.A.	50,0%	36,8% (a)
Frimo SAM	Principato di Monaco	150.000	46	1.141	45,3%	32,4%	527	517	(10)	INALCA S.p.A.	45,3%	32,4% (b)
Inalca Emirates Trading Llc	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	nd	nd	nd	40,0%	36,8%	-	-	-	INALCA S.p.A.	-	- (a)
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	Lagos - Nigeria	USD 225.000	76	0	45,0%	32,2%	76	-	(76)	INALCA S.p.A.	45,0%	32,2% (a)(b)
Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	nd	nd	nd	30,0%	11,4%	2.046	-	(2.046)	MARR S.p.A.	-	-
Longli Italia Co Ltd	Bangkok (Thailandia)	BHT 500.000	nd	nd	40,0%	28,6%	58	-	(58)	Inalca Food & Beverage (Thailand) Co. Ltd	40,0%	28,6%
SCEA PBL	Chabrignac (Francia)	104.000	nd	nd	30,0%	1,9%	90	-	(90)	Parma Frances S.a.s.	30,0%	1,9%
SC Pulsar	Chabrignac (Francia)	306.000	nd	nd	30,0%	1,9%	240	-	(240)	Parma Frances S.a.s.	30,0%	1,9%
SI Frutta S.r.l.	Cervia (RA)	210.000	1.515	241	40,0%	20,9%	406	96	(310)	MARR S.p.A.	40,0%	20,9% (b)
Società Agricola Castello di Codego S.r.l.	Castelvetro di Modena	100.000	(8)	201	50,0%	39,8%	322	-	(322)	Società Agricola Corticella S.r.l.	50,0%	39,8% (b)
Società Agricola Marchesina S.r.l.	Rosate (MI)	6.000.000	(1.042)	4.518	50,0%	39,8%	2.780	2.259	(521)	Società Agricola Corticella S.r.l.	50,0%	39,8% (b)
Unitea S.r.l.	Mantova	100.000	(181)	2.722	50,0%	39,8%	1.450	1.361	(89)	INALCA S.p.A.	50,0%	39,8%

NOTE

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2018, ultimo bilancio disponibile. / (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2017, ultimo bilancio disponibile. / (d) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio disponibile.

Segue Allegato 7

(Euro000)	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	Quota di controllo al 31/12/2019	Quota di interessenza al 31/12/2019	Metodo di consolidamento	Partecipanti al 31/12/2019	Quota di controllo al 31/12/2019	Quota di interessenza al 31/12/2019	Nota	
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:											
Agrosakmara Ltc.	RUR 10.000	(50)	2.599	100,00%	42,96%	Integrale	99% Charbeef Ltc; 1% Kaskad Ltc	-	-	(a)(b)	
Agrosakmara Bashkiria Ltc.	RUR 10.000	35	1.431	100,00%	42,96%	Integrale	Agrosakmara Ltc.	-	-	(a)(b)	
Alliance Express Ltc	RUR 500.000	(147)	10	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express Eurasia Ltc	100,00%	100,00%	(a)	
Ac Ca. S.p.A.	Santarcomgelo di Romagna (RN)	58.000	204	6.964	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	50,00%	50,42%	
Avital Italia S.r.l. in liq.	Milano	100.000	(2)	121	51,00%	51,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Bagel Nash (Retail) Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 100	56	330	100,00%	100,00%	Integrale	Galb Holdings Limited	100,00%	100,00%	(a)
Bright View Trading HK Ltd	Chai Wan (Hong Kong)	MYR 1.588.921	534	2.559	69,8%	44,99%	Integrale	Italca Food & Beverage S.r.l.	69,8%	44,99%	(a)
Chief Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	5.632	33.078	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Chief Express Eurasia Ltc.	Mosca (Russia)	RUR 1.000.000	(34)	(77)	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express UK 99% Kaskad 1%	100,00%	100,00%	(a)
Chief Express Tien loi Hzmeteri A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY 50.000	(8)	(79)	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)
Chief Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	1.736	1.906	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)
Chief Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	1.500.000	(463)	1.331	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Cibo Sapiens S.r.l.	Gazzolo degli Ippoliti (MN)	5.000	6	76	100,00%	71,60%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%	
Comit - Comercial Italiana de alimentacion S.L.	Tenerife (Spagna)	46.800	(12)	2.151	60,00%	38,66%	Integrale	Italca Food & Beverage Srf	60,00%	38,66%	
Cremonini Restaurant S.a.s.	Parigi (Francia)	1.500.000	99	1.628	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Cremonini S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	67.873.332	23.476	296.366			Capogruppo				
Cremoviti S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	3.000.000	906	3.906	51,00%	36,52%	Integrale	Società Agricola Corticella S.r.l.	-	-	
Fiorani & C. S.p.A.	Piacenza	500.000	3.197	7.919	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%	
Fratellidiana SA	Playa del Carman (Messico)	MON 600.000	(615)	(1.202)	80,00%	51,69%	Integrale	Italca Food & Beverage S.r.l.	80,00%	51,69%	(a)
Fresco Gourmet Pty Ltd	North Sydney (Australia)	AUD 1	(1.176)	(1.713)	100,00%	64,44%	Integrale	Italca Food & Beverage Srf	100,00%	64,44%	(a)
Galb Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 7.880.953	(567)	(3.249)	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	(a)
Gas Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	500.000	2.166	4.416	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	395	534	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Guardingio S.r.l.	Piacenza	4.155.000	4.626	9.673	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Hostaria Butarelli S.L.	Gran Canaria (Spagna)	303.000	(38)	178	100,00%	38,66%	Integrale	Comit S.L.	100,00%	38,66%	
IFAB Holding Inc	Dover (Stati Uniti d'America)	USD 979.800	(5)	57	100,00%	64,44%	Integrale	Italca Food & Beverage Srf	100,00%	64,44%	(a)
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	87.019.817	7.617	460.203	71,60%	71,60%	Integrale	Cremonini S.p.A.	71,60%	71,60%	
Italca Algeria S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DA 500.000.000	(4.944)	(2.006)	70,00%	50,12%	Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	50,12%	(a)
Italca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 9.201.875.577	(4.359)	38.803	95,00%	68,02%	Integrale	INALCA S.p.A.	85,00%	68,02%	(a)
Italca Brazzaville S.a.r.l.	Brazzaville (Rep. Congo)	1.982	(1.323)	(779)	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)
Italca CI S.a.r.l.	Abidjan (Costa d'Avorio)	FCFA 38.500.000	(147)	302	99,00%	70,88%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	70,88%	(a)
Italca Food & Beverage China Holding Ltd	Kwai Fong (Hong Kong)	HKD 25.545.83	(8)	3.878	55,00%	35,44%	Integrale	Italca Food & Beverage Srf	55,00%	35,44%	(a)
Italca F&B Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 1.000.000	(163)	(616)	100,00%	64,44%	Integrale	Italca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	100,00%	64,44%	(a)
Italca Food & Beverage Cabo Verde Lda	Isla de Sa (Cabo Verde)	CVE 100.026.500	(294)	(357)	80,00%	51,69%	Integrale	Italca Food & Beverage Srf	80,00%	51,69%	(a)
Italca Food & Beverage (Thailand) Co. Ltd	Samutprakarn (Thailandia)	THB 17.650.000	(3.569)	(4.898)	99,99%	64,43%	Integrale	Italca Food & Beverage Srf	99,99%	64,43%	(a)
Italca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 1.000.000	(323)	(124)	100,00%	64,44%	Integrale	Italca Food & Beverage Srf	100,00%	64,44%	(a)
Italca Food & Beverage North America Ltc	New York (Stati Uniti d'America)	USD 200.000	105	69	80,00%	51,69%	Integrale	IFAB Holding Inc	80,00%	51,69%	(a)
Italca Food & Beverage Queensland Pty Ltd	Brisbane (Australia)	AUD 975.000	(6)	449	75,00%	48,33%	Integrale	Fresco Gourmet Pty Ltd	-	-	(a)(b)
Italca Food & Beverage S.r.l.	Modena	10.000.000	(10.490)	7.342	90,00%	64,44%	Integrale	INALCA S.p.A.	90,00%	64,44%	
Italca Food & Beverage Shanghai Co.Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 8.168.007	8	94	100,00%	64,44%	Integrale	Italca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	64,44%	(b)
Italca Food Service Kazakhstan Lip	Almaty (Repubblica del Kazakistan)	KZT 40.000.000	(336)	(779)	100,00%	32,22%	Integrale	Marr Russia L.L.C.	100,00%	53,70%	(b)
Italca Kinshasa S.a.r.l.	Kinshasa (Rep. Dem Congo)	USD 3.000.000	(5.559)	(1.764)	85,00%	60,86%	Integrale	INALCA S.p.A.	85,00%	60,86%	(a)
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	Maputo (Mozambico)	MZN 300.000.000	641	10.071	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96%	(a)
Inter Italca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 3.004.917	(469)	1.069	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)
Innagit S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.000.000	(963)	2.890	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Italia Alimentari S.p.A.	Bussato (PR)	40.248.000	5.451	66.244	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
ITALIS Pty Ltd	North Sydney (Australia)	AUD 225.105	(572)	(959)	100,00%	64,44%	Integrale	Italca Food & Beverage Srf	100,00%	64,44%	(a)
Kaskad L.L.C.	Mosca (Russia)	Rubli 3.028.455.232	(599)	50.770	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	42,96%	(a)
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	43	92	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600.000	(5)	401	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Marr Russia L.L.C.	Mosca (Russia)	Rubli 100.000.000	7.452	66.130	75,00%	32,22%	Integrale	Kaskad L.L.C.	75,00%	53,70%	(a)
MARR S.p.A.	Rimini	33.362.500	64.349	331.338	50,42%	50,42%	Integrale	Cremonini S.p.A.	50,42%	50,42%	
Millie Sapori Due S.p.a.0.0 (Gdansk)	Gdansk (Polonia)	PLN 100.000	88	423	100,00%	38,66%	Integrale	Millie Sapori Plus S.p.a.0.0	-	-	(a)(b)
Millie Sapori Krakow S.p.a.0.0	Krakow (Polonia)	PLN 5.000	(5)	48	100,00%	38,66%	Integrale	Millie Sapori Plus S.p.a.0.0	-	-	(a)(b)
Millie Sapori Plus S.p.a.0.0	Varsavia (Polonia)	PLN 500.000	456	2.863	60,00%	38,66%	Integrale	Italca Food & Beverage S.r.l.	60,00%	38,66%	(a)
Millie Sapori Tre S.p.a.0.0 (Poznan)	Varsavia (Polonia)	PLN 50.000	65	95	100,00%	38,66%	Integrale	Millie Sapori Plus S.p.a.0.0	-	-	(a)(b)
Momentum Services Ltd	Birmingham (Regno Unito)	269.228	1.556	2.688	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	
Montana Alimentari GmbH	Mosca (Germania)	25.000	47	426	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%	
MSP Transport S.p.a.0.0	Varsavia (Polonia)	PLN 60.000	(87)	(95)	100,00%	38,66%	Integrale	Millie Sapori Plus S.p.a.0.0	-	-	(a)(b)
New Catering S.r.l.	Santarcomgelo di Romagna (RN)	33.900	2.167	9.691	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Oranbeed L.L.C.	Oranbeur (Russia)	Rubli 942.857.000	(2.182)	56.079	100,00%	42,96%	Integrale	Kaskad L.L.C.	100,00%	71,60%	(a)
Parma Capel S.a.s.	Saint-Jail (Francia)	900.000	228	1.697	66,67%	24,39%	Integrale	Parma France S.a.s.	-	-	(b)
Parma France S.a.s.	St Didier au Mont d'or (Francia)	1.000.000	1.241	5.679	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%	
Parma Lacombe S.a.s.	St Sardin de Mours (Francia)	67.500	240	1.102	70,00%	25,96%	Integrale	Parma France S.a.s.	70,00%	25,96%	
Parma Serv S.r.l.	Parma	10.000	41	95	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%	
Parma Turc S.a.s.	Ambonay (Francia)	100.000	509	3.826	51,00%	16,62%	Integrale	Parma France S.a.s.	51,00%	16,62%	
ParmaVinc S.a.s.	Marbouze (Francia)	770.000	87	1.963	51,00%	16,62%	Integrale	Parma France S.a.s.	51,00%	16,62%	
Rainest S.A.	Bruxelles (Belgio)	500.000	868	1.966	51,00%	51,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Realbeef S.r.l.	Flumen (AV)	9.500.000	(750)	8.976	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%	
Roadhouse S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	20.000.000	654	40.109	100,00%	100,00%	Integrale	Chief Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	1.200.000	249	1.682	55,00%	55,00%	Integrale	Roadhouse S.p.A.	55,00%	55,00%	
Sara S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	300.000	(96)	225	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Società Agricola Corticella S.r.l.	Splimbergo (MO)	5.000.000	796	10.384	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Tecali S.L.	Tenerife (Spagna)	363.000	250	3.332	62,8%	24,28%	Integrale	Comit S.L.	62,8%	24,28%	
TECNO-STAR DUE S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	6.400	253	829	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Top Best International Holding Ltd	Kwai Fong - Hong Kong	HKD 6.507.000	4	151	100,00%	35,44%	Integrale	Italca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	35,44%	(a)
Zaklady Miense Soch. S.p.a.0.0	Varsavia (Polonia)	CNY 37.372.000	(377)	1.631	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)
Zhongshan Italca Food & Beverage Co Ltd	Changsha City - Cina	CNY 4.866.000	(139)	559	100,00%	35,44%	Integrale	Italca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	35,44%	(a)

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. (b) Società consolidata con decorrenza dal 2019



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CREMONINI SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cremonini (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto consolidato delle altre variazioni di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Cremonini SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno

PriceWaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Matteotti 9/1 Tel. 02/7731.1 Fax 02/7731.10 Cap. Soc. Euro 6.899.000,00 Lit. U.I. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 1297900022 Iscritta al n° 238611 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona Corso Via Sordani 10/a Tel. 071/422211 Bari 20122 Via Aldo Moro 10/a Tel. 080/670211 Bergamo 24121 Largo Belotti 1 Tel. 030/29361 Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051/86621 Brescia 25121 Viale Duse d'Arca 26 Tel. 030/694301 Catania 95129 Corso Italia 30/a Tel. 095/332211 Firenze 50134 Viale Gramsci 15 Tel. 055/28281 Genova 16121 Piazza Pisanotti 2 Tel. 010/29031 Napoli 80134 Via dei Milite 16 Tel. 081/6181 Padova 35133 Via Venezia 1 Tel. 049/97241 Palermo 90134 Via Marchese 130/100 Tel. 091/31771 Parma 43121 Viale Lanara 2001 Tel. 0521/7711 Pescara 66127 Piazza Ettore Trode 9 Tel. 085/611711 Roma 00151 Largo Tachetti 29 Tel. 06/77041 Torino 10121 Corso Palestro 10 Tel. 011/7571 Trento 38121 Viale della Costituzione 22 Tel. 0461/27001 Treviso 31100 Viale Falasent 90 Tel. 0422/6011 Trieste 34121 Via Cesare Balbo 18 Tel. 040/48041 Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432/271 Varese 32100 Via Albornoz 11 Tel. 0332/3311 Verona 37121 Via Francia 21/C Tel. 045/269001 Venezia 30100 Piazza Postalamello 9 Tel. 041/95011

www.pwc.com/it



dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cremonini SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 10 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Edoardo Orlandoni', is written over the printed name.

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)